ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 22 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2012

I tre bilanci militari e quello delle Colonie
approvati in una seduta al Senato

La discussione a Palazzo Madama

ROMA, 21

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza dell'on. TITTONI, e si intraprende senz'altro la discussione del bilancio delle Colonie.

Primo oratore è il sen. BACCELLI, il quale esprime il compiacimento che ogni italiano deve sentire per i risultati conseguiti dalla Società agricola italo-somala del Benadir, promossa dal Duca degli Abruzzi. Seguono il sen. LIBERTINI, che dimostra l'infondatezza delle accuse di imperialismo fatte all'Italia e dovute in gran parte a gelosia di altri Stati; il sen. MOSCA, il quale si occupa della situazione in Libia e a proposito dell'occupazione di Giarabub rileva come essa abbia dato certamente un colpo sensibile al senussismo, ma che però questo, avendo ramificazioni e aderenze in buona parte del mondo islamico, non è ancora domato, e infine il relatore sen. VALVASSORI-PERRONI, che accenna, fra l'altro, alle fasi successive attraverso le quali si potè giungere a trasformare in colonia di possesso diretto, i due sultanati confinanti con la Somalia.

Un discorso del ministro Di Scalea

Prende quindi la parola il ministro delle Colonie.

— Il Capo del Governo ha compreso — dice l'on. DI SCALEA — l'alta importanza del problema coloniale in questo momento storico, ed ha affermato che il popolo italiano colonizzatore deve essere rappresentato dallo Stato, e che le iniziative dei contadini e degli agricoltori devono essere integrate dall'opera dello Stato. Ormai il regime fascista ha indicato la via, cioè, che la coscienza coloniale deve essere la passione più grande dell'anima nazionale dell'Italia risorta vincitrice. Il sen. Baccelli ha elevato un inno al Principe sabaudo, che è l'araldo della voce italiana in ogni rischio di imprese eroiche, dalle ricerche del Polo alla colonizzazione della Somalia. (*Vivi applausi*). A questo Principe, del quale egli si onora essere modesto ed efficace collaboratore nei limiti e nei modi con cui il Governo può collaborare ad una magnifica impresa privata, manda il saluto non solo del Governo e dell'Assemblea, ma di quanti italiani vedono in lui ogni virtù della stirpe. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Il sen. Mosca, aprendo una parentesi alle ostilità del passato o alla presunta ostilità dell'avvenire, ha parlato con benevolenza della politica coloniale del Governo nazionale, ma gli sembra che la parentesi rimarrà chiusa, perchè la politica coloniale del regime fascista non può essere alzata se al centro non vi è un Governo forte, rispettato, animato da una forte coscienza di agire, come è animato il Governo nazionale. Il problema tripolino è stato risolto da una volontà: dall'opera personale del conte Giuseppe Volpi, il quale ha dovuto superare ostacoli che ancora oggi egli riterrebbe insormontabili, ed il governatore Volpi fu chiamato, ciò che torna a suo onore, il feroce governatore, dai ribelli, dai rappresentanti dei rivoltosi, dai capi feudali. La tendenza del regime passato era quella di raggiungere la pacificazione attraverso dottrinarismi dogmatici irriducibili...

MOSCA: Non lo nego.

DI SCALEA: ...attraverso transazioni che sbrindellavano la dignità politica italiana. Ora la politica coloniale deve rappresentare l'espressione più pura ed elevata della dignità nazionale.

Ritiene che in Tripolitania la situazione politica sia ormai sicura e stabilita. Non intende con ciò dire che la politica della forza sia cessata. Vi sono ancora da risolvere gravi questioni, ma in fatto di politica coloniale bisogna camminare cautamente e gradatamente. Le condizioni politiche della Cirenaica sono completamente trasformate. La Senussia ha compreso che il Governo nazionale vuole affermare la sua sovranità. La conquista di Giarabub è stata un avvenimento che ha avuto riflessi non piccoli nello spirito dei cirenaici. La coscienza dei cirenaici a poco a poco sfugge al morale e materiale giogo della confraternità senussita, e sarebbe grave errore togliere a loro la sicurezza che non saranno più soggiogati dalle insidie di quella confraternità. Con tenace e perseverante volontà si deve raggiungere l'altissima finalità di sgomberare il territorio di ogni pericoloso ribelle.

Con la sostituzione dei nuovi Stati arabi, oggi l'influenza italiana in Arabia può avere una ripercussione benefica sulla popolazione musulmana della Tripolitania e della Cirenaica. Il Governo non vede nelle colonie solo il loro valore mercantile e territoriale, ma vuole che esse abbiano un'anima e divengano elementi integrativi della madre Patria. L'Italia deve essere per i popoli a noi soggetti un idolo, ma non un nome vano senza soggetto. Così pensò Augusto, così cantò il Petrarca, così sarà per volontà del popolo italiano. (*Applausi e molte congratulazioni*).

Chiusa la discussione generale, si passa ai capitoli del bilancio, che senza discussione sono approvati.

I bilanci della Guerra e dell'Aviazione

Viene ora in discussione il bilancio della Guerra.

Non essendo iscritto a parlare nessun oratore, prende la parola il sottosegretario gen. CAVALLERO, il quale risponde alle questioni sollevate dalla Commissione di finanza perciò che riguarda le scuole. Annuncia che si ritornerà all'antico sistema di reclutamento degli ufficiali desiderato da tutti gli esperti della materia e che rappresenterà notevoli economie nel bilancio. Queste economie serviranno a migliorare il trattamento di quiescenza per gli ufficiali di grado superiore di quello di colonnello che vengono eliminati dalla Commissione di avanzamento. E' già molto avanzato lo studio concernente il problema dei sottufficiali che tende a far sì che essi possano servire all'inquadramento dei reparti anzichè prestare unicamente la loro opera negli uffici come oggi avviene. Sono in corso intese col Ministero dell'Economia per dare un indirizzo ben coordinato e deciso per le artiglierie pesanti campali, per quelle da campagna siamo ancora in sede di studio e di esperienza e ci si attiene per il momento al traino animale, quindi, è necessario provvedere per quanto è possibile al miglioramento del nostro patrimonio ippico.

I capitoli sono approvati senza discussione e si passa al bilancio dell'Aeronautica.

Il sottosegretario gen. BONZANI dichiara che oggi abbiamo raggiunto appena il cinquecentesimo dello sviluppo che l'aeronautica militare dovrà avere nell'avvenire; non potendo essere per il momento i primi in quantità ci si sforza di essere i primi in qualità. Si ottiene e si incoraggia l'industria nazionale, e a questo scopo si sono presi accordi col ministro dell'Economia. Osserva che l'esercizio dell'aviazione civile non è mai redditizio, però si impone l'impianto di linee anche nel nostro Paese. Assicura che non si permetterà mai che aeroplani stranieri assumano funzioni regolari di comunicazione sul nostro territorio. Rileva con soddisfazione che in tutti i campi l'aeronautica si sta sviluppando. Il morale del personale è alto, perchè alto è il morale di tutto il Paese, e perchè la simpatia dimostrata da ambedue i rami del Parlamento, asseconda mirabilmente l'attiva opera che esso compie nell'esercizio del suo dovere.

RAVA, riconosce il mirabile e sorprendente sviluppo dell'aviazione civile, e plaude all'affermazione del sottosegretario che le sovvenzioni si daranno a ditte italiane.

Gli articoli sono approvati senza discussione.

I problemi della Marina

Si discute da ultimo il bilancio della Marina.

AMERO D'ASTE raccomanda al Governo che si proceda con le nuove costruzioni a sostituire il vecchio naviglio; chiede che i depositi di combustibile per la Marina siano assicurati contro le offese dall'alto in caso di guerra.

SECHI riconosce come sia delicato trattare in pubblico il problema delle costruzioni navali; tuttavia accennerà che, seppur non sia il caso oggi di costruire grandi navi, occorre però procedere a studi e a piani per essere pronti a costruirle quando se ne dimostrasse la necessità. Concorda pienamente con quanto il sottosegretario per la Marina ha detto alla Camera relativamente ai sommergibili. Non vorrebbe però che si seguissero i grandi dislocamenti, almeno per la maggior parte delle costruzioni, perchè se il sommergibile di grande portata presenta dei vantaggi, offre molti maggiori inconvenienti dei sommergibili minori, e si sa che durante la guerra i sommergibili più efficaci furono quelli di 400 tonnellate.

Ha ora la parola il sottosegretario per la Marina, viceammiraglio SIRIANNI. Non ricorderà quanto il Governo disse alla Camera sui suoi intendimenti per lo sviluppo armonico delle varie armi. Assicura il sen. Amero d'Aste che i depositi di nafta saranno riparati dalle offese aeree, e che può dichiarare che in centri importanti vi sono già depositi in queste condizioni. Tutte le navi, anche vecchie, purchè di una certa importanza, hanno ormai a bordo il velivolo e sono continue le esercitazioni perchè si possa ottenere con questo mezzo lo scopo che da tutti è desiderato. Il lancio del velivolo è possibile oggi mediante la catapulta Cagnotto, che è già in funzione sulla «Cavour», e che permette l'innalzamento dell'aereo anche sulle navi in istudio, seppure di minor tonnellaggio, sarà istallata la catapulta e il velivolo.

Relativamente agli incidenti dei sommergibili che tanto addolorano il Ministero, prenderà per le prossime esercitazioni le opportune precauzioni comunicando alle navi di commercio dove sono appostati i sommergibili. Circa le scuole che interessano il sen. Sechi, obbietta per sua pratica che la educazione spirituale e tecnica dei giovani marinai può meglio curarsi nelle scuole a terra che non in quelle a bordo delle navi. La scuola a terra è più utile che quella a bordo, ed in Marina non si è soldati se non si è marinai. Quanto alle scuole per i garzoni, è un danno che siano state tolte; per gli operai permanenti il numero forse potrà essere elevato, ed in questo senso è stato interessato il ministro delle Finanze. Si tratta di operai che guidano e controllano gli altri.

Circa il futuro indirizzo delle costruzioni delle navi italiane nulla può dire oggi: è un problema che è allo studio e non tarderà ad essere risolto. Il Capo del Governo ha considerato la necessità di rinnovare il materiale nei limiti della possibilità finanziaria. Ringrazia gli oratori del pensiero di mandare un saluto alla Marina a nome del Senato. Assicura che la Marina italiana verrà preparata a tutte le necessità del Paese. (*Vivi applausi*).

Senza discussione sono approvati i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

La seduta è tolta alle 19.20; prossima seduta martedì.

I danni delle recenti alluvioni
Dichiarazioni del ministro dei LL. PP. alla Camera

ROMA, 21

La seduta, aperta alle 16 dal Presidente on. CASERTANO, si inizia con le interrogazioni.

Il sottosegretario per l'Interno, on. TERUZZI, rispondendo all'on. Bilucaglia, dichiara che il Governo non ha allo studio alcun progetto per lo smembramento della provincia d'Istria, nè per la sua aggregazione in tutto o in parte ad altre province limitrofe.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dei LL. PP.

BARBIELLINI - AMIDEI fa presente l'importanza del problema della viabilità ordinaria della regione emiliana, rilevando come i contributi statali non siano proporzionati all'effettiva entità dei lavori di manutenzione, che in particolare la grande via Emilia richiede. Circa la questione degli argini del Po, lamenta che la politica di LL. PP. dei cessati Governi non abbia curato una sistemazione radicale e completa, provvedendo invece alla sola costruzione di argini isolati, per soddisfare interessi personali di poche persone allora influenti. Da ciò è derivata la rottura in pieno degli argini a valle, dei ponti piacentini, che ha provocato i gravissimi danni che oggi si deplorano. Sono infatti 48 milioni di raccolti perduti su 80.000 ettari di terreni allagati, e 20 milioni di fabbricati distrutti, mentre occorreranno altri 15 milioni per le spese di riparazione. Tutto questo ammonisce ad essere, se è possibile, ancora più rigidi ed energici nella politica dei LL. PP., abolendo completamente il criterio dei personalismi politici prevalenti sotto i passati Governi, per avere di mira unicamente gli interessi obiettivi del Paese.

BARDUZZI esamina a sua volta il problema idraulico inerente al corso e all'arginatura del Po, rilevando che la sua soluzione è possibile, ma richiede, per la sua complessità e le sue notevoli interferenze con i problemi agricoli, decenni di studi rigorosi.

Il ministro dei LL. PP. on. GIURIATI risponde in via d'urgenza alle interrogazioni degli on. Lanfranconi, Bonardi, Mazza, De Piccoli e Bertali sulle recenti inondazioni nell'Alta Italia. E' lieto di annunciare che se non succedono ulteriori intemperie, le piene possono dirsi superate. Esse sono state gravissime. Il Po ha segnato infatti diecine di centimetri di aumento in confronto delle piene massime che la storia registra; l'Adige, 52 centimetri; i laghi alpini e i corsi d'acqua torrenziali discendenti dalle Alpi si sono gonfiati in misura imprevista ed imprevedibile. Di fronte ad una condizione di cose così grave, gli incidenti occorsi sono abbastanza leggeri. La provincia che ha avuto maggiori danni è stata quella di Piacenza, ove, poco a valle della città, gli argini sono stati rotti in due punti con allagamento di 8000 ettari e con distruzione di abitati. Per fortuna nessuna disgrazia umana si è verificata. Tutti gli altri punti ove si sono verificate rotture di argini o incidenti di alluvione, non presentano gravi disastri. Certo che in più punti si sono verificati danni gravissimi, non solo per le inondazioni, ma anche per le frane e le valanghe. Tutti gli organi dello Stato hanno fatto mirabilmente il loro dovere, e un saluto di gratitudine deve andare all'Esercito che ha compiuto opera mirabile, alla Milizia, che ha con l'Esercito collaborato e al personale del Genio civile, al quale in gran parte si deve se con avvertimenti tecnici opportuni gravi disgrazie sono state potute evitare.

La visita dell'on. Mussolini a Genova
Il suo alto significato secondo l'on. Turati

BRESCIA, 21

Il *Popolo di Brescia*, sotto il titolo «Da Ostia a Genova», pubblica il seguente articolo dell'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F.:

«Il 23 maggio l'«Esperia», salpando da Ostia, porterà Benito Mussolini verso il nostro massimo porto commerciale. I discendenti dei più forti navigatori del mondo preparano, con entusiasmo febbrile, accoglienze trionfali al Duce. Una selva di antenne e di fumaioli lo attende. Transatlantici giganteschi, navi da trasporto, tutti i maggiori piroscafi della nostra marina mercantile, innalzato il gran pavese, saluteranno il suo arrivo con l'urlo di tutte le sirene.

Ma bisogna che tutti gli italiani, non solo i genovesi, intendano quale altissimo significato assume questo viaggio e questa visita del nostro Capo. Non per una sterile e manierata rievocazione storica il Duce salperà dal porto imperiale di Roma, giungendo alla Superba, per quel mare che conobbe le glorie e la potenza della formidabile repubblica genovese, ma perchè dentro di sè egli porta viva la volontà di colui che i fasti antichi non prende per mete da raggiungere, ma per pietre miliari da sorpassare. L'Uomo che seppe riaccendere il faro della civiltà latina, ad illuminare non solo le tenebre della propria Patria, ma di tutto il mondo ripercorre le vie della passata potenza, per giungere a buone mete. E va a Genova, emporio di commerci e fucina di energie, nei giorni che ricordano il gesto generoso e audace della nostra entrata in guerra.

Quarto! Punto di partenza per tutte le audacie e per tutti gli impeti ribelli che avevano per meta la libertà e la grandezza della Patria. Ogni italiano che ha vissuto la guerra ed ha sofferto nel dopoguerra, sente oggi, alla vigilia del viaggio del Capo del Governo, le ragioni ideali e il grande significato del gesto. Il Duce che ha saputo dare all'Italia una coscienza di forze e una ferma volontà di opere, che ha creato da Roma tutta una disciplina romana dei rapporti tra le classi e le categorie, può ritenere chiuso veramente il secondo ciclo della nostra rivoluzione. Bisogna affrontare oggi un nuovo, più difficile cammino! Ed ecco che, ancora una volta, l'Italia fascista sente di dover tornare là, da dove mosse per la grande prova. Ed in questo ritorno, in questo ricongiungimento al nostro passato migliore, è la esaltazione della nostra continuità spirituale.

Noi torniamo, seguendo il Duce, allo spirito dell'intervento, eroico e ribelle; volontà di popolo che vuol scegliersi la sua via nel mondo. Oggi come ieri, è necessario lottare contro il panciafichismo, contro la beata rassegnazione, contro la ragione del tornaconto egoistico, contro la viltà e la paura. A Genova, Benito Mussolini, avrà raccolti intorno a sè i costruttori e i navigatori, uomini forgiati a tutte le audacie e temperati ai venti di tutto il mondo: volontà ed energia, che sanno la gioia di portare per tutti i mari la bandiera d'Italia non più stanca e non più vile. Dirà il Duce, col gesto più che con la parola, il nuovo comandamento, e segnerà la meta da raggiungere. Sappia ogni marinaio d'Italia, ogni navigatore, leggere negli occhi la volontà del nocchiero».

La gestione dell'Associazione ferrovieri fascisti
consegnata al Triumvirato nominato dal Direttorio

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 15, nella sede dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, il comm. Marinelli, il gen. Ragioni e l'on. Ciardi, hanno ricevuto in consegna da parte della disciolta Commissione esecutiva, i locali e tutti i documenti politici e amministrativi dell'Associazione stessa. Il comm. Marinelli e l'on. Ciardi, a nome del segretario generale del partito, hanno rivolto ai componenti della disciolta Commissione brevi parole di saluto, alle quali ha risposto ringraziando il comm. Ceresini.

I provvedimenti per le agenzie di informazioni

ROMA, 21

Sono imminenti gli annunciati provvedimenti nei riguardi delle «agenzie di informazioni». Per concretarne la portata, ieri sera è stata tenuta una riunione al Ministero dell'Interno. Il provvedimento sarà adottato in uno dei prossimi Consigli dei ministri. Negli ambienti politici e finanziari si annette molta importanza a ciò che in questa materia intende fare il Governo. Si tratta di infrenare la fervida fantasia di certi informatori talvolta interessati, e fare in modo che notizie false e tendenziose o esagerate non circolino e non abbiano diffusione. Salvo casi particolari, l'affarismo è la base di certe agenzie, e non deve essere consentito che ai margini del sano giornalismo e del ritmo industriale finanziario, oltre che politico, vivano organismi irresponsabili o equivoci.»

I compiti dell'Azienda petroli
in un'intervista del sen. Conti

ROMA, 21

Il sen. Conti, nominato presidente della Azienda generale dei petroli, intervistato da un giornalista, ha detto che il programma da lui formulato è stato già esaminato dai ministri Volpi, Belluzzo e Ciano, ma che ora attende la sanzione del Capo del Governo. In linea generale egli si propone di impostare il problema in modo tecnico, creando un organismo che potrà divenire propulsivo, dinamico anche, approfittando della forma di società anonima che il ministro delle Finanze ha voluto adottare.

«Poichè — ha soggiunto il sen. Conti — contrariamente a quanto è stato affermato, non si tratta di spingere le ricerche all'interno (quantunque anche questa parte del problema non sia sottratta all'attività della A. G. I. P.), ma anche successivamente di occuparsi degli acquisti, dei rifornimenti, dei trasporti, depositi e vendite in modo da esercitare le funzioni di calmiere sul mercato interno, come anche deve essere coordinato il programma delle ricerche e degli eventuali sfruttamenti all'estero in modo da assicurare in un avvenire non troppo lontano all'Italia una parte notevolissima del suo fabbisogno in fatto di combustibili liquidi.

Per un così vasto programma il piccolo capitale assegnato potrà sembrare insufficiente, ma ritengo che il ministro delle Finanze non sarà avaro di fornire ulteriori mezzi quando si assicurerà che i primi assegnati sieno stati bene impiegati per la economia nazionale. In secondo luogo la collaborazione e l'appoggio dello Stato italiano costituiscono una ragione di grande successo innanzi a questo formidabile problema.

Il sen. Conti ha concluso dicendo che il Consiglio di amministrazione siede già in permanenza e che i vicepresidenti e gli altri membri sono animati da un vero fervore di cooperazione che fa bene sperare. In questo consiglio i tecnici e gli uomini di ingegno non mancano».

I proprietari delle miniere inglesi
respingono le proposte del Governo

LONDRA, 21

Sebbene il riassorbimento degli operai che si erano messi in isciopero si vada a mano a mano completando, le statistiche delle varie federazioni mostrano che un ingente numero di operai sono tuttora senza lavoro. Fra questi ci sono circa 150.000 ferrovieri, ossia quasi il 40 per cento di quelli che si misero in isciopero e circa 20.000 scaricatori del porto. Le famiglie di questi senza lavoro si trovano dinanzi ad una seria situazione, perchè non hanno diritto al sussidio delle loro federazioni se non dopo sei settimane dal principio dello sciopero, e nello stesso tempo non possono chiedere il sussidio statale, perchè hanno lasciato il lavoro spontaneamente. La situazione dei ferrovieri è la peggiore, perchè la riduzione dei servizi ferroviari, stabilita dalle compagnie in seguito alla crisi mineraria, rende la ripresa in servizio assai problematica.

In tanto oggi è avvenuta la rottura completa delle trattative per la soluzione della crisi mineraria. I proprietari delle miniere hanno comunicato al Governo la loro intenzione che, come si prevedeva, equivale al totale rigetto del progetto presentato dal Governo. Il documento contenente le controproposte dei proprietari dice che il solo mezzo di ridurre il costo di produzione del carbone, riduzione richiesta dalla situazione del mercato internazionale, senza aggravare la posizione dei minatori, è quello del ripristino della legge delle otto ore. In tale caso la riduzione della base dei salari potrebbe limitarsi al 10 per cento e tale riduzione sarebbe poi più apparente che reale, imperocchè si risolverebbe in un maggior lavoro e in un maggior guadagno effettivo.

I proprietari delle miniere si dichiarano poi contrari alle proposte del Governo, ritenendo che esse limiterebbero la libertà delle amministrazioni delle miniere, senza aumentare l'efficenza dell'industria. «L'industria mineraria — dice il documento — ha bisogno di libertà e di stabilità, e la introduzione di misure legislative o amministrative, quali sono contemplate in alcune raccomandazioni della relazione della Commissione d'inchiesta, avrebbero inevitabilmente l'effetto di limitare l'attività della industria e di aumentare le difficoltà. Quello che è necessario — concludono i proprietari — è un periodo di pace industriale libero da ingerenze politiche.

Fino a questa sera il Primo ministro non aveva deciso nessun altro abboccamento, nè coi proprietari nè coi minatori, i quali se ne sono andati da Londra e il Governo comunicherà ad entrambi la sua risposta domani. Secondo i giornali della sera, il Governo davanti a questa situazione si asterrà dall'imporre un accordo obbligatorio. *L'Evening Standard* dice che vi è tendenza a pensare che ormai spetta ai rappresentanti delle due parti di sistemare le loro questioni.

Frattanto dai distretti minerari giungono notizie che i minatori si trovano in gravi ristrettezze finanziarie. Nei bacini meridionali del Galles, la Federazione mineraria non ha concesso alcun sussidio agli scioperanti, e la popolazione è in miseria. E' stato deciso di riunire tutti i fondi delle federazioni minerarie in un fondo unico, affinchè i distretti possano aiutarsi scambievolmente.

Gli sforzi per l'assestamento monetario in Francia
L'oro dell'Istituto d'emissione mobilitato a difesa del franco

Le trattative fra Governo e banca
concluse con un accordo

PARIGI, 21

La ripresa del franco si è accentuata oggi. Questa sera, in base alle ultime notizie del mercato londinese, la sterlina era quotata a 150, cifra che l'altro ieri, in pieno movimento di ascesa, poteva sembrare follia sperare. Fra gli elementi che hanno contribuito alla ripresa della valuta francese, vi è l'imminenza delle vacanze di Pentecoste. La Borsa non si aprirà fino a martedì prossimo, ed oggi gli speculatori hanno dovuto affettarsi a provvedere ai loro casi. Non è improbabile del resto che molti di essi siano stati scottati dalle vicende del mercato, e che si trovino così indotti ad una maggior cautela.

Il miglioramento odierno è accolto con sollievo, ma la scossa di questi giorni è stata troppo forte, ed ha troppo turbato l'opinione pubblica, perchè il Governo possa adagiarsi di nuovo in una comoda inerzia.

Il piano di Peret

«Anche oggi i ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo ed il comunicato ufficiale dice che «hanno preso atto dei felici effetti prodotti dalle prime misure governative ed hanno deciso di confermarle e precisarle».

Il ministro Peret, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che il Governo stava studiando un accordo con la Banca di Francia, la quale «è pronta a sostenerlo con tutte le sue forze fino alla vittoria del franco». Peret inoltre ha smentito formalmente le voci corse circa un dissenso fra lui ed i dirigenti del massimo istituto bancario. La smentita non accenna in alcun modo però alle ragioni per cui l'accordo non è stato raggiunto ieri.

Le informazioni e le polemiche dei giornali di sinistra non sembrano lasciar alcun dubbio circa il fatto che si vorrebbe attingere per la difesa del franco anche le riserve auree della Banca, e la notizia non è accolta senza preoccupazione dagli organi moderati. Il *Journal des Debats*, ad esempio, afferma senz'altro che il Governo sta per commettere un colpo di una gravità storica.

«Noi vediamo — conclude il giornale — un Governo instabile che lascierà domani a non si sa chi i mezzi che avrà raccolti alla vigilia. Vediamo un Governo alle prese con una difficile situazione, e che non sa e non osa sostituire alle misure artificiali e provvisorie un programma di avvenire. In queste condizioni, l'impiego delle riserve del credito ha l'aria di un'improvvisazione destinata a migliorare la cosa per tre settimane ed a lasciarla poi peggio di prima».

Richiami ai metodi italiani

La necessità di una politica di concordia nazionale è propugnata anche dalla maggior parte degli altri giornali, eccettuati pochi organi di sinistra, ma il Governo non ha alcuna intenzione di seguire i consigli di quelli che lo esortano a ritirarsi senza provocare un dibattito alla Camera. La ripresa del franco in questi due giorni non può che corroborarlo nel suo proposito di presentarsi al Parlamento. Se si deve seguire l'esempio del Belgio e formare un Gabinetto di unione nazionale, l'indicazione dovrà avvenire da un voto al Parlamento.

Nei giornali ricorrono ancora di frequente gli accenni ai metodi adottati dall'Italia per la difesa della valuta. Un finanziere, interrogato dal *Journal*, ha detto fra l'altro:

«L'esperienza italiana, condotta con tanto successo, dimostra che quando si vuole agire con disciplina, si riesce; ma bisogna volere, ed in Italia si vuole».

Quanto ai mezzi per raggiungere la prima meta, cioè, il rialzo del franco, il finanziere ha soggiunto:

«Occorre lo sforzo combinato di tutti, e questo sforzo se non lo si può ottenere con la persuasione, bisognerà imporre l'esempio dell'Italia, che ci detta la nostra condotta. Io sono repubblicano, non sono fascista, ma credetemi, bisogna cercare il buono dove si trova; ora da noi i ministri pregano i banchieri di avere la bontà di aiutarli. Mussolini dice loro: «Vi ordino!» Il risultato lo avete veduto».

Uscendo stasera da una nuova riunione svoltasi al Ministero degli Esteri, sotto la presidenza di Briand, alla quale aveva partecipato il direttore della Banca di Francia, Robinet, e vari suoi collaboratori, Peret ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

«L'accordo fra il Governo e la Banca di Francia è raggiunto. Senza dubbio vi erano stati alcuni punti di attrito su questioni particolari e su talune modalità da impiegare, ma tutte le difficoltà sono ormai appianate».

Interrogato sulle cause del rialzo del franco, il ministro le ha attribuite al contraccolpo delle misure annunziate dal Governo, ma ha anche rilevato che la sezione delle divise pregiate era giunta al limite estremo e non corrispondeva affatto alla reale situazione finanziaria della Francia, ed ha aggiunto che il risultato raggiunto è tanto più confortante, in quanto che i mezzi di azione del Governo sono rimasti intatti, ciò che gli permetterà di far fronte ad eventuali nuove minacce.

Un comitato del Tesoro nel Belgio

Il successivo risolversi delle crisi di Governo che hanno agitato vari paesi di Europa, è seguito sempre con occhio attento dalla stampa francese, benchè l'interesse del pubblico sembra ora concentrarsi quasi esclusivamente sulle vicende della iniziata controffensiva finanziaria.

La costituzione del nuovo Gabinetto belga, appunto perchè destinata almeno nella intenzione a risolvere una situazione che ha molte analogie con quella creata in Francia dalla politica finanziaria del Governo democratico, è oggetto di particolari commenti, e viene considerata come un'esperienza i cui risultati potranno essere altamente istruttivi.

Il Presidente della Camera, Brunet, giorni fa, ai giornalisti ha dichiarato di avere definitivamente rinunziato alla costituzione di un Gabinetto, ed aveva soggiunto che la ricerca di un candidato non sarebbe riuscita difficile, perchè il Belgio è ricco di persone di Governo. In verità, se la soluzione della crisi è risultata tutt'altro che facile e sollecita, ciò non è avvenuto per difetto di uomini, ma dalla troppo larga parte avuta dalle preoccupazioni dei partiti in trattative, che la gravità del momento avrebbe dovuto mantenere in limiti più ragionevoli.

Il *Temps* e il *Journal des Debats*, con evidente soddisfazione, segnalano il mutamento avvenuto nella politica belga, e la nazionalista *Liberté* non si lascia sfuggire la occasione per rinfacciare al Cartello delle sinistre francesi le stesse rovinose colpe, a cominciare dall'inflazione occulta, di cui rimprovera gli ex governanti belgi.

Si apprende intanto che il nuovo Ministero riunito stamane in Consiglio sotto la presidenza di Jaspar, ha deliberato di proporre al Re la creazione di un Comitato del Tesoro di cui farebbero parte Franklin, Outart e Wauters, e la costituzione di un comitato consultivo aggiunto al Ministero delle Finanze, composto di tecnici, col compito di dare d'urgenza il suo giudizio sulle diverse misure relative al risanamento finanziario ed, infine, la designazione di un'amministrazione generale delle colonie.

La crisi economica tedesca
Un deficit commerciale di 600 milioni?

BERLINO, 21

Le notizie sulla situazione dell'economia tedesca sono ancora sempre quanto mai contradditorie. Secondo i calcoli che provengono da persone orientate a destra, la situazione economica della Germania nel mese di aprile sarebbe peggiorata. A prova di questo pessimismo, si fa notare che l'importazione è aumentata per 78 milioni di marchi, mentre l'esportazione è diminuita di 144 milioni in confronto al mese di marzo. Si prevede che la situazione continuerà a peggiorare fino al nuovo raccolto, di modo che si verrà ad avere un deficit nella bilancia commerciale di 600 milioni.

Queste cifre vanno però accettate con molta riserva, perchè chi fa tali calcoli ne approfitta per muovere una viva lotta contro il piano Dawes, affermando che i pagamenti cui va incontro la Germania in conto riparazioni, rendono esausta la nazione tedesca e le impediscono il rifiorire economico. Un piccolo esempio ci dimostrerebbe invece tutto l'opposto. Il giardino zoologico della capitale, che prima della guerra era uno dei più ricchi d'Europa e che negli anni di guerra si vide privo di belve e di animali preziosi, è ritornato al primitivo splendore. Sono gli stessi giornali tedeschi ad osservare questo, menandone vanto.

Agitazione autonomista nell'Alsazia

BERLINO, 21

Una corrispondenza da Francoforte alla *Vossische Zeitung*, parla della vivacissima ripresa in Alsazia del movimento per l'autonomia politica della regione. Il partito populista, che rappresenterebbe l'antico partito del centro cattolico alsaziano, sarebbe alla testa del movimento, e in recentissime riunioni tenutesi a Strasburgo, Colmar e Mulhouse, sarebbe stato deciso di intensificare la campagna per l'istituzione di un Parlamento alsaziano. Il giornale *Der Elsässer* protesta in termini vivacissimi contro i sistemi politici usati nella regione.

Richiamo anticipato dalla Grecia
della missione navale britannica

LONDRA, 21

Stamane il *Daily News* pubblica una notizia da Parigi, secondo cui la Missione britannica navale in Grecia ha ricevuto l'ordine di ripartire un anno prima che scadesse il termine dell'accordo concluso nel luglio 1925. Questo sarebbe avvenuto in conseguenza dell'accordo italo-greco.

Gli armamenti segreti della Germania
Le rivelazioni di un memoriale

ROMA, 21

In tema di disarmo sono interessanti alcune rivelazioni sulle organizzazioni militari segrete esistenti in Germania, presentate al Reichstag in un lungo memoriale segreto. Il memoriale denunzia infatti un collegamento perfetto tra la Reichswehr e le associazioni patriottiche che costituiscono il nerbo delle forze irregolari, ripartite territorialmente come altrettanti corpi d'armata e, ordinate secondo un piano regolatore di mobilitazione verso le frontiere polacca, cecoslovacca e francese. Il memoriale rivela anche l'esistenza di un gruppo Nord, destinato prevalentemente alle operazioni navali in stretto accordo con le forze regolari della marina da guerra. Le quattro armate attingono uomini dalle organizzazioni «Joungdo», «Stahlhelm», «Völkisch» e «Reichsbanner».

«Questo esercito di riserva — prosegue il memoriale — curato dalla Reichswehr e ad essa unito, da un quadro di forze analogo a quelle delle ex armate imperiali prende il nome di Heimatschutz (difesa della patria), ed è un'organizzazione segreta militare modello che si estende in tutta la Germania. Essa è naturalmente più forte sui confini del Reich, dove gli attacchi di altri Stati possono sferrarsi e corrisponde all'esercito prebellico. In caso di guerra, la Heimatschutz sarebbe l'esercito di manovra, mentre la Reichswehr costituirebbe il reparto di copertura.

Un analogo sistema è adottato per l'aviazione attraverso le associazioni aeronautiche. Il memoriale quindi si dilunga nell'enumerare i presunti delitti a scopo di vendetta politica che sarebbero stati consumati dalle associazioni militari irregolari e continua: la provincia di Brandeburgo è la provincia modello per la Heimatschutz.

Il capo della Heimatschutz del Brandeburgo è il conte von Hardenberg.

Il memoriale esamina poi dettagliatamente come è organizzata la «Heimatschutz» nella provincia di Brandeburgo. Essa è divisa in tre circoli: il primo comprende 14 distretti, il secondo 10, il terzo 8. I distretti della «Heimatschutz» comprendono quelli di prima della guerra. Ogni circolo fornisce un contingente militare per due reggimenti; ogni provincia dispone di due brigate nere. La città di Berlino ha una propria organizzazione. Lo stato maggiore del conte von Hardenberg trovasi a Francoforte sull'Oder, Friedrichstrasse N. 61, ed è segreto. Ogni distretto è alle dipendenze di un ufficiale che arruola gli elementi e amministra le armi. Esso è in contatto con la guarnigione distrettuale della Reichswehr. Essa si serve dei singoli reparti in casi di necessità.

Queste truppe irregolari, per essere sempre in efficienza, compiono tre volte la settimana delle esercitazioni. Gli ufficiali ed i sottoufficiali della «Heimatschutz», gli ufficiali e i sottufficiali distrettuali prestano ogni anno due mesi di servizio nella Reichswehr, specialmente durante l'inverno; ma il servizio non segue periodi fissi di tempo. Durante questi due mesi di servizio gli ufficiali e sottufficiali vestono la divisa della Reichswer, ma sono pagati e spesati dalla «Heimatschutz».

Le armi di cui dispone la «Heimatschutz» sono in ottimo stato. L'ispettorato delle armi è retto dal capitano a riposo Balzer. L'arma di artiglieria dispone di artiglieria leggera, d'artiglieria pesante e di bombarde pesanti: l'arma di fanteria dispone di bombarde leggere, mitragliatrici leggere e pesanti, fucili, carabine, bombe a mano e petardi; l'arma del genio dispone di materiale ferroviario e di materiale del treno.

«In vista di una mobilitazione — prosegue il memoriale — i ruolini vengono compilati dall'ufficiale che comanda il circolo. Questi ruolini vengono passati in copia alla Reichswehr. Lo stesso ufficiale ha l'obbligo di compilare poi un elenco esattissimo dei materiali esistenti nel suo circolo che possano servire in caso di mobilitazione».

L'avanzata franco-spagnola al Marocco

PARIGI, 21

Un telegramma ufficiale da Rabat dice:

Sul fronte del raggruppamento di Fez, l'avanzata della seconda divisione sorpassò ieri, 20 maggio, una linea a 12 Km. da Noker. I partigiani hanno raggiunto il confine del paese Kiama, sorpassando largamente a nord le frazioni orientali dei Beni Zerual. Nella stessa giornata, le truppe della prima divisione marocchina hanno consolidato i successi ottenuti nell'attacco del 19 maggio sulle pendici orientali e occidentali del Gebel Rokdi a nord-ovest di Bu Zineb. I partigiani avanzano presso i Beni Amret in direzione di Buhut. Molte frazioni dei Beni Uriagel, degli Aif Arus e degli Ulad Abbo hanno chiesto di sottomettersi. Il fronte franco-spagnolo è ormai completo da Agir all'Urega.

Da Madrid si annuncia che il comandante dell'incrociatore «Estremadura» ha gettato l'ancora nella rada di Sidi Ris e che alcuni ufficiali si trovano a bordo con 5 dei principali caid delle tribù Beni Said, Beni Ulichek e Tenseman, i quali hanno chiesto di fare atto di sottomissione.

L'assemblea polacca convocata pel 31 corr.
L'elezione di Pilsudski ritenuta sicura

VARSAVIA, 21

L'Assemblea nazionale è stata definitivamente convocata per il 31 maggio, per l'elezione del Presidente della Repubblica. Dopo che i partiti di sinistra si sono dichiarati per la candidatura di Pilsudski, anche presso i partiti di destra è subentrato un significativo mutamento nei riguardi del maresciallo. Si dice che molti deputati del centro voteranno per Pilsudski.

Le discussioni ginevrine sul disarmo

GINEVRA, 21

Il Comitato di redazione della Commissione per il disarmo ha tenuto oggi una seduta segreta ed ha deciso di chiamare a partecipare ai lavori del Comitato stesso il presidente della Commissione, Laudon (Olanda), come anche i vicepresidenti Rovian (Spagna) e Buero (Uruguay). A relatore per la Commissione della Lega delle Nazioni è stato nominato il senatore belga De Brouchere.

30 mila operai colpiti dalla serrata
degli stabilimenti Renault

PARIGI, 21

Circa 30.000 operai hanno incrociato le braccia in seguito alla serrata deliberata dalla direzione della fabbrica di automobili Renault. La decisione è stata provocata da una serie di incidenti, a cui avevano dato luogo gli operai comunisti, in parte estranei alla fabbrica. A Billancourt, dove sorgono i vasti stabilimenti Renault, un vasto spiegamento di forze ha assicurato la tranquillità. L'agitazione economica si è estesa stamane in un'altra fabbrica di automobili ed aeroplani, che occupa quattro o cinquemila operai. Ad una domanda di miglioramento, seguita dallo sciopero bianco, la gerenza ha risposto chiudendo lo stabilimento.

Le dieci Federazioni nazionali di categoria

L'importanza e le funzioni del nuovo Ministero delle Corporazioni

ROMA, 21

Il decreto col quale viene istituito il Ministero delle Corporazioni sarà pubblicato probabilmente tra un paio di giorni dalla *Gazzetta Ufficiale* e si ritiene che il nuovo dicastero potrà iniziare il suo funzionamento col primo di luglio. Intanto varie Confederazioni già esistenti si apprestano a trasformare il loro organismo per adeguarlo alle disposizione della legge sindacale.

I colloqui dell'on. Mussolini

Tra una diecina di giorni si riunirà a Roma la Giunta esecutiva della Confederazione generale dell'industria per decidere appunto intorno all'adattamento dell'Associazione alla nuova legge e per concretare una circolare di istruzioni da inviarsi a tutte le sezioni. Il Capo del Governo, che intende ascoltare i rappresentanti delle maggiori organizzazioni, ha avuto già un colloquio con l'on. Rossoni, presidente della Confederazione delle corporazioni, ed ha anche ricevuto i rappresentanti della Confederazione dell'industria, di quella del commercio e di quella dell'agricoltura: l'on. Benni, l'on. Ernesto Belloni e il comm. Cacciari. L'organizzazione del nuovo Ministero delle Corporazioni non è stata ancora precisata nei dettagli. Si conferma che il dicastero, oltre al Consiglio superiore, che ha funzioni puramente consultive, avrà un Comitato centrale tecnico, del quale faranno parte due rappresentanti di ognuna delle quindici confederazioni: cioè il presidente e il segretario generale; e che avranno le direzioni alle quali faranno capo i rappresentanti delle nove categorie; così gli industriali, datori di lavoro e operai, gli agricoltori, i bancari, i commercianti, ecc., i professionisti, gli artisti e artigiani avranno una direzione, la quale avrà l'ufficio di mantenere i contatti tra le parti, di stabilire le intese e le conciliazioni; insomma l'affiatamento collaborazionista, oltre che quello di disimpegnare le funzioni tecnico amministrative.

L'importanza del Ministero delle Corporazioni

Il Ministero delle Corporazioni non è un organo amministrativo aggiunto, un dicastero formale al quale arrivino con ritmo burocratico le pratiche di un'attività che si svolge altrove, scrive Paolo Orano. Esso è il generatore medesimo di tutto il movimento, di tutti i rapporti giuridici dell'economia nazionale. E' lo Stato che mette su di un piano gli interessi delle categorie, che li vigila, li giudica, li difende, li precisa, ne dà la misura desumendola via via dal bilancio delle possibilità della produzione. Le spinte naturali e necessarie di ogni singola categoria di produttori al miglioramento, e cioè ad una superiore e superatrice giustizia economica, dovranno ogni dì più essere sentite dal centro statale con una sollecita anticipatrice sensibilità. Il Ministero delle Corporazioni realizza insomma quella volontà caratteristica del Fascismo il cui segreto, dopo la rude, tempestiva gesta di occupazione del potere politico, sta nel prevenire le ragioni degli sviluppi che fatalmente condurrebbero alla triste necessità della repressione.

L'ordinamento dei commercianti

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha, prima fra tutte le Confederazioni, di già iniziato l'inquadramento delle sue forze nella Confederazione, a norma del nuovo regolamento sindacale. A tale scopo ha inviato due circolari alle organizzazioni dipendenti. Nella prima annunzia l'inizio del lavoro da parte della presidenza e nella seconda comunica che l'ufficio di presidenza è così costituito: presidente Belloni, vicepresidenti Cartoni e Marchi, segretario generale Racheli. La presidenza funziona da direttorio delle corporazioni. Prossimamente verranno emanate le norme funzionali e di inquadramento della Confederazione, la quale riunisce e rappresenta i datori di lavoro di tutte le categorie del commercio ed è costituita dalla Federazione nazionale delle grandi categorie e da federazioni provinciali miste.

Le federazioni nazionali raggruppano i sindacati provinciali delle categorie stesse. I sindacati provincial di categoria raggruppano alla loro volta i sindacati commerciali di categoria, i quali vengono costituiti nel capoluogo di provincia ed anche in altri centri della provincia stessa. Le federazioni provinciali miste sono costituite dai sindacati provinciali di categoria. I presidenti dei sindacati ne costituiscono il consiglio provinciale direttivo, mentre il presidente della federazione verrà nominato per ora d'autorità ed in seguito eletto dal Consiglio provinciale, salvo la convalida da parte della presidenza generale.

Le federazioni nazionali di categoria

Le federazioni nazionali di categoria sono le 10 seguenti:

1) Federazione nazionale fascista degli scambi con l'estero, divisa internamente in due grandi sezioni: dei prodotti agricoli e dei prodotti industriali;

2) Federazione nazionale fascista degli ausiliari del commercio e del traffico, divisa in due sezioni: del commercio e del traffico;

3) Federazione degli ausiliari del credito e della previdenza, comprendente le imprese e gli agenti di assicurazione, gli agenti di cambio e gli istituti sussidiari del credito di qualunque forma;

4) Federazione dell'abbigliamento, divisa in due sezioni, dei grossisti e dei dettaglianti;

5) Federazione delle merci varie, divisa anch'essa in due sezioni, dei grossisti e dei dettaglianti;

6) Federazione del commercio chimico e farmaceutico;

7) Federazione degli esercizi pubblici, divisa nella sezione alimentare ed in quella degli esercizi vari;

8) Federazione degli appaltatori e dei concessionari;

9) Federazione dell'alimentazione, divisa in due sezioni, dei grossisti e dei dettaglianti;

10) Federazione del commercio enologico.

I presidenti delle grandi federazioni nazionali di categoria sono nominati dalla presidenza generale della Confederazione, la quale sarà assistita da un consiglio nazionale. Questo è composto dei presidenti delle federazioni nazionali di categoria e di quelli delle federazioni provinciali dei commercianti.

In data di oggi l'Unione italiana vini è stata riconosciuta come organizzazione partecipante alla Confederazione nazionale fascista dei commercianti, con la nuova denominazione di «Federazione nazionale fascista del commercio enologico». Presidente della Federazione è stato nominato l'on. Marescalchi.

Il Congresso Adriatico di Milano

MILANO, 21

Dopo quattro giorni di attivissimo lavoro, il Congresso Adriatico l'altra sera ha tenuto la seduta di chiusura.

Quasi tutte le città adriatiche erano rappresentate e le adesioni numerosissime: 39 Municipi, 27 Deputazioni, 34 Camere di commercio, oltre quelle dell'on. Boselli, del maresciallo Cadorna, del gr. ammiraglio Thaon di Revel, del ministro Volpi, del generale Giardino e dell'on. Raffele Paolucci.

Il Congresso, com'è noto, è stato indetto dalla rivista milanese *Mare Nostro* e la cerimonia dell'inaugurazione, presenti tutte le autorità di Milano, avvenne nello storico salone delle Statue nel Castello Sforzesco.

Nei quattro giorni di intenso lavoro il sen. Crespi, presidente della Banca Commerciale Italiana, trattando della ferrovia dello Stelvio, mise in luce i vantaggi che ne deriveranno al porto di Venezia, il prof. Baldacci dell'Università di Bologna interessò trattando dell'equilibrio adriatico-balcanico. Così Giovanni Borelli fu quanto mai felice, dicendo di Fiume e del nuovo porto di Ravenna.

L'ammiraglio Luigi Arcangeli, nominato con il gr. uff. Marescotti presidente del Congresso, fu efficace nello svolgere il tema della navigazione interna dai laghi lombardi all'Adriatico. Argomento di vivo interesse fu quello che Giulio Benedetti tratteggiò, per dimostrare la minacciante concorrenza tedesca in Adriatico. Mentre Edoardo Susmel tratteggiò l'altra non meno preoccupante concorrenza che ci viene dalla Jugoslavia.

Del come valorizzare Zara rendendola una stazione climatico-balneare intrattenne i partecipanti al Congresso il gr. uff. Marescotti, il quale prospettò per Zara anche la costituzione di una scuola di coltura superiore. Il comm. Davanzo, alla sua volta, prospettò la ricchezza che ne può venire dalla pesca nella Venezia Giulia, se sviluppata con metodi razionalmente moderni e se protetta da opportune leggi. E delle ricchezze di cui è capace l'Istria, se valorizzata, disse l'ing. Turina, della Camera di commercio dell'Istria.

Poi fu l'ing. Albino a vivamente interessare parlando del petrolio nei riguardi dell'Adriatico, mentre l'ing. Candiani, della Deputazione provinciale di Milano, trattò il problema del rimboschimento della falda appenninica orientale. Così Antonio Giordano con bella competenza parlò dell'organizzazione dei servizi marittimi in Adriatico.

Il conte Lazzarini disse dell'estrazione dei minerali in Istria e del capitano Gino Biasini fu ascoltata con interesse la relazione sulla Marina velica adriatica, mentre l'avv. Amedeo Finamore richiamò l'attenzione sui porti dell'Abruzzo Molise e l'avv. De Biase su quelli della Capitanata. Del turismo nei riguardi dell'Amarissimo parlò il prof. Peroni, prospettando la minaccia che anche in questo campo ci viene dalla Jugoslavia e della penetrazione economica italiana nel Montenegro fu letta una bella relazione dell'ing. Mazzoni.

Nè mancò la nota benefica al Congresso portata dall'abate Emilio Silvestri, dicendo del suo erigendo Orfanotrofio Nazario Sauro a Capodistria e augurandosi non lontana l'erezione di un apposito padiglione «Adriaticum Nostrum» in cui dovranno trovare asilo orfani di italiani delle città adriatiche della sponda orientale. Venne all'uopo decisa la costituzione di apposito Comitato alla cui presidenza onoraria venne acclamato il sindaco di Milano sen. Mangiagalli, mentre venne chiamato alla presidenza effettiva il gr. uff. E. A. Marescotti e a comporre il Comitato i signori gr. uff. Antonio Bernocchi, l'on. E. Belloni, l'on. Benni, i sen. Crespi e Conti, il gr. uff. Donzelli; il gr. uff. Fabbri, presidente della Deputazione provinciale di Milano, il sen. Gavazzi, il gr. uff. Angelo Carminati, il gr. uff. Giorgio Mylius e il gr. uff. Carlo Tarlarini.

Da parte poi dell'ing. Coen-Cagli, direttore generale dei lavori del porto di Venezia, venne ampiamente illustrata l'importanza di tale porto. E dopo che il gr. uff. Marescotti ebbe ringraziato quanti dettero al Congresso l'opera loro, all'unanimità si approvò un ordine del giorno conclusivo con il quale, riconfermata la fede nel Governo nazionale, si invoca da esso «che tutti i problemi trattati dal Congresso, alla cui soluzione è subordinata la piena valorizzazione dell'economia adriatica, siano affrontati con quell'urgenza che gli interessi del nostro mare altamente reclamano».

In fine per acclamazione fu votato un ordine del giorno di caldissimo plauso e di augurio per l'opera della rivista *Adriatico Nostro* e del suo direttore in favore delle rivendicazioni delle storiche idealità della stirpe sul mare.

I manifesti degli Eroi della guerra

per la celebrazione del 24 Maggio

ROMA, 21

La commemorazione del 24 maggio avrà luogo nella più perfetta fraternità tra combattenti, mutilati, madri e vedove, volontari, Nastro Azzurro e altre associazioni ed il Fascismo valorizzatore della guerra e della vittoria. A Roma parlerà l'on. Angelo Manaresi, commissario dell'Opera combattenti; a Napoli l'on. Starace, vicesegretario del P. N. F.; A Firenze l'on. Dino Alfieri; a Bologna l'on. Verdi; a Pola l'on. Marcello Vaccari; la medaglia d'oro prof. Rossi commemorerà la fatidica data a Palermo e a Messina. L'on. Luigi Russo a Brescia, e l'on. Nicola Sansanelli inaugurerà la bandiera della Federazione combattenti di Torino, di cui è padrino S. A. R. il Duca d'Aosta e madrina S. A. R. la Principessa Letizia. Alla manifestazione di Cagliari i commissari reggenti l'Associazione saranno rappresentati dall'on. Cao di S. Marco, presidente di quella Federazione di combattenti. Ecco il manifesto dei combattenti compilato per la ricorrenza:

«24 maggio 1915 - 24 maggio 1926. Italiani! Il 24 maggio 1915, straripammo oltre scellerati confini per il nostro diritto. Oggi è lo spirito della nostra gente che celebriamo ai suoi primi bivacchi sulle aperte vie del mondo per la potenza del dono che, con i segni di Roma, rinnoviamo all'attonita meraviglia dei popoli della terra. Oggi finalmente, mentre i privilegi che noi conoscemmo pesano sulle altere intemperanze per avere mortificata la fraternità delle armi e la ragione della guerra, la nostra generosità italiana e latina custodisce e vigila il tempio in cui è splendente, vivo ed operante lo spirito della vittoria. Italiani, nella fervida letizia di questo maggio più non esiste umiltà di spine che non sia fiorita, come non v'è lampada che non sia riaccesa e volto di madonna che non sorrida alla gloria delle nostre bandiere e al fremito delle nostre fanfare. Poichè precedono la legione dei morti e la generazione della guerra, e passano per l'aria i canti della trincea e accennano i fuochi degli accampamenti, dal monte, dal piano, dalle marine e tutte le nostalgie approdano da lontano crociate per la gloria e lo potenza d'Italia, viviamola serrati nei ranghi questa giornata augurale di ogni nostra ardita ripresa. Poi, purificati dalla volontà di amare e di servire, chiediamo al Duce che salga il Quirinale, ambasciatore sicuro della nostra più compiuta offerta. Oggi e sempre per la Patria e per il Re! I commissari reggenti: Rossi, Russo e Sansanelli.»

L'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ha diramato a tutti i comitati prov., sezioni e gruppi, in occasione della prossima ricorrenza del 24 maggio, il seguente manifesto: «Nel ritorno dell'ora superba in cui l'Italia snudò la spada ed al mondo in attesa mostrò che la virtù dei padri non era spenta nell'animo dei figli e della stirpe eroica, raccogliamoci in meditazione silenziosa intorno alle arche sante ed alle are che cantano la laude eterna del valore per benedire ancora il sacrificio ed amare meglio l'amarezza perchè da essi è sorta la gloria e per la gloria offriamo sempre più calorosamente il ricordo dello spirito dei martiri perchè la terra che essi fecondarono di sangue ha espresso l'uomo che sulla via segnata obbedisce al loro comando, nel loro nome solleva la Patria al vertice sì come essi la sognarono partendo per l'impresa mirabile, confortando lo sforzo e la passione di chi tutto ha donato di più bello per il trionfo meraviglioso. Il maggio di quest'anno trova compiuti nuovi ardimenti e noi pensiamo che essi formino la migliore corona che possa appendersi ai marmi che rammentano l'alba piena di luce e di fiamma in cui ebbe inizio la passione rivoluzionaria e siamo degni per celebrare nella speranza di sempre più grandi conquiste la data eroica nel nome augusto del Re, nella fede profonda per chi ci guida nella sconfinata bellezza degli ideali che non avranno tramonti. V... l'Italia!».

La festa dei cavalleggeri di Monferrato

UDINE, 21

Ricorrendo il 61.o anniversario della battaglia di Montebello, i cavalleggeri di Monferrato, che in questa battaglia si copersero di gloria, commemorarono ieri la storica data. Nella mattinata, nel cortile della Caserma «Vittorio Emanuele», le truppe furono passate in rivista dal colonnello cav. Fettarappa, comandante del reggimento. Il valoroso e colto ufficiale tenne loro un nobilissimo discorso, invitando i soldati ad essere degni delle gloriose tradizioni reggimentali. Quindi gli squadroni sfilarono davanti alle due lapidi di cui una ricorda i caduti nella battaglia di Montebello, l'altra i caduti nella gran guerra 1915-18. A ciascuna era stata appesa una grande corona d'alloro.

La relazione degli on. Suvich e Mazzini

sui bilanci finanziari

ROMA, 21

Si sono riuniti oggi a Montecitorio la sottogiunta delle Finanze e la sottogiunta generale del bilancio per leggere ed approvare la relazione degli on. Suvich e Mazzini sul bilancio del Ministero delle Finanze e sul conto dell'entrata. La relazione degli on. Suvich e Mazzini dopo una osservazione preliminare nella quale si mettono in rilievo le opportune variazioni apportate alla compilazione del bilancio tra le quali però non sembra pratica e organica la riunione dei due bilanci, passa ad un sommario esame dei vari capitoli di esse. Va messo soprattutto in evidenza il notevole aumento delle entrate effettive e altrettanto notevole diminuzione delle spese rispetto alle previsioni per l'esercizio finanziario in corso. Riassumendo, anche facendo affidamento su prospettive di svolgimento normale dell'attività economica e finanziaria del Paese, si può prevedere che le entrate del bilancio si manterranno press'a poco al livello raggiunto nell'esercizio 1924-25, cioè a dire complessivamente eliminando le entrate postali, telegrafiche e telefoniche e le entrate in conto riparazioni che non affluiscono più al bilancio e qualche altro gettito di carattere straordinario attorno ai 18 miliardi e mezzo di lire. Ma occorre la massima vigilanza sul bilancio, il quale deve rispondere non solo al criterio del pareggio, ma a quello dell'avanzo allo scopo di alleggerire il debito pubblico e di assicurare alla tesoreria una disponibilità liquida sufficiente ai suoi bisogni.

Passando all'esame della previsione di spesa per il Ministero delle Finanze, la relazione nota la tendenza all'aumento e perciò pur tenendo conto del pareggio raggiunto e sorpassato, raccomanda il più severo controllo sulle spese di tutte le singole amministrazioni pubbliche.

Nell'esame dei vari articoli dell'entrata la relazione, dopo aver lodato la riforma tributaria compiuta dal Governo nazionale, rileva l'aumento dei redditi patrimoniali dello Stato e delle imposte dirette, fra le quali quella complementare. Concludendo l'esame di questo capitolo, la relazione afferma che nel complesso le imposte sono destinate nel futuro a diminuire e non ad aumentare, nel definitivo risanamento del nostro bilancio, cui corrisponderà il potenziamento economico della Nazione. Nell'insieme, se alcuni sintomi lasciano supporre che l'incremento delle entrate sia per raggiungere il punto di arresto, la situazione è ciò nonostante tale da ispirare la massima fiducia. Gli elementi aleatori vengono un po' alla volta eliminati ed il nostro bilancio va assumendo sempre più un carattere di stabilità che consente dei programmi più organici per le necessità future, basate su previsioni più esatte. Quest'opera di assestamento tende anche ad una più equa distribuzione degli oneri, ciò che significa un aumento dell'efficenza costruttiva. Sebbene per il previsto arresto di un ulteriore aumento delle entrate vi sia la necessità di limitare le spese, continuando nella politica delle economie così coraggiosamente applicata dal Governo nazionale, tuttavia il bilancio ha sufficiente capienza per rispondere alle essenziali e più urgenti necessità della nostra vita nazionale, di modo che si può affermare che non ci sono ragioni per arrestare l'impulso che in quest'anno si è dato a tutte quelle opere che devono costituire la base per una maggiore prosperità avvenire. Ciò vale specialmente per la politica dei lavori pubblici, che ha curato in particolar modo le regioni più trascurate in passato nel Mezzogiorno d'Italia. Queste iniziative vanno messe in speciale rilievo, sia per la vastità delle opere intraprese, sia perchè il criterio al quale l'opera di valorizzazione del Mezzogiorno d'Italia si ispira è criterio tecnico ed obbiettivo che non subisce influenze di carattere politico o parlamentare. La relazione conclude con l'affermare che essendo le condizioni della nostra economia fondamentalmente sane, il problema della rivalutazione finanziaria si riassume tutto in questa parola: fiducia.

Le nuove disposizioni per l'arruolamento

volontario a premio

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. All'articolo 2 del r. d. 9 novembre 1925 N. 2222, sono aggiunti i seguenti comma: «Possono essere ammessi all'arruolamento volontario a premio i militari di leva sotto le armi o in congedo da non più di un anno, sempre che sia ritenuto opportuno ed in ogni caso entro i limiti del numero stabilito dai relativi bandi di arruolamento. I militari di leva in congedo ammessi all'arruolamento, dovranno assumere la ferma volontaria a premio di quattro anni, decorrenti dal primo dicembre dell'anno in cui avviene l'arruolamento. I militari di leva alle armi dovranno invece commutare la ferma di leva in quella volontaria di quattro anni, ma in questo caso la decorrenza di essa sarà dal primo dicembre dell'anno in cui sono ammessi alla commutazione.

Art 2. L'articolo 7 del r. d. 9 novembre 1925 N. 2222, fino alla lettera B, è modificato come segue: «Ai volontari a premio vengono corrisposte (al termine delle ferme di anni 4): A) per ogni anno di servizio il premio di cui appresso a seconda delle categorie e specialità; 1) Per i radiotelegrafisti lire 500; 2) per i cannonieri A, i torpedinieri S, i torpedinieri E, i semaforisti, i furieri ed i furieri di sussistenza lire 600; 3) per i timonieri, i marinai ed i fuochisti MN, i fuochisti MA, i fuochisti AA, per gli infermieri lire 700; 4) per i torpedinieri M, lire 800; 5) per i cannonieri P, i cannonieri artificeri ed i palombari lire 1000. Il presente decreto avrà effetto dal 1.o maggio 1926.

Nuove norme per la nomina dei Podestà

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. d. legge 9 maggio 1926 N. 818:

Art. 1. All'articolo 7 della legge 4 febbraio 1926 N. 937 è aggiunto il seguente comma: Quando manchi la consulta municipale, la delega può dal Podestà essere fatta ad un cittadino che non si trovi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità previste dagli art. 25 e 26 della legge comunale e provinciale e la cui scelta deve essere approvata dal Prefetto.

Art. 2. Ferme restando le altre disposizioni ivi prescritte il termine di cui all'art. 2 dell'art. 9 della legge predetta è ridotto a sei mesi. La disposizione deve essere interpretata nel senso che costituisce titolo per la nomina a podestà anche l'aver ricoperto per il termine stabilito e in vacanza dell'ufficio di sindaco la carica di assessore anziano. Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo progetto di legge. (*Stefani*).

I prossimi Concistori

ROMA, 21

L'*Osservatore Romano* annuncia che il Papa terrà Concistoro segreto il 21 giugno e Concistoro pubblico il 24 dello stesso mese.

Bollettino militare

ROMA, 21

Arma Fanteria: Torrieri, colonnello a disposizione del Ministero della Guerra (Comando d'Armata di Verona) è nominato capo di S. M. del corpo d'Armata di Verona. Janni ten. col. 12 fanteria, è collocato in aspettativa per riduzione di quadri. Scala, ten. col. in servizio di S. M. al comando di Divisione militare di Milano, è nominato capo di S. M. alla Divisione militare di Milano. Giannuzzi Savelli, ten. col. 5 alpini, cessa di essere assegnato all'Istituto geografico ed è trasferito all'84 fanteria. Bassi, ten. col. alla scuola allievi ufficiali di complemento di Caserta, è assegnato al Ministero della Guerra. Spinazzola, ten. col. 8 fanteria, è trasferito al comando del Corpo d'Armata di Milano. Boaro, ten. col. 5 bersaglieri, id. 4 bersaglieri. Spatocco, ten. col. 28 fanteria, id. scuola centrale fanteria.

Arma Artiglieria: Venzi, col. a disposizione, è collocato in posizione ausiliaria. Reale, ten. col. 22.o campagna, è trasferito al comando d'artiglieria del Corpo d'armata di Palermo. Basso, id. comando artiglieria Corpo d'armata di Palermo, è trasferito al 22.o Campagna. Toraldo, id., cessa di essere fuori quadro ed è trasferito al 13.o pesante campale. Grevi, maggiore 9.o campagna, è promosso ten. col., continuando nella sua attuale destinazione.

Corpo Sanitario: Pomini, ten. col. medico a disposizione del Ministero delle Finanze, è trasferito all'Ospedale di Verona.

Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: tenenti colonnelli promossi colonnelli: Vinci, direzione sanità Palermo; Ronga, id. Roma; Maglioli, id. Milano; Olivari, id. Milano; Airoldi, id. Milano; maggiori promossi ten. col.: Chironi, direzione sanità Bari; Risicato, id. Bari.

Il *Bollettino Militare* pubblica un elenco di onorificenze e ricompense al valor militare.

I premi delle Obbligazioni delle Venezie

ROMA, 21

Presso la direzione generale del debito hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per le Obbligazioni delle Venezie della prima serie.

Il premio di 1 milione per l'esercizio 1925-1926 è stato assegnato alla stessa prima serie ed è stato vinto dal numero 1.855.089. Per la prima serie sono stati inoltre assegnati il premio di lire 100.000 al n. 1,038,885, i cinque premi di lire 10.000 rispettivamente ai numeri 266,309; 1,378,990; 1,775,874; 1,938,953; 1,625,605; e i dieci premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai numeri 1,351,100; 1,761,490; 1,411,597; 623,443; 1,548,929; 455,180; 1,662,562; 785,744; 255,293; 756,147.

Il XIV Giro ciclistico d'Italia

A Girardengo la vittoria nella Firenze-Roma

Il ritiro di Piemontesi - Girardengo primo in classifica generale

ROMA, 21

L'adunata per la Firenze-Roma è al Bar degli Sportivi, in piazza Vittorio Emanuele. Nessuna partenza di tappa ha visto tanta folla come in questa mattina. Alle 5.20. il plotone prende il via. Contiamo 72 corridori. La tappa si annunzia sotto buoni auspici. La strada è eccellente

Una vivace schermaglia si ha anche sulla sgroppata Tavernelle, guidata da Balestrieri. Sulla discesa di Poggibonsi, Pancera E. con gesto audace rischia e giuoca di equilibrio lungo la curva che non invoglia nessuno a seguirlo. A Poggibonsi si aggiudica senza colpo ferire il traguardo e continua nel suo sforzo generoso. Il suo vantaggio è di 4' in otto o dieci Km.; poi i minuti diventano 7'. Il gruppo ha battuto per un pezzo la fiacca. I gregari sono quasi tutti in condizioni non buone. Poco dopo il ponte d'Arbe, fora Piemontesi; Binda se ne accorge e dà l'annuncio ai bianco-bleu e balza subito al comando ad andatura fantastica. Prima tira Girardengo, poi quindi s'inizia la dura salita che mena a Quirico d'Orcia. Entrano in azione Brunero e Binda. Il gruppo è frazionato dalla andatura dei due grimpeurs. Restano solo Enrici e Bresciani. Picchiottino e Girardengo hanno sorpassato il povero Pancera e piombano al rifornimento di San Quirico alle 9.30 e partono subito come furie. Quattro minuti dopo arriva Pancera sfinito.

La «guigne» di Piemontesi

Alle 9.35 ecco Piemontesi con Bresciani e Vallazza. Il leader della classifica generale è stato fermato ancora una volta da una seconda bucatura. Decisamente non ha fortuna. Egli è solo all'inseguimento. Al rifornimento perde 30'' per rifornirsi di tubolari e di acqua. Dopo l'erta di Radicofani nel tratto piano Piemontesi cerca disperatamente di diminuire lo svantaggio ma non vi riesce. Alle prime spire di Radicofani i bianco bleu danno battaglia e primo di tutti Brunero che con forza fa perdere contatto a Girardengo e Bresciani. Ad uno scatto di Binda, si stacca anche Enrici a 6 Km. dal culmine su una breve ripresa della strada. Cronometriamo i passaggi: a 50'' da Binda e Brunero sono Picchiottino e Bresciani; a 55'' è Enrici; a poco meno di 1' Girardengo. Piemontesi su per giù invariato ha lo stesso svantaggio di San Quirico. Nella paurosa discesa, Girardengo scende con giovanile andacia. Al termine della discesa, Brunero fora. Dalla discesa poi sbuca Piemontesi e guadagna una trentina di secondi, ma la guigne lo perseguita e fora la terza gomma della giornata. Con uno sforzo terribile riprende ad Acquapendente (Km. 162) Binda, Brunero e Girardengo che continuano nella loro fuga velocissima.

La crisi di un giovane campione

Altro incidente fra i leaders: Brunero fora per la seconda volta; Binda approfitta per rifornirsi di acqua. Resta solo Girardengo ma non scappa. I leaders continuano a battere un passo sostenuto, spingendosi verso Viterbo, dove è, a 75 Km. da Roma, il secondo rifornimento. A 12'30'' dai tre leaders irrompono i più prossimi inseguitori che hanno formato un solo gruppo per merito di Piemontesi. Girardengo dopo Radicofani si è spessissimo prodigato al comando. Il più stanco per il formidabile inseguimento compiuto era Piemontesi che aveva tirato per quasi 120 Km. Durante la crisi di Piemontesi, Enrici e Picchiottino se ne erano andati passando il culmine dopo Bresciani e Vallazza sul Cimino e si erano riuniti. Nessun mutamento avviene nel percorso. Ormai sotto la guida di Brunero si vola verso Roma; con Brunero sempre in testa i leaders entrano all'Ippodromo di Villa Glori gremitissimo. I corridori devono fare un giro e mezzo. Sull'ultima dirittura Girardengo toglie il comando a Brunero e inizia un formidabile duello con Binda. Sembra che sotto il traguardo egli riesca a rimontare Girardengo, ma il Campionissimo rabbiosamente mantiene la ruota innanzi per 20 o 30 centimetri.

L'arrivo alla Capitale

Nelle posizioni retrostanti, sono intanto avvenuti mutamenti: Bresciani che anche oggi ha fatto una corsa spettacolosa, dopo Monterosi riusciva a piantare Vallazza. Picchiottino finiva la tappa con Enrici e lo passava in volata assai applaudito dalla folla. Lazzaretti con un finale progressivo è all'ottavo posto. Quindi arriva l'automobile che portava a bordo Piemontesi disperato e piangente. A Monterosi egli aveva avuto una quarta bucatura ma procedeva lo stesso e in parte si era rimesso. All'improvviso alla Storta cedeva un tubolare e Piemontesi faceva un pauroso salto in avanti; si rialzava e cercava di riparare alla meglio, ma non era possibile e si ritirava piangente.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Girardengo Costante, alle ore 15.46', in ore 10.26', alla media oraria di Km. 27.507. 2) Binda a mezza macchina, 3) Brunero a tre macchine, 4) Bresciani in 10.35'33'', 5) Vallazza in 10.39'15''; 6) Picchiottino in 10.47'43'', 7) Enrici a una macchina, 8) Lazzaretti in 10.49'11'', 9) Pancera G. in 10.52'47''.

Classifica generale

		tempo	distacco
1)	Girardengo	46.35'20''	———
2)	Brunero	46.36'20''	—1'00''
3)	Bresciani	46.42'39''	—7'19''
4)	Picchiottino	46.54'23''	—19'03''
5)	Binda	46.58'40''	—23'20''

I francesi non chiedono risarcimenti

nel processo contro i falsificatori di Budapest

BUDAPEST, 21

Nell'udienza odierna del processo dei falsari, ha parlato per primo il difensore del principe Windischgraetz, il deputato nazionalista Udein, il quale dichiara che Windischgraetz ha agito per fanatismo patriottico. Il maggiore responsabile, la cui figura è sempre avvolta nel mistero, non è stato ancora identificato. Il rappresentante della banca di Francia, dott. Auer, ha dichiarato che i francesi non avanzano richieste di risarcimento. Essi sperano però che la sentenza condannerà per sempre lo spirito che ha portato alle falsificazioni. Il processo avrà termine domani. La sentenza verrà però pronunciata dopo le feste di Pentecoste.

Scosse di terremoto in Toscana

BADIA SAN SALVATORE, 21

La zona del monte Amiata continua ad essere percorsa da scosse tellurgiche ondulatorie e sussultorie. Si crede che l'epicentro si trovi nella montagna che ha molte particolarità vulcaniche.

Ieri mattina alle ore 9 è stata avvertita una forte scossa che ha destato vivo allarme nella popolazione.

Il Po continua a decrescere

PIACENZA, 21

La piena del Po è discesa sotto i sei metri. Ogni pericolo è scongiurato.

COMUNICATI *)

INCANTO

Le realità formanti c. t. 3 della Part. Tav. 884 del libro fondiario Pinguente, assieme alle pertinenze specificate nel protocollo di stima per circa un milione di lire, sono state deliberate per l'offerta massima di Lire 110.331.— (centodiecimilatrecentotrentuna). La R. Pretura di Pingente accetterà offerte di aumento entro 14 giorni dalla presente pubblicazione, aumento che deve importare almeno L. 27.582. 75.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle ore 18: Brocca e bacile argento, bronzi giapponesi, guarnitura poltrone studio, scialle turco, orologio-sveglia ripetizione, lampadario plafoniera, armadione radice noce con specchio, tappeto Ferahan 2.40 x 1.15, Afgan antico 2.70 x 1.90, quadro Crucic, Maiacrea, caraffina argento, mensole maiolica, pipa da collezione, tavolo intarsiato, Bibbia Martini, fazzoletto pizzo, ecc

Brillanti
perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi,
R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

Il dott. Parovel
è ritornato

COSULICH-LINE
Piroscafo di lusso
STELLA D'ITALIA
PRIMA CROCIERA
nel MEDITERRANEO (Dalmazia-Sicilia)
Partenza da Trieste 27 maggio
Durata del viaggio 12 giorni
Prezzo Lire 1875.—
Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», a tutte le Agenzie dell'«Enit», Thos. Cook & Son, American Express Company e a quelle del Lloyd Triestino

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
VILLA S. LORENZO
giornalmente concerto all'aperto dalle ore 17 alle ore 21.
Domenica 23 corr.: Gare di salto agli ostacoli, all'Ippodromo di Portorose.
Domenica 23 e Lunedì 24 corr.: Al Palace Hotel suonerà la «Interfraternity Orchestra of The University of Pensylvania».
Jazz originale americano di gran classe.
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Italia - Marsiglia - Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"Rossini,,
partirà martedì 25 corrente.

CAFFE' EDISON
VIALE XX SETTEMBRE 16
dal 22 al 29 corrente
POMERIGGIO E SERA
concerto del
Jazz Originale Milano

ESPLANADE HOTEL RESTAURANT
GRADO
I signori gitanti sono pregati all'arrivo, di prenotarsi a tempo per i pranzi.
G. MULLICH, proprietario

ABBAZIA
HOTEL
MARINO E CONTINENTAL
Nuova apertura. - Ogni comfort. - Acqua corrente. - Appartamenti con bagno. - Autogarage.
Gerenza: ALESSANDRO SCHALK
ex proprietario Albergo «Savoia», Trieste

FC
OGGI SABATO
vigilia di Pentecoste
ricordatevi del grande assortimento di
Regali per la cresima
che vi mette a disposizione per scelta la ben conosciuta
F. CAVALLAR
OROLOGERIA - OREFICERIA
via S. Lazzaro — via delle Torri
(dietro la Chiesa di S. Antonio Nuovo)

AMP Laboratorio Chimico Analitico
TRIESTE - Via Artisti N. 9
eseguisce analisi di qualsiasi genere
Esami d'orine - Controlli chimici

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IN OCCASIONE DELLE PENTECOSTE
la
FORMAGGERIA REGGIANA
Via C. Battisti N. 1 (dirimpetto il Fenice)
ha messo in vendita una forte partita di
BURRO FINISSIMO DA TE'
di S. LUCIA DI TOLMINO
a Lire 20 il chilogr.

La soda rovina la biancheria

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste, Fiume e la funzione economica della Venezia Giulia

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'interessante intervista con il comm. Arminio Brunner sulla elettrificazione della Venezia Giulia e sull'importanza che la nostra regione deve acquistare nella vita economica della Nazione.

Dopo alcune premesse generali, il comm. Brunner così espone lucidamente la sua visione dei bisogni e delle possibilità di sviluppo della Venezia Giulia:

«La Venezia Giulia, dopo la sua felice annessione all'Italia, non può continuare a svolgere la sua vita economica esclusivamente o in gran parte in funzione di economie straniere; ma deve, per ragioni politiche e per ragioni economiche, assolvere soprattutto compiti prevalentemente italiani. La Venezia Giulia non può inserirsi completamente nella vita italiana se completamente non si inserisce nella vita economica della Patria. Solo attraverso funzioni economiche eminentemente italiane è possibile il processo di completo assorbimento di tutti gli strati sociali. Ecco perchè quando il problema fu sollevato, io fui recisamente contrario al Portofranco triestino. Infatti, anche prescindendo da considerazioni economiche, in questo privilegio io vedevo un allontanamento anzichè un riavvicinamento alla vita economica italiana. Attualmente i traffici triestini gravitano in buona parte sull'«hinterland» straniero: ma è intuitivo che, finchè noi basiamo la nostra vita economica prevalentemente sull'estero, i contatti con l'estero continuano ad essere indispensabili. Tutto quindi si orienta in questo senso: relazioni, scelta del personale, requisiti tecnici dei commercianti, ecc., mentre se la nostra economia fosse in misura maggiore orientata verso la vita economica italiana tutti gli elementi ai quali testè ho accennato dovrebbero per forza di cose subire un nuovo orientamento in senso nazionale.

Il sistema austro-ungarico

Per quanto riguarda il lato economico del problema in questione, conviene osservare che la vita della Venezia Giulia, prima della guerra, a parte gli aspetti che lo sviluppo e le necessità locali le davano, aveva eminentemente funzioni indirette, cioè asservite agli scopi politici, economici, militari del sistema austro-ungarico, per i quali Trieste e Fiume rappresentavano due fra i migliori strumenti dell'imperialismo absburghese. Perciò l'Austria aveva fatto e continuò a fare fino alla guerra dei grandi sacrifici per questi due porti, creando ad essi una sistemazione economica privilegiata. Ma questo interesse di servirsi di Trieste e di sottostare ad onerosi sacrifici per i due porti dell'Adriatico orientale non può esistere nelle economie frazionate, sorte dallo smembramento dell'impero austro-ungarico. Fiume e Trieste si trovano quindi nella condizione di dover assicurarsi il proprio traffico sulla base delle rispettive condizioni geografiche, delle relazioni personali e degli accordi stipulati dall'Italia con gli Stati successori. Comunque è chiaro che Trieste e Fiume nel nesso politico dell'Italia non possono più avere le identiche funzioni che esse esercitavano quali porti della cessata monarchia.

E perciò tutta la nostra vita economica dipende da circostanze complesse, da situazioni internazionali incalcolabili, le quali determinano il ritmo della nostra vita commerciale. E' possibile non preoccuparsi di questa situazione. La risposta non può esser dubbia. Conviene quindi senz'altro avvisare ai mezzi onde equilibrare le oscillazioni del traffico internazionale con un più intenso lavoro nel campo industriale, che, potendo inserirsi — a differenza di quanto avviene per i rapporti commerciali — direttamente nella vita economica della Nazione, rappresenta una valvola di sicurezza per tutte quelle situazioni in cui il traffico internazionale dovesse momentaneamente indebolirsi o estinguersi.

Tre capisaldi

— Con quali mezzi potrebbe essere rinsaldata, secondo i suoi concetti la struttura economica della Venezia Giulia?

— Per quanto riguarda la penetrazione italiana verso il nord attraverso Trieste — ci dice il comm. Brunner — è indispensabile mantenere mediante la privata iniziativa e mediante gli accordi internazionali le attuali zone d'influenza commerciale. Ma se realmente si vuole controbattere con efficacia la pericolosa concorrenza dei porti germanici, svincolandosi in pari tempo dal controllo altrettanto pericoloso di uno Stato straniero, è indispensabile provvedere quanto prima alla costruzione della linea ferroviaria più breve tra l'Italia e il Danubio attraverso il valico del Predil.

Sarebbe questa una linea di prim'ordine, tracciata quasi esclusivamente su territorio nostro e, puntando risolutamente verso il centro dell'Europa, in grado di controbattere vigorosamente la concorrenza dei porti tedeschi. Ma la costruzione del Predil è un problema che ha mezzo secolo di vita e si riconnette alle funzioni pre-belliche dell'emporio triestino, funzioni che, come dissi prima, conviene mantenere facendo anche i massimi sacrifici, se non altro per l'altissimo interesse politico di conservare la nostra influenza economica e politica sul Danubio ad evitare l'unione fra l'Austria e la Germania.

Molte cose però sono cambiate dopo la guerra. Il fatto nuovissimo è che ai fianchi dell'Italia si è formata una nuova grande economia di carattere prevalentemente agricolo, prima asservita al sistema austro-ungarico, ora completamente autonoma e quindi in grado di sostituire con l'Italia i rapporti che prima della guerra manteneva con Vienna e Budapest. In questo compito Trieste dovrebbe rappresentare il mezzo più utile di collegamento, essendo per la sua posizione geografica e per la sua attrezzatura, il porto naturale di questo nuovo sistema economico orientato verso l'Italia. Quasi come simbolo di questo nuovo orientamento io pongo la possibilità di continuare fino alla Sava e al Danubio la linea d'acqua interna che da Torino per Milano arriva quasi fino a Monfalcone.

Solo così, facendo sboccare l'economia del medio e basso Danubio nell'Adriatico la situazione artificiale di Trieste potrebbe essere convertita in una situazione naturale e in questo estremo angolo dell'Adriatico, servito dalle tre banchine di Venezia, Fiume e Trieste potrebbe convergere un enorme traffico alimentato dal crescente sviluppo della navigazione del Po, dal lavoro del porto di Venezia, dallo sviluppo industriale della Venezia Giulia e dal traffico di merci in massa, provenienti per la nuova via d'acqua dalla Jugoslavia, dalla Rumenia, dalla Bulgaria e dall'Ungheria.

— Ella ha accennato ad un possibile sviluppo industriale della Venezia Giulia. Quali sono, a suo giudizio, le premesse e le possibilità di una industrializzazione su larga scala della nostra regione?

L'industrializzazione

— Il piano per l'autonomia economica della nostra regione deve essere volto a raggiungere una base industriale indipendente, allo scopo di ridurre la servitù che per Trieste è costituita dal traffico del retroterra estero, spostandone l'asse e istituendo attorno a Trieste un centro nazionale di produzione. Le premesse naturali per questa opera non mancano. Forse nessun'altra regione italiana ha tante e tali premesse per lo sviluppo industriale come la nostra, che abbraccia le province del Friuli, dell'Istria, di Trieste e del Carnaro. Vi è ricchezza di forze idroelettriche, le quali si prestano allo sfruttamento su larga scala e, contrariamente a quanto avviene in Piemonte (la regione italiana forse più simile di tutte le altre sotto questo punto di vista alla nostra), le montagne non ci dividono dal mare che apre la via ai rifornimenti ed ai mercati di vendita mondiali. Non mancano alla nostra regione di ricchezze minerarie: le cave del Predil, le miniere di Idria, i giacimenti di bauxite e di carbone dell'Istria possono alimentare importanti nuove industrie. Abbiamo sulla piazza mano d'opera specializzata e un completo sistema finanziario, economico e marittimo in grado di affrontare i compiti più difficili. Tutto questo già esiste.

Ma è evidente che per affrontare questo piano di industrializzazione della Venezia Giulia sarà necessario creare nuove premesse sia mediante l'intervento degli enti pubblici, sia mediante l'iniziativa dei privati. Abbiamo poco da chiedere al Governo se si prescinda dalle vie di comunicazione camionabili e ferroviarie, che intersecano la regione e che in realtà oggi si trovano in condizioni veramente antidiluviane. Qualche miglioramento nei servizi telefonici e telegrafici è pure indispensabile. Equa del pari sarebbe la estensione alla Venezia Giulia delle leggi speciali emanate per Venezia e Napoli, le quali concedono, com'è noto, grandi facilitazioni doganali e tributarie alle nuove industrie, facilitazioni che a noi, malgrado ripetute domande, non sono mai state concesse.

Se poco c'è da chiedere allo Stato, molto dobbiamo invece invocare dall'industria privata, la quale deve essere in grado di offrire abbondanti quantitativi di forza elettrica in vicinanza del consumo ed a prezzi tali da consentire l'erezione di nuovi impianti, costituendo contemporaneamente forti riserve per qualsiasi eventualità. Il problema idroelettrico della regione si presterebbe a molte considerazioni e il discorrerne ci porterebbe molto lontani. Mi basti qui di avere ad esso accennato come ad uno dei capisaldi fondamentali per uno sviluppo autonomo dell'industria giuliana nel complesso dell'economia nazionale.

In genere vorrei dire — conclude il comm. Brunner — che il problema stesso, oltre alle premesse da me già illustrate, e considerandolo a distanza, è principalmente problema di mentalità. L'educazione pratica specialmente della nostra gioventù, va plasmata in questi sensi, se vogliamo preparare alla nostra regione quella maggiore efficenza economica che è indispesabile per poter contribuire, come ci spetta, alla sempre crescente potenza dell'Italia nostra».

La commissione per il dato di panificazione

Come avevamo annunziato nelle *Ultime Notizie*, ieri nel pomeriggio, per iniziativa del comm. Arch assessore all'annona, si è riunita una commissione di rappresentanti del Consorzio panettieri e delle Cooperative Operaie nella persona del comm. Vendelli, per discutere e decidere sul nuovo dato di panificazione.

La riunione, presieduta dal comm. Arch, ha esaminato i vari elementi concorrenti al dato di panificazione, il quale — come è noto — insieme al prezzo delle farine è il fattore decisivo del prezzo di vendita al minuto del pane.

Da quanto ci è dato di sapere il nuovo dato di panificazione si aggirerebbe intorno alle 64 lire per ogni quintale di pane, e perciò sarebbe inferiore a quello attualmente stabilito. La commissione non ha però potuto chiudere i suoi lavori sia perchè il comm. Arch era impegnato altrove, sia perchè è opinione de componenti che si debba ritornare sull'argomento insieme e d'accordo con i rappresentanti fornai, i quali, naturalmente, tendono a stabilire un dato di panificazione superiore a quello attuale.

Per il saggio ginnastico del 24

I premi per il Concorso ginnastico, ai quali si sono aggiunti due ricchi doni del comm. ing. Costantino Doria, una medaglia ed una targa si possono ammirare nelle vetrine della Ditta Dreossi e Lorcet in Piazza della Borsa.

Il rimando del saggio finale, causato dal cattivo tempo della scorsa domenica, ha fatto felicemente coincidere questa simpatica manifestazione giovanile con la celebrazione del XXIV maggio, alla quale sarà così aggiunta una significativa nota di liete promesse per l'avvenire. Il commissario generale dell'Ente nazionale per l'educazione fisica, on. prof. Giunio Salvi, che fu la scorsa domenica tra noi ed ha dato l'assicurazione di tornarvi per assistere al saggio, ha espresso la propria più viva ammirazione per il numero cospicuo di 5000 ginnasti che Trieste, unica di tutte le città italiane, ha dato ad un concorso ginnastico, e con un successo così brillante, soltanto dagli alunni delle proprie scuole.

I due concerti pro Nidi al Nazionale. Come abbiamo annunciato e con i magnifici programmi da noi pubblicati ieri, domani e lunedì, alle 11, al Teatro Nazionale, si terranno le due importanti mattinate pro Nidi con il concorso della Corale Excelsior di Venezia, diretta dal maestro Napoleone Annovazzi. Per le due interessanti audizioni musicali c'è vivissima attesa, concorrendovi il valore noto degli esecutori e lo scopo benefico dell'iniziativa. I biglietti per le due mattinate sono fin da oggi in vendita alla cassa del teatro.

Comando I coorte «Luigi Morara Sassi». Ufficiali, capisquadra e militi appartenenti alla I coorte, sono comandati di presentarsi lunedì 24 maggio, alle 8, in caserma di via Ferriera, per prendere parte alle cerimonie cittadine.

Comando II coorte «Nulli Secunda». I componenti le centurie 4.a, 5.a e 6.a ed il reparto premilitari (I corso), sono comandati di presentarsi puntualmente oggi alle 23, in caserma, onde partecipare alla marcia notturna di allenamento.

Centuria Ciclisti M. V. S. N. Gli appartenenti al manipolo ciclisti di Trieste (58.a Legione) sono comandati di trovarsi in caserma questa sera alle 20 precise, per comunicazioni.

Scuola premilitare M. V. S. N. Domenica i premilitari del II corso sono comandati in caserma di via Ferriera per la lezione di tiro.

Il monumento a Verdi

fu ricostruito a spese del Comune

Le disposizioni per le cerimonie di lunedì

A proposito della ricostruzione del monumento a Giuseppe Verdi, che verrà scoperto lunedì prossimo, il Municipio rileva, come già ebbe ad accentuarlo altre volte, che l'opera è stata eseguita a tutte spese del Comune, con appositi stanziamenti nel bilancio 1926.

Da principio, il Comune aveva bensì fatto domanda di risarcimento, ritenendo che la distruzione del monumento, avvenuta il 24 maggio 1915 potesse rivestire il carattere di un danno di guerra; e, in un secondo momento, aveva chiesto il bronzo necessario, dai cannoni austriaci, per la rifusione della statua.

Ma la tesi del Comune non venne accolta dalle autorità competenti, che non ravvisarono nella distruzione della statua un danno di guerra propriamente detto; nè fu possibile, per ragioni formali, di ottenere il bronzo dei cannoni austriaci, sebbene fosse stato ripetute volte richiesto.

Ed è perciò che, allo scopo di riavere al posto di prima il bel monumento, tanto caro, anche per ragioni sentimentali, alla cittadinanza, il Consiglio comunale deliberò, come si disse, di ricostruirlo a spese del Comune.

L'inaugurazione del monumento

In relazione alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Verdi fissata per lunedì 24 corr. alle 10, il Municipio comunica che la Piazza S. Giovanni, ove sorge la statua, resterà chiusa al transito e al pubblico già alle 9.30. Gli sbocchi non saranno quindi accessibili se non alle persone (famiglie), munite di biglietti d'invito, alle autorità, alle associazioni, agli altri enti, comprese le rappresentanze scolastiche. Tutte queste accederanno al sito dell'inaugurazione solamente attraverso la Via M. R. Imbriani.

In quest'incontro si avverte che le società, le scuole, e gli altri enti con bandiera saranno ammessi alla cerimonia con al massimo tre rappresentanti per ciascheduna, compreso, in questi, l'alfiere. Così le associazioni e le scuole sono avvisate per le eventuali disposizioni interne da prendere. Le associazioni potranno delegare ciascuna il presidente, o chi per lui, e altro membro; le scuole, il preside, o chi lo sostituisce, e altro docente, oltre a ciò colui che è incaricato di portar la bandiera, o il gagliardetto della rispettiva scuola, o ente.

I negozianti della Piazza S. Giovanni sono pregati di chiudere i loro negozi durante la cerimonia d'inaugurazione, vale a dire dalle 9.45 fino a circa le 11.

Finita la cerimonia in Piazza S. Giovanni, le rappresentanze con bandiere e musiche si recheranno all'inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Inaugurazione del Parco della Rimembranza

La patriottica e significativa cerimonia si svolgerà alle 11.30, alla presenza delle autorità, delle associazioni e degli invitati, dopo esaurita quella della inaugurazione del monumento a Giuseppe Verdi.

Il Parco della Rimembranza, come è noto, sorge in via Tommaso Grossi, lungo il pendio che sta sotto il Castello.

Le famiglie dei caduti potranno assistere alla cerimonia d'inaugurazione, anche se non avessero ricevuto un invito speciale.

Le festività per il 24 maggio

Il giorno 24 corr., alla Villa Basevi, pure alla presenza delle autorità e degli invitati, avrà luogo alle 17.30 l'inaugurazione dell'Osservatorio astronomico.

Alle 17.30 ha luogo, infine, il grande concorso ginnastico, alla Caserma Oberdan, finito il quale, tutti gli scolari partecipanti si recheranno alla cella del Martire, per rendere omaggio alla sua gloriosa memoria; indi sfileranno davanti la statuta di Giuseppe Verdi.

La targa che ricorderà il pellegrinaggio degli alunni giuliani a Redipuglia

Nelle vetrine della libreria Cappelli si trova esposta la targa che le scolaresche della Giulia porteranno lunedì 24 corrente a Redipuglia, affinchè rimanga perenne testimonianza dell'imponente e grandioso pellegrinaggio scolastico, organizzato in breve tempo da un solerte comitato presieduto dal prof. Magliacca.

La targa è stata eseguita su disegno del prof. Finazzer e modellata dai capi d'arte Pulz e Cober, sotto la guida del preside ing. prof G. Grassi. E' di bronzo massiccio, fuso nella fonderia Vodopivez. Il lavoro è semplice, perchè così comportava l'austerità della cerimonia rispecchiante la semplice e pura anima della fanciullezza raccolta in un rito di devozione sulle tombe dei Caduti per la gloria d'Italia. L'iscrizione, che dice tutto nella sua brevità, è di Silvio Benco. Essa così ricorderà l'avvenimento: «A mille a mille — I fanciulli delle scuole primarie della Venezia Giulia e di Zara — Visitarono i santi morti - 24 maggio 1926». Sopra l'iscrizione vi è scolpita la stella di Italia, sotto il nodo di Savoia, a destra un ramo di quercia e a sinistra un ramo d'alloro. Come si vede, i simboli rappresentano tutto ciò che vi è di più caro all'animo nostro: l'italianità, la gloria e l'esaltazione della Patria immortale.

Certamente non si può pensare senza un brivido di commozione alle numerose e disciplinate schiere di alunni, che «a mille a mille» affluiranno il 24 maggio — pasqua della resurrezione d'Italia — da tutte le città, da tutti i borghi e da tutte le ville verso Redipuglia per pregare sulle tombe degli eroi e votare la propria anima pura alla grandezza e alla gloria della Patria.

Il pellegrinaggio a Redipuglia della «Milizia Balilla». Lunedì 24 corr. la «Milizia Balilla» di Trieste si recherà in pellegrinaggio a Redipuglia, al Cimitero degli Eroi, per rendere omaggio ai gloriosi caduti per la Patria.

L'orario e le modalità del pellegrinaggio sono i seguenti:

Viaggio in ferrovia: partenza da Trieste alle 7.20. Arrivo a Redipuglia alle 8.27. Partenza da Redipuglia alle 14.40. Arrivo a Trieste alle 15.45.

Adunata: Tutti i balilla, in divisa, al comando dei rispettivi capi, si raduneranno alle 7 di lunedì 24 corr. in via Flavio Gioia (parte laterale sinistra della Stazione Centrale). Tutti i balilla provvederanno da sè alla colazione dal sacco, avendo cura di portar seco una bottiglia d'acqua.

Le disposizioni particolareggiate saranno comunicate ai balilla, per cura del Comando di Legione, all'adunata di oggi, sabato, alle 17, nel cortile della scuola elementare in via Paolo Veronese. A tale adunata sono comandati d'intervenire tutti i balilla, in divisa.

Parteciperà al pellegrinaggio anche la «Fanfara Balilla», la quale seguirà le modalità stesse degli altri. La «Fanfara Balilla» è comandata, in divisa, anche all'adunata della Legione Balilla, oggi alle 17, nel cortile della scuola di via Paolo Veronese.

I balilla — alunni di scuola media — devono pure partecipare all'adunata di cui sopra e al pellegrinaggio a Redipuglia.

Il martire Piero Fonda commemorato a Pirano. Per cura del Partito Nazionale Fascista, lunedì 24 maggio, si farà una speciale commemorazione del martire istriano Piero Fonda.

Oratore sarà Ferdinando Pasini, che fu compagno al martire nelle carceri militari austriache di Sesana, nel 1915, quando fu condannato a morte. La cerimonia avrà luogo alle 11 nel Teatro «Giuseppe Tartini».

L'attività dell'on. Ricci

Ieri l'on. Ricci ha ammesso al partito i seguenti signori: Gongachi Leonida, Leoncini Gabriele, Gianolla Giuseppe, Morpurgo Dante, Harabaglia Leone, Vesnaver Carlo, Gustin Guido, Vidusso Antonio, Baretti Daniele, Ziliotto dott. Ferruccio, Boiti Aldo, Masovich Alfonso, Rocati Riccardo, Santanello Giuseppe, Fortunato Vittorio, Omegna Gastone, Baretti Gustavo, Pampana Paride, Horn Gino, Signorino Paolo, Toffolo Eugenio, Borghero Pietro, Tonini Ettore, Corsi Carlo, Demichelis Giuseppe, Favot Angelo, Carlo Brunner, Marchesini dott. Renato.

L'on. Ricci si è recato ieri a visitare gli Alti Forni di Servola. E' stato ricevuto dai dirigenti dell'azienda ing. Moretti, ing. Chiandussi, dott. Monsacchi, cav. Minervini, ing. De Mori con i quali si è vivamente congratulato per la perfetta organizzazione e per la disciplina veramente fascista che regna negli interessanti e vasti stabilimenti della Ferriera.

L'on. Ricci ha poi passato in rivista le squadre dell'organizzazione avanguardista femminile che dovranno partecipare al concorso ginnastico di Pola.

Ha ricevuto nella sede della Federazione provinciale numerosi fascisti ed alcuni segretari politici della provincia, con i quali si è intrattenuto lungamente su vari problemi locali.

Una iniziativa degli Enti autarchici

La Federazione provinciale enti autarchici ha inviato ai Podestà e Sindaci della nostra Provincia la seguente circolare:

«Compio il gradito incarico di portare a Sua conoscenza la seguente circolare della Confederazione nazionale enti autarchici e La prego di voler comunicarmi se presso codesto Comune si sono verificati casi contemplati nella stessa.

«Ai presidenti delle Federazioni prov. E. A. Nelle province italiane che furono propizio campo alle manifestazioni demagogiche più accese, si era diffuso il mal costume di attribuire ai neonati i nomi più stravaganti, ma tali da esprimere aspirazioni comunque sovversive ed antinazionali. Molti fanciulli, senza loro colpa, si chiamavano pertanto con appellativi che secondo il vocabolario italiano non potrebbero dirsi nomi propri. Ad esempio: Ribelle, Grido, Comunardo, Rivoluzione, Vendetta, Caporetto, Lenin, Aventino ecc.

Qualche Comune ha assunto la lodevole iniziativa di una azione persuasiva che induca gli aventi diritto a chiedere la sostituzione di nomi propri, e tali comunque da non perpetuare il deplorato ricordo di giorni nefasti per la Patria

E' saggia e patriottica cosa sviluppare praticamente l'iniziativa stessa.

Prego pertanto le SS. LL. Ill.me di voler dare comunicazione di quanto sopra ai sigg. Sindaci e Podestà affinchè compiano presso gli aventi diritto, le più opportune pratiche per indurli a chiedere la variazione dei nomi, assumendo anche, nel caso di nulla tenenza o povertà degli stessi, le spese per le procedure di legge da affidarsi a legali di fiducia del Comune».

Il nuovo impianto d'illuminazione in Piazza Unità

Stanotte, dopo le 24, furono accese per prova le lampade dei dieci nuovi candelabri di piazza Unità. La magnifica piazza fu invasa da un'ondata abbagliante di luce che la illuminò come di pieno giorno. Il fulgore intenso dei cinque lampadari disposti a grappolo su ciascun candelabro suscitò viva e gradita meraviglia sia fra i passanti, per i quali fu una sorpresa, sia tra il gruppo degli operai che fino a quell'ora della notte avevano atteso il risultato del nuovo impianto.

L'aspetto della piazza appare quasi mutato per lo splendore insolito e per i suggestivi giuochi di luce sui rilievi architettonici dei palazzi circostanti, dove i raggi della fastosa illuminazione s'infrangevano, spandendosi poi fino nel cupo fondo del mare. La nuova illuminazione ha nel complesso la forza di cinquantamila candele.

Serata pro Colonie Marine Fasciste. Nella sala del Conservatorio Tartini avrà luogo un concerto vocale-strumentale organizzato da apposito comitato e sotto gli auspici di un comitato d'onore, a cui aderirono le principali autorità della città.

Dato lo scopo altamente filantropico di tale serata, non dubitiamo che tutti coloro a cui sta a cuore il benessere di tanti bambini bisognosi di cure, daranno il loro appoggio affinchè il concerto che si terrà lunedì 31 maggio, alle 21, abbia quel successo che il comitato si è proposto di raggiungere con la sua nobile e umanitaria iniziativa e con il concorso di distinti artisti, che con cortese disinteressamento presteranno l'opera loro.

La visita di una comitiva di milanesi. Ieri mattina è arrivata nella nostra città una comitiva di 120 appartenenti al Gruppo sportivo dell'Istituto Sieroterapico Milanese. Nella giornata visitarono la città e quindi, imbarcatisi su cinque motoscafi del servizio pubblico si recarono a visitare il porto, gli impianti portuari e quindi Miramare. I gitanti si mostrarono entusiasti della visita ed espressero la loro gratitudine per il gentile trattamento avuto dai proprietari dei motoscafi. Oggi i milanesi si recheranno a Postumia e a Redipuglia.

La conferenza Urbanaz-Urbani agli Istituti riuniti «Battisti-Galilei». Rammentiamo che questa sera alle 20.30 il prof. Umberto Urbanaz-Urbani terrà l'annunciata conferenza, nella sala degli Istituti riuniti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10), su «Roma nel pessimismo titanico del poeta jugoslavo Silvio Strahimir Kranjcevic». Ingresso libero.

Funerali. Ieri si svolsero imponenti i funerali del cav. Edgardo Ghigi, ispettore principale presso la Direzione delle Ferrovie ed ex membro del Direttorio provinciale del P. N. F.

Il corteo, per espresso desiderio dell'estinto, era diretto dal segretario sezionale cav. Carlo Fabrica. Precedevano la salma oltre cinquanta splendide corone.

I cordoni erano tenuti dal gr. uff. ing. Tessadori, capo compartimento FF. SS.; dal comm. ing. Gigli, capo sezione movimento; dal comm. ing. De Marchi, capo sezione trazione; dal cav. uff. ing. Fürst, ispettore capo sezione lavori; dal cav. Giovanni Michelangeli, delegato compartimentale A. N. F. F.; dal cav. Viti, console della 5.a Legione milizia ferroviaria; dal cav. uff. ing. Pinacci, ispettore capo sezione trazione e dal cav. uff. ing. Patella, ispettore capo sezione movimento.

Seguivano la salma i congiunti e un gruppo di concittadini dell'estinto, poi numerosi gagliardetti in rappresentanza delle varie Sezioni ferrovieri fascisti della Venezia Giulia, un gruppo di funzionari ferrovieri fascisti e, infine, tutte le rappresentanze della classe ferroviaria della Venezia Giulia.

L'imponente corteo si diresse alla chiesa di Roiano da dove, dopo la benedizione, si riversò alla Stazione centrale. Ivi, prima di procedere alla chiusura della salma nel vagone ferroviario per la spedizione al paese natio, rivolsero commoventi parole di addio al compianto camerata, il comm. ing. Gigli per la Direzione delle Ferrovie, il delegato compartimentale cav. Giovanni Michelangeli per i ferrovieri fascisti della Venezia Giulia e il cav. uff. ing. Pinacci per il Gruppo funzionari ferrovieri fascisti del compartimento.

Le grandi feste di domani nelle grotte di Postumia

Domani avrà luogo, come annunciato, la grande tradizionale festa pubblica nelle Grotte di Postumia. E' inutile dire che la festa verrà tenuta con qualunque tempo, dato che nelle grotte non piove mai e si è sicuri da tutte le intemperie. Dalla Stazione poi fino all'ingresso delle grotte, funzionerà un perfetto servizio di autocorriere sufficiente anche per 30.000 persone.

Nelle Grotte i lavori di adattamento sono ormai ultimati e quest'anno esse si mostreranno al pubblico in una veste quanto mai attraente e con una ricchezza di luci senza precedenti. Basti dire che le grotte verranno illuminate da ben 15.000 lampadine elettriche per un totale di 1.200.000 candele luce.

La Grotta del Paradiso, che sarà domani aperta al pubblico, con il nuovo impianto elettrico, sarà tutto uno sfolgorio di luci e di colori, che daranno un caratteristico aspetto all'ambiente meraviglioso e produrranno sui visitatori un vivo senso di ammirazione, dopo lo sbigottimento provato nell'attraversare le immense caverne delle vecchie grotte.

Abbiamo già fatto cenno dei concerti che verranno svolti nelle diverse sale sotterranee. Ecco ora il programma del concerto, che verrà eseguito da 80 professori nel Cavernone dei Concerti in commemorazione del XXV anniversario della morte di Giuseppe Verdi: 1) Traviata, 1. atto. 2) Forza del destino, sinfonia. 3) Nabucco, sinfonia. 4) Ballo in maschera, preludio. 5) Luisa Miller, duetto. 6) Otello, fantasia. 7) Aida, I. atto.

Nella Grotta del Paradiso e precisamente nella Sala delle Trine, il quartetto del prof. Veronesi, allieterà i visitatori con musica adatta all'ambiente, mentre nella Sala da Ballo ferveranno le danze al suono di due ottime orchestrine alternantisi continuamente.

Che di più? Coro sul Monte Calvario — posta sotterranea con timbratura speciale delle cartoline — buffet a ogni passo e una moltitudine di gente che renderà oltremodo simpatica la festa.

La Direzione compartimentale delle Ferrovie ci prega ancora di rilevare che da domani fino il 25 corr. saranno posti in vendita dalle Agenzie viaggi delle Tre Venezie e dalle stazioni i biglietti con validità di 5 giorni per Postumia con il 50 per cento di ribasso. Per il viaggio di ritorno i biglietti dovranno recare il timbro della Stazione di Postumia e quello dell'Amministrazione delle Grotte. Per la grande festa di domani alle Grotte ci saranno treni speciali da Trieste, Venezia, Udine, Pola e Fiume, con il seguente orario:

Trieste-Postumia. — Andata: Trieste Centrale, parte alle 7.25. Postumia G. arriva alle 10.20. Trieste Centrale parte alle 13. Postumia G. arriva alle 15.37. — Ritorno: Postumia G. parte alle 20.10. Trieste Centrale arriva alle 22.15.

Udine-Postumia — Andata: Udine parte alle 5.35. Postumia G. arriva alle 10.45. — Ritorno: Postumia G. parte alle 17.40. Udine arriva alle 21.44.

Pola-Postumia. — Andata: Pola parte alle 7.10. Postumia G. arriva alle 11.52. — Ritorno: Postumia G. parte alle 19.15. Pola arriva alle 0.23 (per assicurare il proseguimento su Rovigno dei viaggiatori di ritorno dalle Grotte di Postumia, il treno 4419 attenderà a Canfanaro l'arrivo di questo treno speciale).

Fiume-Postumia. — Andata: Fiume parte alle 8.25. Postumia arriva alle 11.05. — Ritorno: Postumia G. parte alle 18.55. Fiume arriva alle 21.15.

Una lapide a Guglielmo Oberdan a Muggia. Lunedì, alle 16, per iniziativa del segretario di quel Fascio, signor Augusto Mayer, a Muggia sarà scoperta una lapide sulla casa in cui, nel maggio del 1875, Guglielmo Oberdan in mezzo ai suoi condiscepoli inneggiò all'Italia. Questo episodio, che fu in più incontri ricordato anche dal nostro giornale, e che dice l'anima fervida di patriottismo dell'eroico Martire, vuole ora essere perpetuato dai muggesani nel marmo. Il Comitato prega particolarmente i superstiti condiscepoli del glorioso Martire a voler assistere alla patriottica cerimonia per aumentare la solennità e il significato con la loro presenza, che sarà anche testimonianza e omaggio al Grande.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Erna Padovan, da alcuni anni addetta al nostro Ufficio di pubblicità, è andata sposa oggi al signor Gianni Bazzarini. Congratulazioni e auguri vivissimi.

Nel "Piccolo della Sera" odierno
"Il Piccolo dei Piccoli"
«La pergamena del Mago Ta-la-mè».
Rompicapo delle «Figure incrociate».
Dove vanno a villeggiare le rondini?
L'appendice: «Il Figlio del Corsaro Verde».
Le bizzarrie del mondo, ecc. ecc.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

IL PESCIOLINO ABBOCCA
all'amo dolce e irresistibile del benefico cioccolatino purgativo ARRIBA.

Il salutare ARRIBA è un purgante efficace e pronto. È indolore. Fa bene tanto ai bambini che agli adulti. Fa bene a tutti.

Si vende in bustine rosse da centesimi 50 l'una.

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

Chi vuol ridere
Passare un'oretta deliziosa
E veramente divertirsi un mondo
NON MANCHI OGGI
alle proiezioni della splendida «pochade»
Il Club degli scapoli
che lietissimamente si rappresenta
all'Italia!

Succ. A. GRION — Casa fondata 1884
SANTOLI
se volete spendere bene il vostro denaro dovete fare gli acquisti nella stimata OREFICERIA
Costantino Cuffariotti
VIA ROMA 9
1 orologio e catena da Lire 26 in poi
1 orologio da braccio, oro 18 K, da Lire 120 in poi
I MIGLIORI PREZZI
Vasto assortimento oreficeria e argenteria — Fabbrica gioie in ogni stile.

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

JUGOSLAVIA
Nel centro commerciale di Belgrado (di fronte al Palazzo Reale), è, in seguito a contingenze casuali, da vendere convenientemente un primario immobile di 2800 mq. Chiedere informazioni a: G. MENZINGER, Rousseaustrasse 46, Zurigo (Svizzera).

Estratto WÜHRER
SI IMPONE SU TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE IN COMMERCIO!
PUREZZA! ECONOMIA! NUTRIMENTO!
Produzione permanentemente sotto controllo del LABORATORIO CHIMICO MUNICIPALE DI BRESCIA
PREFERITE L'ESTRATTO WUEHRER! CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE
Rappresentante spett. Ditta F. TEODOROWICZ — TRIESTE, Via Montorsino 13
Trovasi in vendita presso le spett. Ditte:

BERTOGNA CORLO	FERESIN LUIGI
BEVILACQUA PIETRO	FERFOGLIA GIUSEPPE
BOSCO ANTONIO	FONDA GIOVANNI
BERZIN ADOLFO	FURLANI CELESTINO
BIDOVEC GIOVANNI	MARIN CLEMENTE
CERNE GIORGIO	MASUTTI & COMINOTTO
CIBEU INNOCENTE	PLESNICAR LUIGI
COGOI ROMEO	SILVESTRI ANTONIO
DE GIROLAMI CESARE	VIRGOLIN MARIO
DEL GALLO FABIO	WIEGELE GIOVANNI & Co.

ZEGA LUIGI

L'opera del nostro Provveditorato agli Studi

A proposito dei rilievi fatti alla Camera dei deputati dall'on. Besednjak, in sede di discussione del bilancio della P. I., e poichè tali rilievi riguardano il complesso delle questioni scolastiche della nostra regione, riteniamo opportuno di riassumere quanto è a nostra conoscenza, per aver seguito con attenzione l'opera svolta dal nostro Provveditorato agli Studi dall'epoca della sua formazione e per aver dovuto occuparci di problemi scolastici anche in altre occasioni.

E' in via di attuazione la riforma linguistica; per effetto di essa le classi slave vanno gradatamente convertendosi in classi italiane. Dal 1.o marzo non si insegna più la lingua slava come seconda lingua, in ore aggiunte. Ciò sarà spiacevole per gli slavi, ma la legge è legge: il Governo nazionale l'ha adottata per considerazioni di prestigio della nostra cultura e gli organi del Ministero della P. I., quali sarebbero i Provveditorati agli Studi, hanno il dovere di applicarla o di farla rispettare.

Sull'istruzione linguistica quindi niente arbitri, ma doverosa applicazione delle leggi.

Potremmo anche aggiungere che il Governo naz. non è stato troppo rigoroso in ciò permettendo ancora che funzionino scuole private slave, due delle quali sono proprio a Trieste; affidando ancora l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche ai sacerdoti slavi e dando ad essi facoltà di usare la lingua slava nelle tre prime classi elementari.

Il personale slavo non sembra che sia oggetto di persecuzione. Quando lo Stato assunse le scuole, sciogliendo gli enti scolastici autonomi ex regime, avrebbe potuto non confermare in servizio i maestri slavi. Era anzi stato previsto dalla legge sulla assimilazione (art. 7 del r. d. 7 ottobre 1923 N. 2186) per la non conferma degli allogeni che non dessero affidamento; ma su centinaia di essi la legge venne applicata solo in confronto di 15. Come si vede fu fatto un uso moderatissimo.

In cambio, poco dopo l'istituzione del Provveditorato, venne svolto il concorso magistrale regionale per soli titoli e vennero nominati effettivi poco meno di 200 maestri allogeni.

Venne anche svolto il concorso a posti di direttore didattico governativo, su 35 nomine, 7 ne caddero su personale allogeno.

Recentemente si è svolto il concorso magistrale regionale per titoli ed esami e un buon numero di candidati slavi hanno superato il concorso e sono stati nominati effettivi.

Secondo dati che abbiamo raccolti risulterebbe che ci sono in servizio nelle scuole della regione, non meno di 500 maestri allogeni.

E' ovvio che il personale sia trattato alla stessa stregua di quello italiano e, in caso di mancanze, venga punito disciplinarmente, come vengono puniti i maestri italiani.

Abbiamo potuto sapere infatti che su 33 maestri puniti dal Consiglio di disciplina, si contano solo 9 maestri slavi, mentre gli altri sono solo italiani.

Riguardo alle pressioni per l'iscrizione dei maestri slavi all'A. N. I. F., crediamo che si sia esagerato. I maestri sono stati certamente invitati a iscriversi all'A. N. I. F., come sono stati invitati quelli italiani. A ciascuno di essi è stata richiesta, per poter ottenere l'iscrizione, la dichiarazione nella formula prescritta dal Partito Fascista. Che c'è di straordinario in ciò? La stessa formula è richiesta per i maestri di nazionalità italiana. D'altra parte non ci risulta che quelli che non si sono iscritti siano stati esonerati dal servizio, puniti o comunque perseguitati.

Dopo di che non ci rimane che di esprimere la nostra soddisfazione per l'opera solerte e intelligente sino ad oggi svolta dal nostro provveditore agli Studi, comm. Giuseppe Reina, il cui amore alla scuola italiana è sicura garanzia per l'avvenire della nostra coltura e della nostra lingua ai confini della Patria.

Movimento sindacale

Sindacato Impiegati Speditori. Per la definitiva costituzione del Gruppo speditori Villain e Fassio, la segreteria muove invito agli impiegati che presenziarono all'ultima assemblea, di voler rimettere nel più breve tempo possibile le domande di iscrizione al sindacato, di tutti gli impiegati e impiegate della ditta surriferita.

Il Sig. Alessandro De Laurentis è incaricato di organizzare il Gruppo addetti alla Società Anonima Sorveglianza, con sede in via Geppa n. 6, e addetta agli imbarchi e scarichi di merce dai piroscafi; egli pertanto ritirerà presso la segreteria il materiale necessario per raccogliere le adesioni al Sindacato.

Associazione Fascista del Pubblico Impiego. L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego invita le organizzazioni da essa dipendenti ad intervenire con i rispettivi gagliardetti alla benedizione del gagliardetto del Gruppo Funzionari Imposte Dirette, che avrà luogo in sala Dante, domenica alle 10.30. I fascisti sono autorizzati a indossare per l'occasione la camicia nera. Per i fascisti iscritti al Gruppo Funzionari Imposte Dirette la camicia nera è obbligatoria.

Sindacato Nazionale Tramvieri Fascisti. E' pervenuto in data odierna alla segreteria il seguente telegramma di Manlio Mauri, segretario generale del Sindacato Nazionale Comunicazioni Secondarie, in risposta al telegramma d'invito: «Augurando visitare quanto prima vostra magnifica sezione invio fervidi ringraziamenti espressioni mio riguardo, che mi serviranno di stimolo per servire sempre meglio nostro movimento sotto gloriosa insegna fascio littorio. Saluti, Mauri».

Per il Fondo di Previdenza pensionati statali. Tempo fa, con una generosa elargizione il presidente dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, signor Antonio Roich, iniziò un fondo di previdenza, che fu intitolato al suo nome, per soccorrerre i pensionati minimi. Al fondo contribuirono generosamente i pensionati più benestanti, senza però riuscire a coprire i bisogni dell'istituzione, a cui si rivolgono numerosissimi gli indigenti. Un recente appello alle Sezioni fruttò al fondo 1200 lire. La Direzione spera che il bell'esempio sarà seguito e così la solidarietà fra i pensionati sarà cementata anche con il personale sacrificio dei soci.

I concerti di banda in piazza Unità. A datare da questa sera il Sindacato nazionale bandistico fascista «G. Verdi», sotto la guida del maestro A. Montagna, inizierà i suoi ormai tradizionali concerti in piazza Unità, con il seguente programma: 1) Marcia. 2) Wallace: «Maritana», sinfonia. 3) Cilea: «Adriana», fantasia. 4) Mascagni: «Danza esotica». 5) Lehar: «Frasquita», grande potpourri. 6) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia. 7) Leoncavallo: «I pagliacci», fantasia. 8) Paderewsky: «Minuetto». 9) Marcia.

Lunedì, in occasione dell'inaugurazione del monumento a G. Verdi, il corpo bandistico terrà un concerto verdiano.

(Note di cronaca finanziaria)

Assemblea generale della Navigazione Mercantile S. A. Con numeroso intervento d'azionisti ebbe luogo oggi l'assemblea generale della Navigazione Mercantile S. A. (già Società Anonima di Navigazione a Vapore T. Cossovich).

L'assemblea approvò il bilancio e il conto profitti e perdite per l'esercizio 1925, che chiude con un utile di lire 15.464.01, percui il saldo perdita dell'esercizio 1924 di lire 3.127.024.62 risulta ridotto a lire 3.111.560.61.

Precipita da una catasta e si rompe una gamba

Alla Spremitura d'Olii Vegetali di S. Andrea, in un magazzino numerosi operai erano occupati iersera, verso le 21, ad ammucchiare a ridosso di una parete sacchi contenenti semi di arachide. Quando fu eretta una catasta, il bracciante Giovanni Jerman, di 55 anni, abitante in via S. Marco n. 33, che era salito sulla sommità per deporvi un sacco, in seguito ad una mossa falsa, sdrucciolò e precipitò dall'alto, trascinandosi dietro il sacco, che gli cadde addosso. La scena impressionò i presenti, che s'affrettarono in soccorso dell'infelice compagno gemente al suolo. Il Jerman, un po' per la violenta emozione ed anche in causa ad una grave lesione riportata alla gamba destra, non riusciva a rimettersi in piedi. Sollevato dai suoi compagni di fatica e adagiato su un paio di sacchi, il Jerman, accusò acuti dolori e pregò che si chiamasse la Guardia medica. Il sanitario di turno, avertito telefonicamente, fu in breve sul posto ed esaminate le condizioni dello sventurato bracciante, accertò ch'egli aveva riportato la frattura della tibia destra. Prestategli le medicazioni che il caso richiedeva, fece trasportare il sofferente all'Ospedale Regina Elena, dove il Jerman fu accolto nel quarto reparto.

Il peccato di gola della piccola Maria

La ragazzina dodicenne Maria Warbinek, abitante in via dei Porta n. 5, fu accompagnata ieri alle 15, dal padre, all'ospedale Regina Elena. Il medico dell'astanteria riscontrò alla piccola Maria scottature di primo e secondo grado riportate qualche giorno fa al petto, al mento e alla guancia sinistra. Il padre della ragazzina raccontò che il 15 u. s. spinta dalla ghiottoneria ella aveva voluto bere un sorso di latte da una pentola che era stata tolta poco prima dal fuoco ma, scottatasi, aveva lasciato andare la pentola, riversandosi addosso il latte bollente.

Poichè le scottature presentano qualche gravità, la ragazzina fu accolta nel VII reparto dermatologico.

Spunti per una favola di Trilussa

Soggetto degno di una «favola» di Trilussa: Un cane... borseggiato. Il caso è avvenuto ieri e l'arguto poeta romanesco lo avrebbe certo completato con qualche amara riflessione sulla fedeltà tradizionale del cane per l'uomo e con una sbottata finale conclusiva. Il quadrupede protagonista della notizia appartiene al macellaio Luciano Benedetti, abitante a Roiano. Animale di ottimi costumi, era uscito per godersi in una passeggiatina la dolce mattinata di maggio, allorchè qualcuno lo avvicinò, lo accarezzò e il cane lo lasciò fare senza diffidenza. Ma l'ignoto, per il quale probabilmente era un bagaglio ingombrante quello di tutte le virtù in blocco, gli tolse la museruola e la medaglia. Forse il cane, liberato dall'intoppo della museruola, fu grato all'ignoto, ma in quanto al furto della medaglia, l'unica decorazione che possedesse, non avrà potuto esimersi dal riflettere, con la sua logica canina, che, dopotutto l'uomo, quando commette azioni simili, ha un bel proclamarsi animale superiore. I fatti lo smentiscono...

Il furto fu denunciato ai carabinieri del quartiere.

La scenaccia di sangue fra carbonai

Abbiamo riferito diffusamente ieri i dettagli della scenaccia di sangue svoltasi, verso le 22.30, in un cantinone sito al principio di via Settefontane, fra carbonai, uno dei quali rimase gravemente ferito tanto che se fosse stato ritardato l'intervento del dott. Ferra della Guardia medica, sarebbe rimasto dissanguato, avendo lacerata l'arteria mandibolare. Trasportato all'Ospedale e medicato, fu interrogato dal brigadiere di servizio, ma non volle dare il suo nome nè dire nulla sulla rissa svoltasi con l'altro carbonaio.

Ieri però, svanitigli un po' i fumi, si qualificò per il bracciante disoccupato Giusto Trampus, abitante in via Solitario n. 16. Disse di non sapere nulla, di non ricordarsi nè come era stato ferito, nè come era stato portato all'Ospedale, date le condizioni in cui si trovava.

Un treno preso a sassate

Finchè i monelli frombolieri esercitano le loro preclare qualità di tiratori in aperta campagna, la cosa può andare. Il male è quando trasportano il loro campo di tiro a segno in tutt'altre zone ove c'è pericolo di colpire la gente che passa. L'altro giorno poi alcuni monelli di Villa Opicina evitando di prendere a bersaglio le teste dei passanti, pensarono di prendersela con un treno merci che procedeva sotto la galleria e cominciarono a tempestarlo di sassate, tanto che mandarono in frantumi due vetri. Appena giunto a Trieste il macchinista informò del fatto il capostazione che presentò denuncia al Commissariato Compartimentale. I carabinieri di Opicina sono stati incaricati delle indagini per rintracciare i minuscoli frombolieri ed impartir loro la lezione che si meritano.

Meditazioni interrotte

Germano G., di 36 anni, abitante in via S. Maurizio, spirito di... solitario se ne andava per il Puntofranco Vittorio Emanuele III, badando di non fare incontri, desideroso, come era di pace e di silenzio. Ma due carabinieri, non rispettarono il meditabondo e, curiosi all'eccesso lo fermarono per interessarsi dei fatti suoi. E lui, che avrebbe preferito proseguire, fu costretto a mostrarsi.... gentile e lasciare che le inurbane mani dei due militi frugassero nelle sue saccocce ove c'erano — messi certo per sbadataggine — tre chilogrammi di caffè del valore di 115 lire. La merce risultò asportata da un magazzino in danno della Società di navigazione veneziana, sicchè il G. fu passato per le sue meditazioni al Coroneo.

Ruba alle tombe!

Un ignoto, a cui neppure la maestà della morte incute rispetto, si introdusse l'altra notte nel cimitero cattolico di Sant'Anna e, si impossessò di una corona d'argento del valore di 600 lire, deposta sulla tomba della famiglia Davide.

Il furto fu denunciato ieri mattina ai carabinieri della stazione di via dell'Istria che hanno iniziate le necessarie indagini.

Gite per mare. Domani e lunedì avranno luogo — tempo permettendo — le seguenti gite per mare con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»; partenze dal molo della Pescheria: per Grado alle ore 9, ritorno da Grado alle ore 19. Per Isola e Pirano alle ore 15, ritorno da Pirano alle ore 19 e da Isola alle ore 19.30. Per Portorose (diretto) alle ore 15, ritorno da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Muggesana», partenze dalla Riva di Piazza Unità: da Trieste ore 8, 10, 12 (da S. Marco 13.15), 14.45, 16, 19.15, 20.45; partenze da Muggia ore 7.10, 9, 11 (per S. Marco 12.45), 13.45, 15.25, 18.30, 20 e 24; per il bagno di Punta Sottile (che sarà aperto domani): partenze da Trieste ore 9.45, 14.30; partenze dal Bagno ore 12, 19.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Giuliana»: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.30; partenze da Grignano alle ore 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15.15, 17, 18, 19, 20.

Oggetti rinvenuti. Il 23 gennaio u. s. fu rinvenuto, in via Genova, un sacco contenente biancheria, una coperta di cotone, una cestella con bottigliette vuote, dello zucchero, caffè, fichi e sapone.

Il legittimo proprietario potrà ritirare il tutto al Comando dei vigili urbani.

Si avverte che trascorsi quindici giorni, i generi di facile deperimento contenuti nel sacco, verranno venduti all'asta ed il ricavato rimarrà a disposizione del proprietario.

Per evitare una disgrazia incorre in un'altra

Il meccanico Giovanni Gasparini, di 30 anni, abitante in via Enrico Toti n. 2, lavorava ieri, al Cantiere San Marco ove era intento ad installare dei tubi da frigorifero. Senonchè verso le 12.30 improvvisamente uno dei pali di sostegno di un'armatura si staccò e rimase in posizione che avrebbe potuto facilmente causare una disgrazia. Il Gasparini pensò giustamente di togliere l'ingombro e di eliminare il pericolo per gli altri operai, ma disgraziatamente, nel chinarsi rimase impigliato con la mano destra in un tornio in moto: un grido lacerante fu udito dagli altri operai che si affrettarono a far fermare il tornio e a correre in soccorso del Gasparini che aveva la mano insanguinata.

Fasciatosi come meglio potè, il giovane si recò poi, accompagnato da un amico, all'Ospedale civico, ove il dott. Dardi, di turno all'astanteria, gli riscontrò una ferita lacero-contusa e gli prestò le necessarie medicazioni. Poi il Gasperini rincasò.

La disgrazia di una vecchietta

Uscita dalla Pia Casa dei Poveri ove è ricoverata, la vecchierella Anna Zagher, di 74 anni, passava ieri mattina alle 11.30 per la via Settefontane quando giunta dinanzi al portone della casa n. 2, sdrucciolò e cadde a terra. Passanti pietosi le furono subito vicino e la aiutarono a rialzarsi. Poi, siccome la Zagher si lamentava di forti dolori, fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che, riscontrata alla vecchia la frattura del femore destro, le prestò le medicazioni necessarie e poi la fece trasportare all'Ospedale civico.

Gli strascichi di una denuncia. Giorni or sono, come riferimmo, l'amministratore del giornale *La Sera*, signor Giuseppe Budan, denunciò l'acquisitore Ettore Zanettovich, di 33 anni, per appropriazione indebita di 1500 lire. Ieri l'altro gli agenti del Commissariato di via Brunner riuscirono a rintracciare il denunciato e lo trassero in arresto.

Un dito schiacciato fra due botti

Il carrettiere Luigi Bonnetti, di 24 anni, abitante in via della Fonderia n. 10, era intento ieri nel pomeriggio a spingere delle botti di vino che, scaricate dal suo carro venivano trasportate nel «cantinone» Lovrinovich in via Emo Tarabochia e colà allineate sulla cosidetta «senta» che è costituita da due travi poste parallelamente, un po discoste dal suolo. Ad un certo momento, circa verso le 18, il Bonetti emise un urlo di spasimo, che fece accorrere quanti lo coadiuvavano nel lavoro. Impigliatosi un dito fra due botti, il carettiere ne aveva riportato lo schiacciamento completo. Dovette abbandonare il lavoro per recarsi all'ospedale Regina Elena, ov'ebbe le medicazioni necessarie. Poi fu in grado di rincasare.

Una trave sulla testa

Dalla Pilatura di riso a S. Sabba fu telefonato ieri alle 15.30 alla Guardia medica che v'era colà un uomo bisognevole di cure urgenti. Accorse il dottore di turno con l'autolettiga e trovò il bracciante Francesco Coren, di 45 anni, abitante a S. Maria Madd. sup. n. 310, ferito alla tempia sinistra. Gli prestò le medicazioni d'urgenza e voleva poi farlo accompagnare a casa, ma il ferito preferì di rimanere allo Stabilimento, dicendo che sarebbe rincasato più tardi, assieme ad un compagno di lavoro che abita nelle vicinanze di casa sua. Raccontò poi che l'accidente gli era capitato mentre trasportava dei sacchi, essendogli caduta addosso una trave, che lo colse, per fortuna di striscio, poichè in caso diverso lo avrebbe accoppato.

Per un capogiro. Il ferroviere Nicolò Carlini, di 31 anni, abitante a Roiano N. 7, attraversava ieri mattina, alle 11.30, la piazza Goldoni, quando fu colto da improvviso capogiro e stramazzò al suolo pesantemente. Alcuni presenti corsero in suo aiuto e, rialzatolo, lo accompagnarono in un vicino bar, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto prestò al Carlini le prime cure e poi, con l'autolettiga dell'istituzione lo fece trasportare all'Ospedale

CORTE D'ASSISE

Il cadaverino fra i dolci della "Confiserie Gisella,,

L'accusata piange ma scagiona il padre della creaturina - I dettagli curiosi di una denuncia anonima

Ieri mattina si iniziò alla Corte d'Assise il processo contro Maria Pontasch di Giuseppe, di 34 anni, da Villacco, imputata del delitto d'infanticidio, per avere verso la metà del marzo 1925 strangolato un neonato, frutto di una relazione con certo Hikmed Medjiè, cancelliere del Consolato di Turchia a Trieste. Il fatto aveva sollevato allora vivissima impressione: in seguito a notizie giunte alla Questura, era stato scoperto, verso la fine del giugno dello scorso anno, il cadaverino nascosto in una cassetta nel retrobottega della «Confiserie Gisella», gestita dalla Pontasch, al n. 8 di via S. Spiridione. Intorno al collo della creaturina venne trovato, strettamente allacciato in due giri, un fazzoletto, fermato con duplice nodo. Dall'esame necroscopico risultò che la donna doveva aver strangolato il neonato nei suoi primi momenti di vita e quindi lo aveva subito nascosto, avvolgendo il corpicino in un involto di carta cerata nera.

Presiede il cav. uff. Giovan Battista Ferri; cancellieri il sig. Abbruzzese; P. M. il sostituto procuratore generale cav. uff. Tasso; difende la Pontasch l'avv. Poillucci.

L'imputata è una donna alta, magra; veste decentemente. Durante il dibattimento si mantiene sempre molto calma, pur piangendo a volte silenziosamente. Parla con voce afona e monotona, quasi con indifferenza, e si esprime in italiano speditamente, pur rilevando la sua origine tedesca.

Interrogata da presidente narra che ebbe già un fanciullo che ora ha 14 anni e si trova a Villacco. Non esita a dichiarare padre del neonato ucciso il cancelliare del Consolato turco Hikmed Medjiè. Costui non le dette mai denaro e si disinteressò completamente di lei. Narar ancora come avesse acquistato la pasticceria «Gisella». Venendo al fatto nega di aver deliberatamente strangolato il bambino, ma che appna nato gli strinse il collo per sollevarsi dalle sofferenze del parto, per istinto, al momento dell'espulsione. Secondo lei il Hikmed Medjiè non entrò in questa faccenda. Lui disse solamente che nessuno doveva sapere quanto era successo. Ella era pure di questo parere perchè, essendo fidanzata con un cuoco di bordo, ch'era partito per l'America, non voleva che lui venisse a conoscenza del fatto.

Infine il P. M., dopo alcune contestazioni, chiese che il presidente, in forza dei suoi poteri discrezionali, citi al dibattimento il Hikmed. L'avv. Poillucci rileva che lui pure voleva fare questa richiesta, ma informa il presidente che gli è pervenuta una cartolina, dattilografata, con la quale lo si avverte che il turco è stato veduto partire con un treno di lusso in direzione di Postumia, e ciò evidentemente per evitare di comparire al processo.

Venne ancora escusso il teste cav. Amedeo Magaldi, commissario di P. S., il quale depone sulle indagini praticate, sul rinvenimento del cadaverino nascosto nella pasticceria e sulla confessione dell'imputata.

L'udienza pomeridiana

Alle 16 s'inizia l'udienza pomeridiana. Il presidente dà atto che il cancelliere del Consolato turco, Hikmed Medjiè è partito ieri da Trieste. Il difensore avv. Poillucci fa notare la stranezza di questo allontanamento proprio alla vigilia del processo e chiede che il presidente voglia lumeggiare questo fatto, interrogando all'uopo il console turco sui motivi di tale partenza.

Il P. M. osserva che il Hikmet stesso, per tramite dell'avv. Zennaro, gli aveva manifestato il desiderio di essere escusso come teste. Lui stesso si dichiara dispiacente che il Hikmet non sia oggi a Trieste. Ricorda tuttavia che la sua deposizione non può avere alcun interesse: una completa istruttoria assodò che egli non poteva venir sospettato di partecipazione nel delitto. Un anonimo aveva anzi fatto pervenire alla Procura del Re e al difensore avv. Poillucci una lunga lettera nella quale, dopo essersi lamentato che per opera di un turco una povera donna sia attualmente in carcere, suggeriva che, secondo lui, il Hikmed non poteva essere estraneo all'atroce proposito della Pontasch. Egli nel luglio dello scorso anno avrebbe dovuto lasciare Trieste per recarsi, via mare, a Costantinopoli. Secondo l'anonimo egli avrebbe dovuto caricare il cadaverino in una valigia e farlo poi definitivamente sparire durante il viaggio. Conclude rilevando che questa circostanza non viene in alcun modo suffragata da prove o da indizi positivi.

Il presidente allora dà lettura della lettera anonima della quale parlò il P. M. La lettera, che porta la data del 30 novembre 1925, è indirizzata alla Procura del Re e all'avv. Poillucci. In essa è scritto che la autorità dovrebbe procedere all'arresto anche del Hikmed, che non è meno colpevole della Pontasch. «Spinta da un sentimento di solidarietà cristiana e dallo spirito di giustizia — prosegue la lettera — vi denuncio un assassino turco che ora gode dell'ospitalità italiana e cioè il Hikmed, cancelliere del Consolato turco a Trieste, vero colpevole e principale complice nel delitto di quella disgraziata pasticciera tedesca di via S. Spiridione, che ha strangolato il frutto d'amore avuto col Hikmed».

Continuando, l'anonimo denunciatore racconta d'essersi recato per affari a Costantinopoli e di aver conosciuto colà un signore che si disse grande amico del Hikmed. Questo signore gli raccontò quindi come il Hikmed gli avesse confidato tutte le sue avventure di Trieste, fra cui quella con la Pontasch, spiegando come la donna avesse poi strangolato il neonato appena partorito. Sempre secondo la confidenza di quel signore di Costantinopoli, l'anonimo denunciatore disse di aver appreso che l'Hikmet aveva deciso di far nascondere dalla Pontasch il cadaverino in una cassetta, che lui poi avrebbe portato seco durante un suo viaggio a Costantinopoli e l'avrebbe poi gettata in mare.

Lo scrivente continuava la sua lettera con le seguenti osservazioni: «Il 24 giugno la Pontasch veniva arrestata e il primo di luglio il Hikmed prendeva il largo e si recava a Costantinopoli. Questo suo viaggio era stato però già prima stabilito. Per questo la Pontasch, anzichè disfarsi subito del cadaverino, aveva preferito rinchiuderlo in una cassa e tenerlo per tanto tempo nel retrobottega della sua «Confiserie Gisella», sempre in attesa che il Hikmed partisse.

La Pontasch però negò sempre che il Hikmed fosse stato a conoscenza del suo delitto. Il 23 gennaio u. s. venne sottoposta ad un lungo interrogatorio e le venne mostrata la lettera dell'anonimo. Essa però sostenne che in quella lettera nulla corrispondeva alla verità e che a commettere il fatto era stata lei sola. Spiegò che aveva nascosto la cassetta, nella quale aveva riposto il cadaverino, nel retrobottega, perchè temeva che lasciandola nella sua casa, i familiari avrebbero finito col comprendere tutto.

Il presidente passa quindi ad interrogare nuovamente l'imputata. Essa si ostina sempre a scagionare il Hikmed.

Pres.: Ma il Hikmed sapeva che voi eravate incinta?

Imp.: Sì, lo sapeva. Ma tutto quanto fece fu di consigliarmi l'aborto. Io però non ne volli mai sapere.

Pres.: Vi ha fatto visitare?

Imp.: No! Io non volevo.

Pres.: Quando seppe che il bambino era morto, cosa fece? Vi propose di far sparire il cadavere?

Imp.: No! Lui si disinteressò completamente del bambino. La sera in cui partorii lo mandai a chiamare, ma lui non volle venire.

Pres.: Non gli avete mai detto nulla di quanto avvenne poi?

— No. Visto che lui non ne voleva sapere, non gli dissi cosa avevo fatto del cadavere.

L'imputata quindi continua raccontando come il 27 giugno venisse arrestata e ai primi di luglio il Hikmed partisse per Costantinopoli. Non pensò mai a lei e non l'aiutò neanche durante la sua detenzione. La sua deposizione è in tutto conforme alla deposizione fatta al giudice istruttore il 28 gennaio.

I testi — Le perizie

Il presidente passa quindi all'interrogatorio del commissario di P. S. dott. Filippo Galiffi, che informa come insieme al cav. Magaldi procedesse alla perquisizione della «Confiserie Gisella» e rinvenisse il cadavere nella cassetta.

Pres.: Cosa le disse allora la Pontasch?

Teste: Si dichiarò colpevole e fece un'ampia confessione. Disse d'aver avuto relazioni col Hikmed Medjiè, d'aver partorito, una sera del marzo dello scorso anno, e d'aver poi strozzato il neonato e di averlo nascosto in un armadio affinchè i suoi familiari non se ne accorgessero. Più tardi trasportò il corpicino nel retrobottega della sua pasticceria.

Pres.: Allora la Pontasch le disse che aveva strangolato il piccino al momento della sua nascita oppure dopo qualche tempo?

Teste: A me disse un'ora dopo il parto.

Pres.: E perchè a lei disse che aveva fatto ciò?

Teste: Perchè aveva vergogna e non voleva che il suo fidanzato, cuoco di bordo, allora in viaggio, venisse a sapere che aveva avuto relazioni con altri.

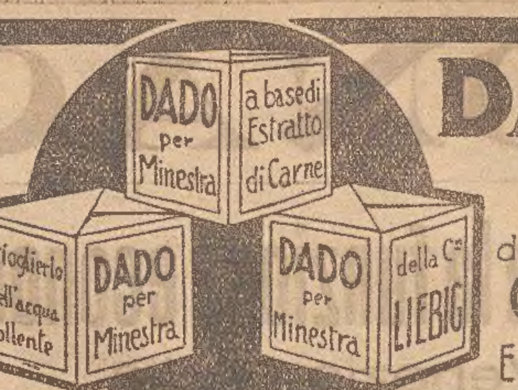
L'ultima teste è Giovanna Lipizzer di Arturo, commessa nella pasticceria «Gisella». Narra che la Pontasch si lamentava spesso di crisi di nevrastenia e che era in cura presso il dott. Brunner. La Pontasch soffriva anche di calcoli biliari. Essa nulla seppe del fatto. Non s'accorse nè che la Pontasch fosse incinta, nè che avesse nascosto il cadavere del neonato nel retrobottega. Abitava nella medesima casa della Pontasch.

Finito l'interrogatorio dei testi, il presidente dà lettura della perizia necroscopica operata dai periti dott. Ferrari e dott. Xydias il 30 giugno dello scorso anno. I periti dichiarano di aver trovato il cadaverino in uno stato di avanzata decomposizione. Al collo aveva strettamente allacciato un fazzoletto legato con doppio nodo. Levato il fazzoletto vennero riscontrate sulla pelle delle echimosi e tracce di suffusioni sanguigne che rilevavano come la creaturina fosse stata strangolata. Dall'esame dei polmoni e del cuore si assodò che il bambino doveva essere nato vivo e vitale. Venne poi data lettura di un'altra perizia redatta il 6 agosto 1925, relativa alla Pontasch e alla sua nevrastenia.

Il difensore chiede che il presidente voglia includere nel questionario il quesito della totale infermità di mente per nevrastenia acuta e la domanda se il bimbo sia nato vivo. Il P. M. chiede un questionario conforme all'atto di accusa.

Il presidente si ritira in sala del consiglio. Rientrato nell'aula delle udienze, dà lettura del questionario, nel quale appariscono anche i quesiti della parziale infermità di mente per nevrastenia acuta, delle attenuanti generiche e dell'omicidio colposo avvenuto per negligenza o imprudenza.

Il dibattimento viene quindi sospeso e rimandato a stamane alle 9.



DADI per Minestra della C.ia LIEBIG
Economia Praticità

LE TENAGLIE

L'arteriosclerosi può paragonarsi alla stretta inesorabile e dolorosa delle tenaglie.

Curarsi a tempo vuol dire allentare quella stretta che potrebbe altrimenti riuscirvi fatale.

Il preparato moderno più adatto a combattere l'arteriosclerosi è la JODOPARILLINA.

La JODOPARILLINA, frutto di laboriose e profonde esperienze scientifiche, è composta principalmente di sali di sodio e di estratto di salsapariglia.

Vi depura quindi il sangue, diminuendo gradatamente la pressione arteriosa.

LA JODOPARILLINA RINGIOVANISCE LE VOSTRE ARTERIE.

Curatevi e avviatevi verso la guarigione con l'aiuto potente della JODOPARILLINA.

JODOPARILLINA
RIMEDIO SPECIFICO CONTRO L'ARTERIOSCLEROSI
DEPURATIVO DEL SANGUE
Stabilimento Chimico Farmaceutico «Alla Madonna della Salute» - Cav. Raffaele Godina Trieste, S. Giacomo.
Rappr. e dep. generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

Grandi Magazzini
CALZATURE
V. E. A. DEI ROSSI & C.
CORSO GARIBALDI 3
La più grande scelta per la stagione
Ogni tipo di calzature
Prezzi fissi

Cedroform "IFT,,
Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola
In tutte le farmacie
Tubetti piccoli L. 2.50 Flac. grandi L. 5.50

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It.. Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

O.G. ESTRATTO CAFFÈ OLANDESE LA PRIMA MARCA

BICE BONETTI
avvisa la sua spett. Clientela di aver ricevuto dei NUOVI MODELLI, che sono l'espressione della moda più recente e chic; sono esposti nel SALONE DI CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 3, primo piano
Come al solito, si assumono riparazioni e riformazioni
Telefono N. 43-28 bis

Teatri e concerti

La compagnia d'operette Maresca al Teatro Fenice

Come già negli anni scorsi, il Teatro Fenice — finita la stagione cinematografica — accoglierà nei mesi estivi la primaria Compagnia d'operette del cav. Achille Maresca, delle cui brillanti esecuzioni è ancora vivo nel nostro pubblico il ricordo. La Compagnia Maresca, che attualmente sta facendo una fortunatissima stagione di quattro mesi ad Alessandria d'Egitto e al Cairo, inizierà le sue rappresentazioni alla Fenice il 1.o luglio.

Figurano nel repertorio varie attraenti novità, fra cui notiamo in prima linea «Orloff», di Granichstaedten, lo «Shimmy verde» del maestro Valente, ed altre. Fra le gradite riprese rileviamo «Cloclo» di Lehar, «Katja, la ballerina» di Gilbert, «Sogno in Riviera», «Medi» e «Burattino» di Stolz.

Della compagnia fanno parte elementi assai favorevolmente noti fra noi: il comico Nuto Navarrini, la signora Altieri, la «soubrette» Angela Ippaviz, il tenore Baldini, il caratterista Consalvo, i De Rubeis e — nuovissimo acquisto — il soprano brillante Lia Gloria. Direttore d'orchestra è sempre il valente maestro cav. Luigi Rizzola.

Politeama. «Il vezzo di perle» di Sem Benelli ha ritrovato iersera le accoglienze avute alla prima recita. Il pubblico numeroso ha accolto la commedia e la nobile recitazione del Tumiati e della signora Gentilli con applausi dopo ogni atto. E' stato ammirato anche il lussuoso arredo scenico.

Filodrammatico. La compagnia Giachetti ha ripreso iersera una bella e desiderata commedia: «Goldoni e le so sedese comedie nove» di Paolo Ferrari, che è stata recitata in onore del brillante Cavalieri il quale sostenne la parte di Tita suggeritore. Il pubblico affollato accolse il valente attore con fervidi applausi che si rinnovarono alla fine d'ogni atto, e venne rivolto anche al Giachetti, alla signora Giachetti, al Casati ed agli altri ottimi esecutori.

Lunedì «San Marco... par forza» nuova commedia in 3 atti di Umberto Morucchio. Oggi nella recita diurna a prezzi popolari si rappresenterà di nuovo il capolavoro di Paolo Ferrari «Goldoni e le so sedese comedie nove»; di sera per aderire alle numerose richieste si replicherà «Ostrega che sbrego...» nella brillante esecuzione della compagnia. Procedono frattanto le prove della commedia di Pirandello «Pensighe Giacometo», per la quale c'è viva attesa. La serata della prima attrice Blanda Fontana Giachetti avrà luogo martedì con la deliziosa commedia goldoniana «Gli innamorati».

Varietà e Cinema

«Napoli che canta» al Teatro Excelsior. Continua il vivo successo di ammirazione per le incantevoli vedute della città ammaliatrice nella artistica film «Napoli che canta», melodiosamente accompagnata da orchestra, mandolinate e il canto delle più belle canzoni. Anche il forte dramma «Gli applausi del mondo», che Lewis Stone e Bebè Daniels interpretano così suggestivamente, interessa e piace vivamente. Nella varietà continua il successo dello scimmiotto Cocò e dell'elegante coppia danzante Faraboni.

Imminente una grande interpretazione di Lon Chaney: «Quello che prende gli schiaffi».

I grandi spettacoli del Nazionale. La Compagnia internazionale di balli-revues Dayelma ha ottenuto anche ieri uno strepitoso successo, per l'affascinante bellezza della messa in scena, la originalità delle creazioni e la bellezza delle artiste. La danzatrice Betty Campson, la cantante Celine Alberts, il duetto comico William Sisters e tutte le altre componenti la «troupe», hanno conquistato la generale ammirazione e sono state fatte segno a calde ovazioni. Fra giorni, la Compagnia lancerà l'ultima strepitosa novità della stagione: «Paquita»!

Allo schermo è molto ammirato il poderoso dramma di satira sociale: «Trionfo», in cui veramente trionfa l'arte eccelsa di Rod La Roque, Vittorio Varkony e Léatrice Loy.

Fra giorni, il magnifico straordinario lavoro di eccezionale interesse: «Matador!», nella auguita interpretazione del bellissimo Riccardo Cortez.

Le allegre gesta di «Bambù» e di «Fatty» al Teatro Fenice. Anche ieri vivissimo interesse e gaie risate alle prodezze acrobatiche del simpatico Bambù nelle sue originali «Americanate» e alle comicissime trovate di Fatty, «balia asciutta». Programma divertentissimo che fa passare al pubblico due ore gustose di sana ilarità e che oggi si replica col nuovo programma di varietà accolto ieri col più schietto favore: la stella Franca Laccony, dalla bella voce e dal canto aggraziato ed i bravi equilibristi «Due Tito». Applaudito come sempre il comico Trinchieri.

Eden. Oggi «La via del mare» con Carlo Benetti, Enna Saredo e la piccola Sabbatini. Continua il gran successo di Jessipova con le sue quattro Girls.

Prossimo programma: «Il viaggio di Amundsen al Polo».

Gran Cinema Italia. L'esilarante e briosissima commedia «Il Club degli scapoli» ha richiamato grande affluenza di pubblico. La divertentissima film in cui figurano continue scene gustose e non prive di emozione, ebbe confermato il completo successo. Ammiratissimo il fine comico Raymond Griffitch, che coadiuvato dalla diva Vera Raynold, fa divertire un mondo. Oggi replica del simpaticissimo lavoro.

Le rappresentazioni si iniziano alle 17, ultima alle 22.15.

Imminente un grandioso dramma passionale: «Per gli altri», col celebre artista Vittorio Varkony. Si prevede un successone.

Cinema Edison. Continuano con pieno successo le repliche di «Armi e amori», la bella pellicola della Paramount, con Marion Davies. La storia d'amore di Mary Tudor d'Inghilterra, sposa contro voglia di Luigi XII di Francia, interessa e commuove lo spettatore, incatenandone l'attenzione dal principio alla fine.

Prossimamente: «Quando donna vuole» con Lewis S. Stone.

Maria Jacobini e Oreste Bilancia ancora al Novo Cine, nel capolavoro «Il Transatlantico», inscenato da G. Righelli e Mario Almirante.

Oggi repliche dalle 16.30.

Prossimamente, il più grande capolavoro della stagione: «Terra promessa» con Raquel Meller.

Cinema Garibaldi. Ultimi due giorni di repliche, oggi e domani, della grande film «La terra promessa», con la splendida attrice Raquel Meller. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Lunedì l'altro grandioso spettacolo della Goldwin Film, «Romola», che la grande scrittrice inglese George Eliot ha tratto dalle cronache fiorentine del Quattrocento, e che il grande inscenatore Henry King ha fatto rivivere per la grande arte di Lillian Gish.

Il successo di Sessue Hayakawa al Cine Savoia, nell'interpretazione del grandioso capolavoro «La battaglia», superò ieri ogni aspettativa. Questo interessante ed emozionante programma si ripete quest'oggi dalle ore 16 in poi.

Imminente: «Un giorno a Madera», dal celebre romanzo di Paolo Mantegazza.

SPETTACOLI D'OGGI

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 16.30: «Goldoni e le so sedese comedie nove»; ore 20.45: «Ostrega che sbrego!»

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Napoli che canta».

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Trionfo» con Rod la Rocque

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con le films «Americanate» con B. Talmadge e «Fatty balia asciutta».

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «La via del mare» con C. Benetti ed E. Saredo.

Gran Cinema Italia (Via Dante). Dalle ore 17: «Il club degli scapoli» con W. Beery.

Cine Edison. Dalle 16: «Armi e amori» con Marion Davies.

Novo Cine. Dalle 16.30: «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Terra promessa» con Raquel Meller.

Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 15.30: «Il miracolo dei lupi» con G. Fouget e V. Marcoux.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). «L'ultima danza» con Betty Campson.

Teatro del Popolo. (Via del Rivo 23) dalle 16: «Ceneri di vendetta» con Norma Talmadge e C. Tearle.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Il minareto in fiamme» con Doroty Dalton.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi dalle 16: «La strana avventura», emozionanti avventure con Jack Hoxie.

Notiziario sportivo

Il torneo internazionale di tennis

Il riuscitissimo torneo internazionale, organizzato con accuratezza e signorilità dal Law-Tennis Club Triestino, va volgendo al termine. Ieri sono state giuocate ancora numerose gare eliminatorie e qualche semifinale. Oggi saranno continuate le semifinali, fra cui saranno interessantissime quelle per il campionato di Trieste, che vedranno di fronte l'inglese Logie e il principe D'Avalos di Napoli; il conte Balbi di Genova e il triestino Truden. Sarà pure importante l'incontro, nel campionato femminile, tra la signora Iahn di Graz e la vincitrice delle ultime semifinali. Questi incontri avranno luogo dalle 16 in poi. Infine domenica verranno disputate le gare decisive tra i finalisti, per la conquista delle piazze d'onore.

Delle partite giuocate ieri, è stata particolarmente interessante quella disputata nella doppia signori (open) tra le coppie Logie-Truden e D'Avalos-Balbi. Il primo «set» è stato vinto da Logie-Truden per 5-7; il secondo da D'Avalos-Balbi per 6-2, che soccombevano nel terzo per 4-6. Il «set» decisivo ha visto una lotta serrata tra le due valentissime coppie. Logie-Truden conducevano già con 5 «games» a 2, quando i fortissimi avversari riuscirono con un giuoco di fondo a risalire il notevole distacco, conquistando la vittoria per 7 a 5. Bella pure la gara del campionato signore, in cui la signora Iahn di Graz batteva la triestina Tischler per 6-4, 6-4, e la baronessa Albori per 2-6, 6-3, 6-1.

Ecco i risultati tecnici della giornata:

Campionato di Trieste (signore «open»): Iahn batte Tischler per 6-4, 6-1; Coen-Porto batte W. Aidinyan per 6-2, 6-3; Iahn batte bar. Albori per 2-6, 6-3, 6-1.

Singolare signori («handicap»): Limmer (— 15 3/6) batte Cosulich (s.) per 6-0, 4-6, 6-3; Ara (+ 3/6) batte Breitner (s.) per 6-4, 6-3.

Doppia signori («open»): Logie-Truden battono Tischler-Perlato per 6-1, 6-2; D'Avalos-Balbi battono Logie-Truden per 5-7, 6-2, 4-6, 7-5.

Doppia mista («open»): Manzutto-Tischler battono Brettauer-Kellner per 6-0, 6-0; Aidinyan-Perlato battono Tischler-Limmer per 7-5, 6-4.

Doppia signori («handicap»): Rieckh-Mayer (— 30) battono Hunter-Aidinyan (s.) per 6-0, 3-6, 6-3; Robitschek-Hoffmann (+ 3/6) battono Kellner-Megari (+ 15) per 3-5, 6-4.

Doppia mista («handicap»): Iahn-Rieckh (— 30 3/6) battono Manzutto-Tischler (— 15) per 6-4, 6-5; Truden-Cappelletti (— 15 3/6) battono Mayer-Mayer (— 15 3/6) per 6-5, 6-3; Iahn-Rieckh (— 30 3/6) battono Tischler-Limmer (— 3/6) per 6-2, 6-5; Ara-de Nordis (+ 15 3/6) battono Maucci-Maucci (+ 15 3/6) per 6-2, 6-5.

Tiro al piattello e tiro al piccione allo Stand di Villa Opicina

Domani e lunedì, sullo Stand di Villa Opicina, si svolgeranno due interessanti giornate di tiro.

Domenica il tiro si aprirà alle 8 per esercitazioni di tiro e alle 11 s'inizierà la grande gara di tiro al piattello per il campionato Villa Opicina. La gara consiste nel tiro a 30 piattelli a 10 metri. Per questa gara sono in palio i seguenti premi: Primo premio, grande medaglia d'oro di campionato e diploma; secondo premio, medaglia d'oro; terzo premio, medaglia d'oro; quarto premio, medaglia d'oro; quinto premio, medaglia vermeil; sesto premio, medaglia vermeil; settimo premio, medaglia vermeil; ottavo premio, medaglia vermeil; nono premio, medaglia d'argento; decimo premio, medaglia d'argento.

Marca piattello L. 1. La tassa d'inscrizione per i soci è di lire 40, non soci lire 45. L'inscrizione è permessa ai non presenti sino all'ultima chiamata del decimo turno.

Lunedì sarà dedicato a gare di tiro al piccione. Lo stand si aprirà ai tiri di esercizio alle 9, mentre le gare avranno inizio alle 11.30 e consisteranno nel tiro a 4 piccioni serie ripetibili a metri 27. Per queste gare sono stabiliti i seguenti premi: Primo premio, lire 200 e medaglia d'oro; secondo premio, lire 150 e medaglia d'oro; terzo premio, lire 120 e medaglia d'oro; quarto premio, lire 100 e medaglia d'oro; quinto premio, lire 100 e medaglia d'oro; sesto premio, lire 120; settimo premio, lire 100.

Tassa iscrizione per soci lire 70, non soci lire 80; tassa prima reiscrizione per i soci lire 40, non soci lire 50; tassa iscrizioni successive lire 30 per tutti. I non presenti potranno iscriversi non più tardi della fine del terzo turno della seconda reiscrizione. Marca piccione lire 12.50. Dai premi verrà detratta la tassa erariale. La Commissione verrà formata sul campo di tiro. In ambedue le giornate funzionerà scelto servizio di buffet. L'ingresso allo stand è libero a tutti.

Nel pomeriggio si svolgeranno gare di tiro al piattello con premi in danaro.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

La gita dell'Università Popolare. Domani si farà la gita della Sezione scientifico-tecnica al Cantiere Navale di Monfalcone, ad Aquileia e a Redipuglia. Ritrovo alle 6.45 in via Gatteri 3. Ritorno in serata.

Società Ginnastica. Campo sociale: domenica alle 8 si troverà la II boys, alle 9 la I boys, per la partita di campionato con la squadra dell'Edera. Alle 14 la squadra riserve e alle 16 la prima squadra per partite amichevoli.

Lunedì alle 9.30 sono convocati in Palestra gli allievi e le allieve, prescelti per partecipare alle cerimonie dello scoprimento della statua di Giuseppe Verdi e all'inaugurazione del Parco delle Rimembranze.

Associazione Nazionale Mutilati. La Sezione Mutilati di Trieste prega vivamente tutti i datori di lavoro che hanno alle loro dipendenze mutilati e invalidi di guerra di voler concedere a questi vacanza il giorno 24 maggio — Festa del Mutilato — perchè possano partecipare alle manifestazioni patriottiche della gloriosa giornata.

Fascio Femminile. Tutte le allieve e gli allievi delle Scuole superiori che sono stati invitati a prestarsi per la vendita delle cartoline pro Mutilati, sono pregati di trovarsi questa sera alle 19, nella sede del Fascio Femminile per gli ultimi accordi.

Comitato Studentesco Triestino. Domani: passeggiata a Prosecco. Ritrovo alle 14.30 in Piazza Oberdan vicino al Cine Edison; ritorno in città verso le 20. Il Consiglio direttivo è convocato oggi alle 18 al caffè degli Specchi (saletta interna) per importanti deliberazioni.

Società Alpina delle Giulie. Sono state diramate in questi giorni dalla sede centrale del C. A. I. a tutti i soci del C. A. I. e quindi anche a quelli di questa Sezione, le schede del referendum per alcune notevoli modificazioni dello statuto del C. A. I. E' fatto obbligo ai soci di chiedere — prima di dare il loro voto — informazioni in proposito alla segreteria sociale (Piazza S. Carlo 1).

Unione Sportiva Triestina. Domani gita a Monfalcone. Partenza alle 13 dal Molo Bersaglieri, da Monfalcone alle 19. I biglietti si vendono ancora oggi presso «La Sportiva» via Muratti 5, Ivanissevich, via S. Sebastiano 2, Peterlin, Piazza Garibaldi 7. La gita è libera a tutti. In caso di maltempo sarà sospesa e le quote rimborsate. Gli hokeysti si trovino alle 9 sul campo di Barcola per il solito allenamento. I giuocatori della prima squadra si trovino alla Stazione Centrale alle 9.30. Domani in campo sociale alle 9 la I.a boys, alle 10 la II.a boys, alle 12.15 la I.a allievi (riserve). In campo di S. Sabba alle 12.15 si trovi la II.a allievi.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica, tempo permettendo, si terrà nei pressi di Trebiciano la preannunciata «Maggiolata». Partenza dal monumento Rossetti alle 6.30. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita della F. A. E. G. al Monte Maggiore. Sono riaperte le iscrizioni alla Sezione calcio.

Sindacato Corale Fascista. Tutti gli iscritti indistintamente interverranno lunedì 24 corr. all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Verdi. Soci e socie si troveranno alle 9.45 in sede sociale.

Circolo fra Impiegati Privati. I calcisti sono convocati in sede questa sera alle 20.30. Questa sera trattenimento familiare di varietà dalle 21 in poi. Ingresso libero riservato ai soci e famiglie.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Domenica, tempo permettendo, verrà effettuata una gita alla volta delle Sorgenti di Risacco. Partenza alle 7 dalla Piazza Goldoni. Ritrovo 6.30. Pranzo dal sacco indispensabile. Ritorno verso le 18.

Associazione Escursionistica. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di Fiume. Domani escursione sull'altipiano con visita di una grotta. Ritrovo in Piazza Goldoni alle 6.30. Per il gruppo del pomeriggio, partenza dallo stesso luogo alle 14 per Bagnoli.

Gruppo Sportivo del Porto. Alle 18 i boys sono convocati nella nuova sede (Porto Vittorio Emanuele III, edificio n. 5). E' obbligatorio l'intervento per la formazione della squadra che giuocherà la partita di campionato.

Gruppo Escursionista Maggiore. Domenica gita alla volta di Rifenbergo. Partenza sabato alle 22 da Piazza Oberdan. Lunedì assemblea dei soci alle 14.30.

C. S. «Alabarda». Questa sera alle 20.30 soci e calcisti in sede, per la formazione della squadra che giuocherà domani.

Associazione Sportiva «Edera». I nuotatori domenica alle 11 al bagno Lanterna per comunicazioni sulle prossime gare sociali.

Sezione escursionisti Edera. Domani gita sul Faiti. Ritrovo alle 5.30 in Piazza Oberdan. Spesa circa 7 lire.

Gruppo Escursionisti Alpinisti Ponziana. Domani la Sezione si reca a Postumia. Ritrovo alle 6 in Piazza Garibaldi. Spesa lire 15 compresa la visita delle grotte.

Danza Club. La Sezione boxe si raduna oggi alle 22. Domani gita sociale; programma in sede.

Sport Club Aquila. Per domenica 23 corr. viene indetta un'escursione alla volta del castello di Cernical. Ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 17.

A. S. «Pro Trieste». Domani i soci che intendono partecipare alla passeggiata alla Conca di Percedol, si trovino ai Portici di Roiano alle 14.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono convocati questa sera alle 20 nel nuovo ritrovo provvisorio «Bar Audace» (Viale XX Settembre n. 41).

Associazione Sportiva «Libertas». Domenica gli escursionisti effettueranno una gita sull'altipiano; ritrovo al luogo e all'ora stabilita. Questa sera alle 20 sono convocati i calcisti.

Associazione Bersaglieri «E. Toti». Domenica 23 corr. adunata nell'atrio della Stazione Centrale alle 8.15 per partecipare al pellegrinaggio di Redipuglia. Partenza alle 8.20.

Moto Club Trieste. Domani i soci che desiderano prender parte alla gita sociale alla volta di Udine, per assistere alla gara motociclistica II Coppa 24 maggio, indetta dal Moto Club Udinese, si trovino alle 8 in sede sociale (Caffè Fabris). Ritrovo generale ad Udine in Piazza del Municipio alle 12.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Domani escursione alle sorgenti del Risano con ritorno da Capodistria in vaporetto. Ritrovo alle 4.30 in piazza Goldoni, pranzo dal sacco indispensabile.

Fascio Giovanile Ebraico. La Commissione gite indice per domani (tempo permettendo) una escursione alla volta di Moccò (S. Antonio in Selva). Ritrovo alle 14 agli ex Portici di Chiozza. Ritorno in treno alle 20.35, arrivo a Trieste alle 21.

BORSA DI TRIESTE

20-21 maggio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	71.—	71.—	Lloyd T.	1004	ex 984
Cons. 5%	94.45	94.25	Lussino	ex 391	391
Obbl. Ven.	69.30	69.—	Martin	204	204
B. Tes. set	97.—	97.—	Medit.	394	394
B. Tes. nov	95.95	95.95	Merid.	828	825
Bankitalia	2290	2290	Oceania	137	137
Comit	1310	1311	Premuda	505	505
B. C. T.	624	624	Tram	183	183
Credito	870	870	Tripcovich	296	296
B. N. Cred.	525	524	Ampelea	398	398
B. Roma	113	111½	Cant. nav.	158	158
Cred. Pop.	301	301	Cem. Dal.	850	850
Zivno	280	280	Isonzo	160	160
Generali	4820	4890	Spalato	398	398
Ass. It.	1300	1355	Kerka	328	328
Infortuni	2650	2730	Sicmat	260	260
Rinn. A	2420	2450	S. T. El.-G	93	93
Rinn. B	2410	2450	Gas Roma	856	851
Sigorta	505	505	Ilva	239	235
Adria	216	220	Jutificio	480	480
Cosulich	262	263	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	223	223	Pastificio	285	285
Gerol.	583	582	Pilatura	445	445
Libera T.	458	454	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	285	285	Terni	485	484

Cambio ufficiale dell'oro del 20-5-26: L. 496.41.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	1080
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1070
Settembre 1926	—	1020	985	—	1025	—	1010
Dicembre 1926	—	—	910	930	930	940	920
Marzo 1927	—	—	895	905	907	910	901

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.15; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45.325; 5 percento netto 94.35; Obbligazioni Venezie 69.60.

CAMBI: Francia 77.93; Svizzera 499.50; Londra 123.96; Olanda 1025; Spagna 370; Belgio 78.25; Berlino 607; Vienna 362; Praga 76.10; Romenia 9.25; Argentina oro 23.40; Argentina carta 10.35; New York 25.426; Canadà 25.32; Oro 490.60; Belgrado 45.80; Budapest 0.039; Russia 135.75.

Borsa di Milano. Attività di mercato limitata a pochi titoli, salvo eccezione. Tutti i corsi leggermente cedenti da ieri. Nei cambi poca attività; invariato il Parigi; debole il Belgio e in notevole ripresa la lira italiana in confronto delle altre divise pregiate, per contraccolpo di affrettate ricompere di scopertisti stranieri.

Rendita 70; Consolidato 94.40; Banca d'Italia 2312; Commerciale It. 1310; Credito It. 871; Banco Roma 113.50; Credito Marittimo 501; Mediterranee 363; Meridionali 858; Rubattino 605; Libera Triestina 450; Cosulich 266.50; Snia 256; Terni 482; Miani e Silvestri 136; Breda 239; Montecatini 223; Metallurgica It. 135; Fiat 525; Isotta 198; Ilva 230; Elba 44.50; Linificio Naz. 612; Lanificio Rossi 4008; Lanificio Targetti 353; Cotonificio Cantoni 4600; Cotonificio Veneziano 239; Cotonificio Meridionale 107; Cotonificio Turati 791; Tessuti De Angeli 1221; La Soie de Chatillon 216; Rossari Varzi 1060; Tosi 377; Bernasconi 176; Pirelli 992; Industrie Zuccheri 590; Raffineria Lig. Lomb. 575; Distillerie It. 130; Riseria It. 154; Eridania 474; Gulinelli 148; Edison 658; Adriatica di Elettricità 184; Elettrica Bresciana 226; Marconi 151; Vizzola 1130; Conti 404; Negri 250; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Am. 794; Costruzioni Venete 208; Beni Stabili 690; Grandi Alberghi 166; Fondi Rustici 258.50; Cementi Spalato 401; Cons. Mobil. Finanz. 689; Cascami Seta 1165; B. Naz. di Cred. 524.

CAMBI: Francia 78; Svizzera 491; Londra 123; New York 25.30; Berlino 602.50; Vienna 362; Bucarest 9.50; Belgio 78; Spagna 370; Praga 76.10; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. Mercato controllato, ma sempre pesante.

Rendita 70.15; Consolidato 94; Banca d'Italia 2316; Commerciale It. 1310.75; Credito It. 870.50; Banco Roma 118.50; Meridionali 855; Mediterranee 377; Cosulich 258; Terni 481.

Borsa di Genova. Nonostante qualche intervento, la quota continua a ripiegare sulle vendite di liquidazione.

Rendita 70.35; Consolidato 94.225; Banca d'Italia 2318; Commerciale It. 1310.50; Credito It. 868; Banco Roma 118; Credito Marittimo 500; Meridionali 863; Mediterranee 375; Libera Triestina 463; Cosulich 261; Ilva 230; Montecatini 224; Terni 478; Cementi Spalato 401; B. Naz. di Credito 523.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 21 corr.: corso medio 69.80; Trieste 69; Milano 69.75; Roma 69.50.

Borsa di Parigi. Chiusura, 21 maggio: Londra 154.50; New York 31.80; Belgio 105.50; Spagna 461.50; Italia 125.50; Svizzera 619; Danimarca 853.50; Olanda 1274.50; Svezia 856; Praga 96.50; Romenia 11.70.

Dopo Borsa: Londra 154.30; New York 31.60.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 21 maggio: Italia 20.35; Berlino 123.05; Vienna 72.975; Londra 25.145; Parigi 16.6625; New York 5.16 15/16; Bulgaria 3.75; Praga 15.30; Belgrado 9.1125.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 21 per il 22 maggio

Turno generale: marinai: 440; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 191; fuochisti: 586; carbonai: 335; mozzi macchina: 203.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 218; marinai: 437; giov. cop. in II: 210; mozzi cop.: 91; fuochisti: 747; carbonai: 445; mozzi macchina: 121.

Turno Cosulich: marinai: 156; marinai sud: 79; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 205; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 188; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 29; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 260; giovani camera: 101; mozzi camera: 59; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 103; giov. macchina: 42; allievi cucina: 15; mozzi cucina: 15.

Totale inscritti al 21: 1559; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 22: 1544.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 74 pass. e 5 tonn. merci; «Atlanta» naz. da Buenos Aires con 48 pass. e 1558 tonn. merci, cap. Ivancich; «Giulia» naz. da New York con 4954 tonn. carb., 1816 tonn. merci, cap. Cosulich; «Columbia» naz. da Monfalcone, vuoto, cap. Zacevich.

Partirono ieri i piroscafi: «Helouan» naz. per Alessandria, cap. Zadro; «Manchurian» ingl. per Liverpool; «Poggioreale» naz. per Traghetto, cap. Nagbel; «Marya» jugosl. per Metcovich; «Giovinezza» naz. per Fiume, cap. Zacevich; «Generale Petitti» naz. per Fiume, cap. Suttora; «Lodoletta» naz. per Alessandria, cap. Prinsich.

CORRISPONDENZA APERTA

La tua abbonata. Il «mastruzà» del vostro vestito si toglie con «straze bagnade e fero» e, meglio ancora, con un vestito nuovo o, nella peggiore delle ipotesi, tinto da chi lo sa tingere. — *Lettrice polese.* Per partecipare al Congresso eucaristico di Chicago bisogna inviare la caparra di cento dollari assieme ad un certificato di provata fede religiosa rilasciato dal parroco del luogo di residenza al Comitato italiano del Congresso eucaristico a Milano, via delle Ore N. 3. Con la ricevuta della tassa di iscrizione ci si rivolge alla Società di Navigazione «Cosulich» per tutte le modalità del passaporto e dell'imbarco. Il prezzo minimo totale, compresi i cento dollari di iscrizione, è di 535 dollari. — *Assiduissimo.* 3) Non facciamo reclame. 4) Non tutte le signore hanno lo stesso gusto; le signore eleganti usano sempre lo stesso profumo. — *Inquilina* 930. La tassa di bollo va pagata, come su tutte le ricevute, anche per la pigione. —

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D. (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O. (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Il 2 Giugno 1926

avrà luogo immancabilmente in **Roma,** la estrazione della **Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per **L. 450.000.** Ogni cartella costa Due Lire e può guadagnare oltre **L. 200.000.**

Concorrere con una mite spesa per assicurare le sorti di una umanitaria e patriottica Istituzione è dovere di ogni buon italiano, specialmente trattandosi di soccorrere Orfani di Guerra ed educare figli del popolo abbandonati.

Siamo agli ultimi giorni di vendita delle cartelle e delle Buste della Fortuna.

Le cartelle del costo di L. 2 ognuna e le Buste della Fortuna del costo di L. 18 ciascuna, sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la **Commissione Esecutiva** in **Roma, Piazza del Gesù, 48.**

CAPRI ROUFF

Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 16
TRIESTE

PASTINA GLUTINATA
F.O. F.lli BERTAGNI
BOLOGNA
CASA FONDATA NEL 1882

CONSIGLIATA DA CELEBRITA' MEDICHE
ALIMENTO PER BAMBINI, MALATI E DIABETICI
CHIEDERLA OVUNQUE NEI PRINCIPALI NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 69 le 6 scatole spedisco racc. ovunque **Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano** (9) - Tel. 85-539

ULTIMO GIORNO RECORD

DEL

"BUON PREZZO"

con lo **SCONTO** del

20%

SPECIALE

che concediamo

sui prezzi fissi originali finora praticati

Assortimenti notoriamente completi e moderni

Appositi impiegati diffalcano lo sconto all'atto del pagamento alle nostre casse

OCCASIONI SPECIALI
NEL REPARTO

CONFEZIONI SIGNORA

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pellicerie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli - Calzature, ecc. ecc.

PROSSIMAMENTE AL

CINEMA GARIBALDI

LILLIAN GISH in ROMOLA

"ATLANTE"

Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni
CAPITALE SOCIALE Lire 15.000.000 (versati 4/10)

MILANO — Sede Sociale Via Torino, 51 — Palazzo proprio Via F. Corridoni, 39 — **MILANO**

Esercisce i Rami: VITA — INCENDIO — FURTI — INDIVIDUALI RESPONSABILITA' CIVILI

Presidente del Consiglio: **S. E. Cav. di Gran Croce Senatore Ing. CESARE NAVA**
Consigliere Delegato - Direttore Generale: **Grand'Uff. ALDO ANNONI**

AGENZIE IN TUTTO IL REGNO
Assicuratrice Ufficiale: **FIERA DI MILANO**
AGENZIA GENERALE TRIESTE: Piazza Garibaldi N. 4

RECOARO

REGIE FONTI FERRUGINOSE CARBONICHE
REGIO STABILIMENTO IDRO-ELETTRO-CINESITERAPICO

CURE: Malattie dello stomaco, intestino, fegato, del sistema nervoso, anemia, malaria in tutte le sue forme e postumi di malattie debilitanti

Soggiorno ideale a 600 m. s. m. - Movimento 30.000 forestieri - GIUGNO - SETTEMBRE
Dir. Medica: **Gr. Cr. Prof. L. LUCATELLO**

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico 6, II nelle ore d'ufficio.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. PERSONALE ottimo per hotel, bar, case private trovasi disponibile. Via Machiavelli 24, pt. 34908 A

CUOCA offresi per trattoria o casa privata. Rivolgersi Beccherie 3, II. 77373 A

RAGAZZETTA brava, onesta, offresi per coniugi, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 34852 A

VOLETE ottima servitù privati, albergatori, Trieste, fuori? Rivolgetevi Valdirivo 21, secondo. 34902 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. RAGAZZE latteria, cuoche albergo, domestiche, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 77562 B

A. CUOCHE, cameriere, diverse domestiche, ragazzette; altro personale per luoghi villeggiatura, cercansi urgentemente. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 34906 B

BAMBINAIA, cameriera, domestica, paga 150 mensili, cerco. Valdirivo 21, secondo. 34902 B

CUOCA cerca stabilimento duecento persone vicinanze Trieste. Referenze, pretese. Indirizzo al Piccolo. 77318 B

CUOCA e sottocuoca cerco prontamente. Carducci 30. 77552 B

CUOCA svelta cercasi. Via Riborgo 27, cucina. 77501 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi 8-10 mattina, via Annunziata n. 1, porta 10. 34783 B

DOMESTICA per piccola famiglia, capace, cercasi. Piazza Garibaldi N. 4, pasticceria. 34893 B

DOMESTICA sana, sappia cucinare, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 1, porta 4. 34854 B

DOMESTICA pratica stanze, cercasi. Via Romagna 24. 34887 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Ruggero Manna 16, primo. 77515 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi. Via Roma 13, macelleria. 77514 B

DOMESTICA capace cucinare, cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 77437 B

DOMESTICA cerca distinta famiglia. Presentarsi con attestati, Via San Francesco 23, primo, porta 3. 34911 B

DOMESTICA che sappia tedesco, per due persone, cercasi. Via Gatteri N. 5. 34905 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Palestrina 6, primo, porta 6. 77578 B

PRESTASERVIZI capace, buona paga, cercasi. Viale Regina Elena 11, secondo, porta 7. 34898 B

PRESTASERVIZI, per tutto il giorno, cercasi. Via Vasari 2, primo. Lorandi. 77512 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 9.15-10. Gaspara Stampa 8, primo. 8030 B

PRESTASERVIZI, due ore mattina, cercasi. Sanità 7, secondo. 77481 B

RAGAZZA onesta, per tutto il giorno, cercasi. Pietà 6, terzo, destra. 77556 B

RAGAZZA forte, pratica tutti lavori, con buoni attestati, trattamento e paga buona, cercasi per tutto il giorno. Via Guardia 26, manifatture. 34882 B

RAGAZZA, per piccola famiglia, cercasi. Canova 22, porta 14. 34817 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 8 alle 15, cercasi. Madonna del Mare 2, porta 15. 77574 B

RAGAZZETTA prestaservizi con attestati, cercasi. Palestrina 1, terzo, sinistra. 04743 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A A A. SIGNORINA pratica ufficio, conteggi, corrispondenza, dattilografia, cerca posto presso primaria ditta, scopo migliorare posizione. Scrivere «22744 C» Piccolo. 22744 C

AMMINISTRAZIONE stabili, impianti, contabilità, bilanci ed altri lavori contabilità, assume ragioniere. Offerte «12992 C» Piccolo. 12992 C

AMMINISTRATORE stabili. 1, 2 percento, offresi, garanzia. Indirizzo Piccolo. 8029 C

ATTIVISSIMO studi commerciali, 6 anni pratica corrispondenza 4 lingue, viaggiato tutta alta Italia, migliorerebbe, attualmente occupato fuori Trieste. Offerte «34358 C» Piccolo. 34358 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, eventualmente francese, stenodattilografa, conoscenza contabilità, offresi. Scrivere «34723 C» Piccolo. 34723 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria. 34763 C

GIOVANE pratico tutti lavori cantina, offresi. Scrivere «34886 C» Piccolo. 34886 C

GIOVANE milanese, pianista, disponibile, offresi. Scrivere «77461 C» Piccolo. 77461 C

GUARDIANO bravo coltivatore di terreni offresi con mitissime pretese. Scrivere «77418 C» Piccolo. 77418 C

IMPIEGATA praticissima, andamento azienda, conoscenza lingue, corrispondenza francese, tedesco, italiano, contabile dattilografa, cerca serio impiego rimunerativo. Scrivere «34254 C» Piccolo. 34354 C

IMPIEGATO 40enne, corrispondente italiano, tedesco, croato, pratico contabilità, cerca occupazione qui o fuori. Gentili offerte scrivere «77463 C» Piccolo. 77463 C

MAGAZZINIERE offresi lunga pratica coloniali legumi, farine, eventualmente occuperebbesi piazzista. Scrivere «76956 C» Piccolo. 76956 C

MEZZA lavorante brava sarta donna, offresi a signora. Indirizzo al Piccolo. 77478 C

PRATICANTE 19enne, tedesco, stenodattilografo, conoscenza italiano, francese offresi miti pretese. Scrivere «77503 C» Piccolo. 77503 C

SIGNORA 35enne, bella presenza, ottime referenze, pratica primario caffè, offresi banconiera, cassiera. Scrivere sub «34833 C» Piccolo. 34833 C

SIGNORINA impiegata, conoscenza dattilografia, francese e tedesco, offresi. Offerte «77425 C» al Piccolo. 77425 C

SIGNORINA distinta cerca posto quale governante per bambini. Austria. Fermo posta Abbazia. 13097 C

SIGNORINA telefonista offresi per centralino qualsiasi ditta o azienda. Scrivere «34867 C» Piccolo. 34867 C

SIGNORINA, ottimi attestati, occuperebbesi prontamente quale venditrice oreficeria, pratica riparazioni catene. Scrivere Piazza Rivi 3, porta 15, Roiano. 34885 C

SIGNORINA onestissima offresi dirigere tutti lavori casa presso piccola famiglia, preferenza paraggi campagna. Scrivere «34996 C» Piccolo. 34996 C

VENDITRICE praticissima ramo manifatture, capacità sarta donna, offresi. Corso V. E. III, 43, Merlo. 34877 C

VENTIDUENNE ex guardia finanza offresi qualunque lavoro. Via Madonnina N. 3, secondo. 77483 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili, pulizia letti, ecc. prezzi miti offresi. Indirizzo Piccolo. 77570 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Venti Settembre 60. 34906 CC

MODISTA corso Garibaldi 13 sinistra, eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 34336 CC

RICAMATRICE perfetta bianco, colori, disegno, assume lavori, prezzo modico. Via S. Francesco 40, II, p. 9. 34317 CC

RICAMATRICE offresi in casa o fuori. Maiolica I. 16, sinistra. 77498 CC

SARTA donna offresi prontamente per rimodernare. Via Piccardi n. 2, I, porta 6. 34734 CC

Sciroppo PAGLIANO

del **prof. GIROLAMO PAGLIANO**

Via Pandolfini, 18 - **FIRENZE** - Via Pandolfini, 18

Liquido

In polvere

In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.

Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora. Ultimi modelli lire 30, tailleurs perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 34698 CC

TAPPETI persiani orientali riparo accuratamente anche domicilio. Zippo, Rena 3, telefono 27 - 40. 77467 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. Fabris portineria. 76561 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. SIGNORINE, signori bella elegante presenza, desiderosi iniziarvi carriera artistico-cinematografica, presentatevi Antica Primaria Accademia «Cinegrafica» (Roma). Filiale Trieste, Corso Vittorio Emanuele 31. (Lezioni anche gratuite). 12983 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34883 D

APPRENDISTI cercansi. Via Imbriani 10. Lavoratorio stufe. 77484 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante per sabato. S. Vito 5. 34853 D

BARBIERE cercasi per sabato. Via Giuliani 32, Bologna. 04749 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante o ragazzo pratico. Via Pierpaolo Vergerio 230. 34833 D

BARBIERE lavorante, cercasi per sabato. Via della Guardia 22. Cesnich. 34915 D

DATTILOGRAFO perfetto, oppure perfetta dattilografa tedesco, cercasi. Offerte «77468 D» al Piccolo. 77468 D

GARZONA volenterosa, cercasi. Piazza tra i Rivi Roiano n. 4, porta 12. Presentarsi entro mattina. 77519 D

GARZONA sarta donna cerca Canton, Brunner 3, III. 77505 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Cesare Battisti 20, I, dalle 9-12. 34904 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. «La Fiduciaria». Felice Venezian 7. 04742 D

GIOVINE e ragazzo cerco, per vendere gelati. Via Donadoni n. 6. 77476 D

MEZZA lavorante camiciaia, cerco, perfetta occhielli. Indirizzo Piccolo. 34824 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Via Giulia 76. 77527 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Riborgo n. 17. 77583 D

PARRUCCHIERA abile cerco, parli tedesco, per stagione Abbazia. Buone condizioni. Offerte sub «77542 D» Piccolo. 77542 D

PRATICANTE giovane, serio, attivo, ricerca ditta industriale per immediata entrata. Offerte dettagliate con referenze sub «34874 D» al Piccolo. 34874 D

RAGAZZI cercansi, presentarsi ore 14, Ristorante interno Stazione centrale. 34856 D

RAGAZZO per commestibili, cercansi. Giulia 25. 77555 D

RAGAZZO volenteroso per pistoria, cercasi. Via Conti 2. 34872 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Ugo Foscolo 31. Chiaruttini. 34833 D

RAGAZZO onesto per piccole consegne merce, cercasi. Ferriera 49-14. 77516 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 04748 D

RAGAZZO principiante cerca macelleria. Ferriera 29. 34814 D

RAGAZZO cerca officina vulcanizzazione gomme. Via M. d'Azeglio n. 8. 77436 D

RAGAZZO robusto, cercasi ramo commestibili. Rivolgersi Piccardi 26, negozio. 77443 D

RAGAZZO quindicenne mezzo facchino, cercasi per negozio commestibili. Nenco, Michelangelo, angolo Vignola. 77462 D

RAGAZZO pratico per macellaio, cercasi. Cecilia Rittmeyer 7. 34700 D

SIGNORINA colta, distinta, parli francese, cercasi prontamente per bambino cinque anni. Offerte scritte con referenze. Indirizzo «Casella postale 224 Centro». 77525 D

SIGNORINA che parli perfettamente italiano e tedesco, eventualmente francese, cerca salone Peroutka. Corso Vitt. Em. n. 31. Presentarsi dalle 12 alle 13. 77805 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERE vuote, ammobiliate, matrimoniali comodità cucina urgonmi per forestieri. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 77563 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano sposi soli, 1.o giugno. Scrivere Piazza Rivi 3, porta 15, Roiano. 34884 E

CAMERA con focolaio cercasi. Scrivere al Piccolo sub «77528 E». 77523 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto stabile. Offerte «77581 E» Piccolo. 77581 E

CAMERE (tre) ammobiliate, bagno, uso cucina, in subaffitto, cercano distinti coniugi viennesi, soli. Indirizzo «77300 E» Piccolo. 77300 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, presso buona famiglia cerca signora assente tutto il giorno. Scrivere «34914 E» Piccolo. 34914 E

STANZA letto con annesso salotto ingresso separato o libero, possibilmente con comodo bagno, luce, cura vestiario, cerco per primo giugno. Offerte con prezzo al Piccolo «34391 E». 34391 E

STANZA per signore solo, pressi Canale, cercasi pel 27 corr. Offerte Piccolo «77508 E». 77508 E

STANZA vuota, quasi ingresso libero, presso famiglia distinta, cerca signorina. Offerte al Piccolo sub «77494 E». 77494 E

STANZE grandi, con due finestre, centrica, luce elettrica, cercasi. Offerte precise al Piccolo sub «34823 E». 34323 E

STANZETTA ammobiliata, pressi Acquedotto, Chiozza cerca distinta, primo giugno. Scrivere «00091 E» Piccolo. 00091 E

STANZETTA vuota, luce, possibilmente ingresso libero, cerca signorina statale. Offerte Piccolo «34866 E». 34866 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA bene, grande, luce elettrica, affittasi distintissimo. Cecilia 13, terzo, sinistra. 34900 F

A. CAMERE ingresso scale, altre matrimoniali, comodità cucina, diverse vuote comodità cucina, altre per ufficio dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 77563 F

A. STANZA vuota, grande, luce, affittasi a distinta persona uso ufficio. Corso Garibaldi 29 II, destra. 77443 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente, pasto scelto, vario a sole 5 lire. Ambiente signorile. 34839 F

AMMOBILIATA affittasi Corso Garibaldi 14, II, porta 10. Escluse donne. 34843 F

AMMOBILIATA grandiosa, luce elettrica, affittasi coniugi soli, oppure due amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 04743 F

AMMOBILIATA elegantemente, volendo vitto, affittasi a distinta persona. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 34860 F

AMMOBILIATA soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 77554 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, luce elettrica, vitto, affittasi 1.o giugno. Pietà 31, II porta 17 34891 F

AMMOBILIATA elegante, luce, ingresso libero, affittasi. Vidali 9, I. 34889 F

AMMOBILIATA bella, ariosa, tutto nuovo, luce, affittasi, eventualmente vitto. Rivolgersi via Trento 2, interno. 34881 F

AMMOBILIATA bella affittasi. Torrebianca 10, porta 8, dalle 11. 777544 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77532 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 77524 F

AMMOBILIATA, luce, con vitto, affittasi. Gatteri 13, IV, porta 11. 77509 F

AMMOBILIATA semplice, con vitto, affittasi. Canova 21, I, destra. 77517 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi distinto impiegato. Istituto 41, porta 4, angolo Rossetti. 77477 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi 1-2 distinti. Zovenzoni 4, II, sinistra. 77472 F

AMMOBILIATA elegante, luce, vitto, cura vestiario, affittasi prontamente. Via Galatti 14, III, destra. 77490 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, pulitissima, indipendente, paraggi Rossetti, affittasi signore referenze. Indirizzo al Piccolo. 34913 F

AMMOBILIATA elegantemente, bagno, volendo vitto, distintissimo, unico subinquilino, affittasi. Via Rismondo 9, II. 77575 F

AMMOBILIATE, vuote comodità cucina, diverse per scapoli, lussuose, modeste, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 34908 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi, quartale anticipato. Indirizzo al Piccolo. 8033 F

CAMERA grandiosa, lussuosamente ammobiliata, con tutto comfort, due tre finestre al mare, centro, affittasi distintissimo solo. Indirizzo al Piccolo. 77530 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a distinta persona. Parini 2, quarto. 34921 F

CAMERA vuota, mezzanino, senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77473 F

CAMERA o cameretta ammobiliata, indipendente cerca impiegato serio. Offerte sub «77504 F» al Piccolo. 77504 F

CAMERINO con letto affittasi a onesto operaio. Riborgo 17, II. 34898 F

LETTO affittasi donna, cambio piccolo lavoro. Informazioni Manzoni 4, portiere. 34319 F

MATRIMONIALE, salotto, affittasi, presso distinta signora. Via Aleardi N. 3. 34880 F

MATRIMONIALE con attiguo salotto, uso cucina, luce elettrica, gas, vista Giardino pubblico affittasi a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 77526 F

MATRIMONIALE ammobiliata affittasi coniugi soli, persone distinte, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 34871 F

MATRIMONIALE, elettricità, poggiuolo, affittasi. Escluso cucina. Piccolomini 8, III, 8. 34869 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, presso due persone affittasi coniugi distintissimi, esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 34847 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, comodo cucina, distintissimi coniugi affittasi. Carducci 37. Trattoria, mediatore Vittorio. 34825 F

MATRIMONIALE lussuosa, luce, comodo cucina affittasi distinti coniugi escluso bambini; dalle 10 in poi. Bramante 10, IV, porta 11. 77571 F

MATRIMONIALI lussuose, modeste, salotti, comodo cucina, mensile 400-250, affittansi. Indirizza al Piccolo. 77530 F

STANZA affittasi a distinto signore. Burlo 1, I, sinistra. 34892 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi solamente distinto signore. Piccolomini 3, III. 34890 F

STANZA con luce e vitto affittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 34878 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, uno, due signori. Escluse signore. Udine 2, II, porta 11. 34870 F

STANZA ammobiliata, elegante affittasi. Foscolo 15, porta 7. Escluse donne. 77539 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a due distinti signori. Via Giustinelli N. 8, II, sinistra. 77535 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore, o vuota, escluso cucina, a due distintissime persone. Viale XX Settembre. Indirizzo al Piccolo. 77518 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 77541 F

STANZA ammobiliata due persone per bene affittasi con o senza vitto. Indirizzo al Piccolo. 77541 F

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affitto per 3 mesi in campagna, bella posizione, vicino Sanatorio Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 34910 F

STANZA ariosa, pulitissima, luce, affitta piccola famiglia a distinto stabile od ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 77559 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, centro, belle, soleggiate, ariose, affittansi pagando tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 8028 F

STANZE lussuose, ammobiliate, bagno, una persona, mensile 200-150, centro, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 77530 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. SCUOLA dattilografia, sistema americano, per scolari, prezzi speciali, Remington, via Mazzini 18. 04751 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III. 77334 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LUPA smarrita presso giardino pubblico, forte mancia. T. Grossi 12. 77580 H

OMBRELLO signora dimenticato giovedì prime ore pomeriggio S. Andrea presso piazzale, generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 34837 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendido, ammobiliato, massima eleganza, comodità, lusso, 3-4 stanze, bagno, telefono, pianoforte, terrazza, poggioli, Stazione Centrale, affittasi prontamente per alcuni mesi. Offerte «27472 I» al Piccolo. 27472 I

A. APPARTAMENTI vuoti 4-6 camere, altri ammobiliati, diversi scambi offre Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra.

APPARTAMENTO bellissimo, cinque camere, bagno, luce, scambiasi con altro due o tre camere, bagno, luce. Offerte sub «77547 I» al Piccolo. 77547 I

APPARTAMENTO centralissimo ammobiliato lift 4 camere oltre a cucina, bagno, affittasi causa trasferimento. Offerte «34741 I» Piccolo. 34741 I

LOCALE chiaro, soleggiato, pianoterra, affittasi vicinanze Piazza Perugino. Indirizzo Piccolo. 34940 I

MAGAZZINO chiaro, spazioso, acqua, gas, luce, adatto ufficio, negozio, fianco Stazione Centrale, affittasi agosto. Ginnastica 34, II, 16-18. 34828 I

MAGAZZINO 60 mq. Madonnina 3, acqua, luce, adatto mercerie, tessuti, calzature. 77497 I

NEGOZIO affittasi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 34859 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno, casa moderna, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 77393 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ammobiliato tutto nuovo, affittasi prontamente, paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 34858 I

QUARTIERE, stanza matrimoniale, pranzo, (pianino) elegantemente ammobiliato, giardino, subaffittasi stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 77593 I

QUARTIERE centro due camere, camerino, cucina, confort, luce, scambiasi con simile o stanza in più, periferia, vicinanza tram. Telefonare 2971 77466 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua, luce, vuoto, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77545 I

STANZE sei, telefono, comodo cucina, primo, centro, preferibile ufficio, affittansi. Caffè Centrale. 04744 I

VILLA ammobiliata con giardino, affittasi prontamente. Via Sara Davis n. 29, Roiano. 34879 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

AMMOBILIATO tre quattro camere, primo piano, centralissimo, cercasi subito. Offerte «77479 L» al Piccolo. 77479 L

APPARTAMENTINO vuoto una due stanze cucina, per piccola famiglia, oppure stanza vuota cercasi anche fuori città. Offerte «34859 L» al Piccolo. 34859 L

MAGAZZINETTO anche interno, cercasi subito. Offerte «77550 L» Piccolo. 77550 L

QUARTIERE tre camere, cucina, cercasi, indennizzando spese ed eventualmente scambiasi con altro più piccolo. Offerte «77576 L» al Piccolo. 77576 L

QUARTIERINO pressi Roiano, cercasi prontamente o per giugno luglio, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 34853 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A prezzo d'occasione vendonsi macchine scrivere Remington, Kappel, Yost. Via Petronio 2, I. 34690 M

BAULE grande, valigetta di pelle, vendo. Albergo Continental, camera 19. 34836 M

BORSETTE portafoglio, cuscini cuoio inciso a mano, sciarpe batik, novità, vendonsi occasione. Istituto 9, porta 6. 77510 M

CARROZZELLA bianca pieghevole, vendesi. Salita di Gretta 17, III, lire 120. 34875 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, con folo, vendesi. Valdirivo 9, I sinistra. 77534 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, marca tedesca, vendesi. Via Mazzini 22, I, Jeralla. 77522 M

CARROZZELLA pieghevole aperta, seggiolone bambini, vendesi. Istituto 37 A, III destra. 77469 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato, prezzo occasione, vendesi. Foscolo 29, quarto. 34907 M

CASSAFORTE banco, splendida, adatta banca, agenzia, vendesi. Piccolomini 3, III. 34390 M

CASSE vuote, tipo petrolio, vendo occasione. Spidoleine. Felice Venezian 6. 34721 M

COMPASSI ingegnere, porta sigarette argento, vendonsi. Valdirivo 14, porta 9. 34899 M

CUSCINI finta pelle per barca, motoscafo, e poltrona dondolo, vendonsi. Piazza S. Caterina 3, tappezziere. 77536 M

FORNIMENTI cavallo in pelle gialla argento, vendonsi. Cappellani, Corso 11. 77567 M

IMPERMEABILE, vestiti uomo, buono stato, vendonsi (ore 10-12). Via Galleria 10, p. 7. 34850 M

LAMPADARI elettrici, vendonsi causa trasloco. Rossetti 15, III p. 77536 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 802 M

LETTINI due laccati bianchi, bambini, vendonsi. Vidali, Lazzaretto 45. 77471 M

MACCHINA Singer grande, lire 250, altra famiglia, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 8031 M

MACCHINA scrivere moderna, perfetta, vendesi occasione, eventualmente facilitazioni pagamento. Alessandro Volta 8, pianoterra. 1344 M

MACCHINA fotografica Ica 13x18, Göerz, Tagor doppio anastigmatico, 180 mm 6.8 3 châssis, busta cuoio, occasione vendesi o scambiasi con motoleggera. Vasari 13. 34941 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi occasione causa bisogno. Beccherie 3, I. 77435 M

MACCHINE cucire vendonsi a rate, ritiro usate. Lezioni ricamo gratuite. Cervellini, Muratti 4, Cine Excelsior. 13049 M

MANTELLO nero nuovo seta, vendesi occasione. Gatteri 18, quarto. 77495 M

MANTELLO seta nuovissimo, elegantissimo, vendo sottoprezzo, combinazione. Gatteri 27, primo. 77558 M

MATERASSO lana, vendesi. Pauliana 6, III. Bonetti. 34868 M

OCCASIONE macchina cucire Singer originale, vendesi anche rate. Ventisettembre 60. Dellavedova. 34909 M

QUADRI cinque, occasione vendonsi, pittore Veruda, prezzo lire 7.000. Informazioni Corso Vitt. Em. III 17, II, dalle 15 alle 18. 77503 M

SPECCHI molati, diverse misure, vendonsi. Cappellani. Corso 11. 77558 M

STORES, brin brin, tela antica, lavoro a mano, occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34655 M

TELAI larice, vetri per 10 fori, vendonsi. Via Borgo 6, magazzino. 34959 M

CRESIMANDI

Fotografie artistiche
STUDIO FOTOGRAFICO SEGALL & Co.
Piazza della Borsa N. 7

✚

Quest'oggi spirava fra le braccia dei suoi cari

GIOVANNI BOCK
vetturale

nell'età d'anni 31.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 22 corr., alle ore 16, partendo dalla via Settefontane N. 317 (Rozzol).

Trieste, 20 maggio 1926.

Famiglie: BOCK, MILICH, SERIAU

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La **MOGLIE** e **I FRATELLI** del compianto

cav. EDGARDO ARMANDO GHIGI

commossi e riconoscenti per le solenni onoranze tributate al loro indimenticabile Estinto, ringraziano profondamente le Autorità, le rappresentanze e tutte le buone persone che si associarono al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1926.

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smocking vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 77183 M

VESTITI 3 seta signora, prezzi modici, vendesi. Canova 13, porta 9. 77549 M

VESTITI seta, ottimo stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 34815 M

VESTITO crep e georgette verde, tailleur bianco mantello nero (stature medie) vendo. Albergo Continental. Camera 19. 34334 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO Kodak acquisto. Indicare misura. Scrivere sub «34866 N» Piccolo. 34866 N

CASSONE per olio cercasi. Offerte con capacità e prezzo sub «04741 N» Piccolo. 04741 N

CASSA controllo cercasi solo per quattro mesi oppure acquisterebbesi rate mensili. Offerte al Piccolo «34848 N». 34848 N

RACCHETTA di qualità acquisto. Offerte sub «77470 N» Piccolo. 77470 N

VIOLINO o violoncello vecchio, compero. Fabbrica pianoforti Olivo. Viale Regina Elena 15. 34758 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. AL Magazzino Steiner vendonsi a prezzi di vera liquidazione camere matrimoniali finissime e comuni, stanze da pranzo, studi completi e mobili d'ufficio singoli, sedie, tavolini, guarniture club, salottini, reposé, toilette (psiche) singole, sgabelli, armadi, casseforti, ecc., ecc. Soltanto via Geppa 17, Steiner. 1327 NN

ARMADI 170, letti con rete metallica 160, attaccapanni 220, cucina completa 650, vende Zanchi, Lazzaro 1. 77457 NN

ARMADIO 2 porte, adatto ufficio o famiglia vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77553 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 77521 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, bassissimo prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 77551 NN

CAMERA mogano massiccia, nuova, magnifica, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 8032 NN

CAMERA matrimoniale nuova, completa, marmi, specchi 1200, altre faggio, frassino, pero, rabes, mogano, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, destra. 04745 NN

CAMERA letto lucida, faggio, bellissima; cucina modello recente, vendonsi prezzo basso. Via Tomaso Luciano 12, porta 4, falegname. 34887 NN

CAMERA da letto, noce, e cucina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77565 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, macchine cucire germaniche, comuni, lussuose, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 32391 NN

CAMERE letto 1450, cucine marmo 750 in poi. Tesa 16. 77538 NN

COMO' noce con specchio, lavamano con marmo e specchio, usati, vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 801 NN

CUCINA nuova, bianca, marmi, lussuosa, vendesi sotto prezzo. Donato Bramante 6, primo. 77587 NN

CUCINA moderna, solida, marmi, laccata, vendesi occasione. Guardia 11, falegname. 34894 NN

CUCINE lussuose, solide, laccate, marmi, vendonsi. Tommaso Luciani 3, sinistra, falegname. 8034 NN

CUCINE lussuose, delle più solide, prezzo réclame, soltanto Ferriera 16, falegname. 77552 NN

LETTI pesantissimi noce, quercia, 115; suste 70; materassi 65; lanetta 80, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 04745 NN

LETTI (due) ferro, con suste metalliche, quasi nuove, un lavamano ed altro, vendo causa trasloco, occasione. Visitare dalle 16 alle 18, Machiavelli 1, II piano. 34350 NN

LETTO, susta, quadro, vendonsi. Corso 2, IV. 77573 NN

MOBILI vendo. Via S. Vito 4, porta 4. Visitare 14 - 16. 77485 NN

OCCASIONE: vendonsi due letti ferro laccati bianco con rete; tavolo, tavolino. Via Porta 304 A, Caimmi. 34049 NN

OTTOMANE letto 235, divaniletto 350, 30 tipi diversi, grande assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 77566 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35 telefono 37-09. 77009 NN

PIANINI nuovi vendonsi. Deposito Olivo, via Udine 18. 1700 NN

PIANINI, pianoforti esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 15-39. 77009 NN

PIANINO, pianoforti «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare qualsiasi acquisto, confrontate gli strumenti e prezzi di assoluta concorrenza. 76587 NN

PIANINO concerto, lussuoso, trepedali, moderatore, piastra alta metallo, ottave 7 1/3 (88 tasti) vendesi grande occasione. Solitario 25, terzo. 34875 NN

PIANINO ottimo stato. 3500 trattabili, vendesi. Via Guido Brunner 5, II, porta 8. 34864 NN

PIANINO concerto «August Foerster, Lobau i/S» perfetto, vendesi, scambierebbesi con pianoforte studio. Via Commerciale 13, II. 77543 NN

PIANINO nuovo, stanza pranzo, mogano, lussuosissima, vendonsi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77560 NN

PIANO mezzacoda concerto, marca viennese, vendesi. Rossetti 15 terzo. 77533 NN

PIANOFORTE vera occasione vendesi. Piazza S. Giovanni 4, I, porta 12. 77492 NN

SALA da pranzo antica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77565 NN

SALOTTI nuovi, mogano, vimini, vendonsi sotto prezzo. Loggia 11, primo, destra. 77540

SALOTTO vero mogano, vendo occasione. Via Luciani 13, porta 5. 04746 NN

STANZA pranzo e studio quercia affumicata, grandiosi, matrimoniale noce, vendonsi stracoccasione. Piazza Vico 2. 77537 NN

STANZA da letto vendesi. Via Sanità 7, II p. 77572 NN

STANZE letto comuni e lussuose, vende falegnameria, via Media 29. 34876 NN

STUDIO in palissandro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34769 NN

VETRINA, armadione, colapiatti, buonissimo stato, vendonsi. Maiolica 12, porta 48. 34916 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, platino, dentiere anche logore, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 45. 34718 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI oro, corone argento, compera Oreficeria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 04736 O

A A. CORONE argento, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria, Portici Ponte della Fabra. 34916 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CAPPELLI guarniti, da signora, elegantissimi, grandissima scelta forme di paglia, crine, tessuti seta, nastri, trecce paglia, fiori, vendonsi prezzi assoluta concorrenza presso Scrosoppi, Corso 39. 77352 O

CAPPELLI signora, grande arrivo, magnifici modelli, anche da 25 lire in poi. Roiano, Barbariga 2, quarto. 34331 O

CATARRI, raffreddori, tossi, spiciti, asma, grippe, si combattono col «Guiatin» [illegible] sedativo, antisettico polmonare. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in ogni farmacia. 225 O

CRESIMANDI: calzature bionde, bianche, verniciate, convenientissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 34818 O

CRESIMANDI: fotografie artistiche. Studio Segall e C.o, Piazza Borsa N. 7. 77531 O

GENERI alimentari acquisto per contanti oppure sovvenzione. Offerte A. Pessi, Casella postale 33, Trieste 3. 77478 O

LE lesioni tortuicolose del viso se mal curate, possono durare molti anni e lasciare poi segni indelebili. Ognuno può facilmente evitare una tale minaccia con pochissime frizioni dell'acqua antifelidica Godina. Farmacia Godina, S. Giacomo ed in tutte le altre farmacie. 225 O

MATERASSI lana, crine animale, vegetale, suste, ottomane, divani e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 04750 O

PIZZI, ricami bellissimi, prezzi occasione vendonsi. Rivenditori forte sconto. Corso Garibaldi 29, atrio. 04748 O

SANTOLI! Santole! Nella conosciutissima fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, II, riceverete per l'occasione della cresima 6 splendide cartoline eseguite accuratamente, da lire 10 in poi. 34449 O

STABILIMENTO riformazioni cappelli di paglia da signora, lavoro accurato, prezzi convenientissimi presso Scrosoppi, Corso 39. 77352 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CINGHIE. Società primaria, marca accreditata, ricerca pratico rappresentante introdotto clientela industriale. Scrivere: Lecrat, Pietro Calvi 27, Milano. 5527 P

RAPPRESENTANTI ogni provincia prodotto brevettato per gelati, grandissimo consumo, cercansi. Scrivere via Nullo 35, Milano. 5520 P

VIAGGIATORE abilissimo, conoscenza perfetta della lingua slovena, cercato da un Pastificio della Venezia Giulia. Offerte dettagliate con «curriculum vitae» scrivere sub N. «13075 P» al Piccolo. 13085 P

VIAGGIATORE capacissimo, bene introdotto, con sede a Pola, cerca Pastificio di Bisterza. 13086 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat 501, elegante, guida interna, pneumatici, comfort, sei ruote, garanzia assoluta, vendesi 26.000. Via Mazzini 30 77577 Q

BARCA 5 metri, motore, vela, attrezzi vendesi occasione. Gianrinaldo Carli 8, IV, sinistra. 77455 Q

BICICLETTA mezzacorsa, quasi nuova, vendesi 350. Istituto 46, porta 11. 34810 Q

FRERA 500 cm., automobile Alfa, perfette, occasionissima vendonsi, Ponziana 124, pellicciaio, dalle 9-14. 77495 Q

ITALA 51 sport, torpedo, come nuova, ogni garanzia, extra lusso, impianto Bosch, ammortizzatori, vendesi occasionissima. Scrivere amministrazione conte Alberico Balbi Valier, Monselice. 5510 Q

MOTOCARROZZELLA Frera 6, perfetta, come nuova, qualunque prova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77507 Q

MOTOCICLETTA 6 HP, perfetto funzionamento, vendesi occasione. Media 19 (drogheria). 8035 Q

MOTOCICLETTA inglese, moderna, perfetta, 6 HP, vendesi prezzo irrisorio. Offerte «77564 Q» al Piccolo. 77564 Q

OCCASIONE. Vettura 19 HP vendesi o scambiasi con motocicletta. Indirizzo Piccolo. 34346 Q

OCCASIONISSIMA vendesi motocicletta 4 HP, buono stato. Vasari 13. 34841 Q

OM, 501 berlina, Spa, Itala, Ansaldo, Ceirano 150, 501 torpedo, vendonsi. Garage Europa, piazza Oberdan. 77466 Q

RARA occasione! Vendesi splendida giardiniera, 10 posti interni, quasi nuova. Rivolgersi Pola, via Kandler 52, Bernecich. 34553 Q

501 tipo lusso perfetta, vendo. Via Palladio 7. 77543 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A finanziatori serio affare cinematografico internazionale offresi colossale guadagno e direzione amministrativa. Affidasi rappresentanza pellicola vergine, consocio capitalista, affare ottimo. Schiarimenti: Parisch, Berlino, Kaiserallee 172. 5512 R

CAPITALI disponibili prime ipoteche stabili città. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 34862 R

CAPITALISTA disposto sovvenzionare acquisto farmacia locale, cerco. Offerte sub «34827 R» al Piccolo. 34827 R

CESSIONI quinquennali statali, ferrovieri, tramvieri Venezia Giulia. Istituto Cessioni, Torre Bianca 21. 77561 R

LAVANDERIA, stireria, affittasi. Rivolgersi via Pondares 8, quinto, Parenzan. 04747 R

NEGOZIO, piazza centrale, qualsiasi commercio [illegible]. Indirizzo Piccolo. 77546 R

OCCASIONE, cedesi negozietto frutta, ecc., anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 77513 R

1000 lire, garanzia cassaforte, restituzione agosto 1150, cerco prontamente. Offerte «34901 R» Piccolo. 34901 R

1000, restituibili 2000, 500 mensili, cerco, garanzia sicura. Offerte «34916 R» al Piccolo. 34915 R

6000 cerco, garanzia immobile, ottimi interessi. Offerte «77502 R» Piccolo. 77502 R

20.000 cercansi, garanzia su stabile. Offerte sub «34835 R» Piccolo. 34835 R

125.000 lire cerco su una casa in centro, prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 77474 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA rendita lire 28.000 vendesi prezzo 280.000. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, dalle 14-15. 34915 S

CASA buona posizione acquisto subito. Prezzo indifferente. Offerte serie «34851 S» Piccolo. 34851 S

CASETTA Scorcola Coroneo 731, con veranda, cucina, camera, anticamerino, camerino, ripostiglio, gas, luce elettrica, ariosa, soleggiata, bella vista, entrata pronta, vendesi. Visitare oggi, dalle 10 alle 17, esclusi mediatori. 77499 S

CASETTA 4 locali, boschetto, campagna coltivata, cortile, stalletta, vendesi per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 34912 S

GRIGNANO molo, vendesi casa terreno, luce, acqua, occasione. Via Vasari 10, porta 15. 77433 S

PORTOROSE vendesi villa o eventualmente affittasi stagione estiva, ammobiliata, comfort moderno. S. Lazzaro 14, porta 12. 77559 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 34899 S

VILLA ammobiliata, Portorose, vendesi, affittasi per villeggiatura. Agenzia Trani, Pirano. 34903 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRADO, pens. Aurora, ottima cucina, prezzi mitissimi, ogni comodità, anche per passanti. Radio. 34009 T

LAURANA-Abbazia Pensione Radium, vista, incantevole, ottima cucina, massimo comfort; pensione completa da lire 25 a 35. 33509 T

OPICINA affittasi per la stagione quartiere 4 stanze, cucina, magnifica posizione. Informazioni: Salone Maddalena, via Muratti. 34845 T

QUARTIERE ammobiliato affittasi Basovizza villa Giuseppina. 34829 T

STANZE in villa a Comeno affittansi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 13096 T

STRUGNANO (Istria) appartamento vicinanza spiaggia, affitto stagione. Battisti 7, III. 34844 T

VILLEGGIANTI: Quattro camere ammobiliate, cucina, bagno, affittansi stagione estiva a Boccavizza 54, presso stazione di Valvociana (Trieste, Gorizia, Montesanto), visitabili fino 29 dove Elisa Petronio. 13103 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ABAT-JOUR artistici, prezzi réclame, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, destra. 34354 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25, arrivate crine e picot, grandi, finissime, nastri e guarnizioni madreperla di gran moda. 77529 U

CAPPELLI signora, ultima novità, prezzi concorrenza. Corso Garibaldi 15. 76952 U

CASELLO Fr. O. Lettera 14 ritardata, ripetete. I. f. 13094 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro 2, I, destra. 77579 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 7911 U

FIRENZE recandomi, ritorno martedì assumerei qualsiasi incarico. Indirizzo Piccolo. 77520 U

GUIDO, rievocando ore felici estate scorsa, attendoti giorno stabilito. Senia. 13101 U

I convalescenti malattie lunghe e deprimenti, come tifo, malaria, pleuriti, ecc., troveranno un ottimo aiuto ed un pronto ricupero delle loro forze nell'Arsoferril Godina. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LA forfora fa cadere i capelli. Eliminate la forfora col Filotrix della Farmacia Godina, San Giacomo, in vendita anche nelle altre farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria tel. interurbano 20-64 30808 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini, guariscono col «Bronchitin» della Farmacia Manzoni, via Sette fontane 14. Vendesi pure in tutte le farmacie. 295 U

UMBERTO. Attendo domenica solita ora? 34851 U

36ENNE colto, presenza, relazionerebbe con signorina, scopo matrimonio. Scrivere «34537 U» al Piccolo. 34897 U

✚

A soli 16 anni, mentre tutto le sorrideva nella vita, serenamente si spense ieri mattina nel suo caro Sovignaco

SILVANA PAULIZZA

Straziati dal dolore, i genitori **GIUSEPPE** ed **ANNA,** la nonna **MARIA ved. URABITZ,** i fratelli **PINO** ed **ENRICO,** le sorelle **LIDIA, ANNAMARIA** e **LICIA,** in unione ai parenti tutti, partecipano, angosciati, la immatura perdita.

Il trasporto delle care spoglie, dalla cappella del Cimitero di Trieste alla tomba di famiglia, seguirà domenica 23 corrente, alle 11.

Trieste, 22 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✚

A soli vent'anni, rapita al nostro immenso affetto da crudele morbo, confortata dai SS. Sacramenti, volò al cielo la nostra dilettissima figlia

PIA KADERK

I desolatissimi genitori **VITTORIO** e **MERCEDE,** a nome pure delle sorelle **MARIA, RINA, NUCCI** e **LUISINA,** del fratellino **RENZO,** della nonna **SOFIA ved. KADERK,** delle zie e dei cugini, danno parte della grave perdita a tutti quanti la conobbero.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno sabato 22 corrente, ad ore 16.30, partendo dall'abitazione di via Montecucco N. 8.

Trieste, 20 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✚

Questa mattina, alle 6, ci è mancato, dopo lunga e penosa malattia il nostro amatissimo fratello

CAMILLO

I funerali del caro Estinto avranno luogo domani 22 maggio, ad ore 16, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria di via Cesare Lombroso.

La Santa Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 27 corrente, ad ore 10, nella chiesa dell'Immacolata.

Di questa grave sciagura dà parte a tutti i parenti, amici e conoscenti l'addoloratissima

Gorizia, 21 maggio 1926. **Famiglia BRIDIGA**

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

✚

LUCIA TERDICH

spegnevasi serenamente ieri, dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari e confortata dalla S. Religione.

Straziati da indicibile dolore, l'accasciato consorte **GIUSEPPE,** in unione ai figli **LUIGI, GIUSEPPINA, ANNA,** la sorella **CATERINA ved. DIDOLI,** la madre **ANTONIA VASCOTTO,** lo zio vicario don **ANTONIO VASCOTTO,** il fratello **ANTONIO,** la cognata e i parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 23 corr., alle ore 10.45, partendo il convoglio dalla via SS. Martiri N. 24.

Trieste, 22 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47